



## SOMMARIO

### LE IMPRESE GENERALI

<b>Introduzione</b> - Fatturato fermo per i 45 big (+0,5%), bene solo le specialistiche (+50%). L'estero sale al 43%, crollano i margini .....	<b>6</b>
<b>Salini-Impregilo</b> - La sfida del colosso da mercato mondiale. Nel 2012 produzione a 4,1 miliardi, obiettivo ricavi a 7,4 miliardi nel 2016 .....	<b>12</b>
<b>1. Astaldi</b> - Fatturato inferiore alle attese del Piano, ma nei bilanci ufficiali Astaldi si gode un 2012 da Numero uno.....	<b>14</b>
<b>2. Impregilo</b> - Nel 2012 crescita modesta e redditività scadente, ma con l'avvento di Salini torna l'Ebit positivo e un utile effettivo .....	<b>17</b>
<b>3. Salini Costruttori</b> - Dighe, metrò e autostrade, nel 2012 un altro balzo nel giro d'affari prima dell'incorporazione di Impregilo .....	<b>19</b>
<b>4. Condotte</b> - Con l'acquisizione di Inso il fatturato supera per la prima volta il miliardo (55% dall'estero) ....	<b>21</b>
<b>5. Cmc</b> - La prima tra le coop soffre per i ritardi nei pagamenti ma si consolida nei nuovi mercati .....	<b>24</b>
<b>6. Pizzarotti</b> - Fatturato 2012 sotto il miliardo ma torna a crescere nel 2013. Pesa il ritardo di Brebemi e Tem, bene il protafoglio .....	<b>27</b>
<b>7. Ghella</b> - Fatturato sotto il segno della stabilità grazie ai volumi prodotti all'estero. E adesso l'azienda sbarca in Australia .....	<b>30</b>
<b>8. Bonatti</b> - Il blocco dei lavori oil & gas in Libia continua a pesare sul fatturato. Ma l'estero resta il core business .....	<b>33</b>
<b>9. Unieco</b> - Profondo rosso 2012 e crisi di liquidità: la coop di Reggio Emilia costretta a chiedere il concordato e cedere Clf .....	<b>36</b>
<b>10. Grandi Lavori Fincosit</b> - Mose e Pedemontana lombarda trainano il debutto nella top ten Bene anche gli indici di redditività .....	<b>39</b>
<b>11. Cmb</b> - Calo di volumi (-10%) e utile (-74%) per colpa dell'immobiliare. Ora Carpi cerca sollievo all'estero ..	<b>42</b>
<b>12. Pavimental</b> - Amplia le attività dalle pavimentazioni alle costruzioni, la sfida del futuro è la proiezione sui lavori di Fiumicino .....	<b>44</b>
<b>13. Maltauro</b> - La prima impresa veneta aumenta l'attività all'estero e riduce l'indebitamento di un terzo .....	<b>46</b>
<b>14. Rizzani de Eccher</b> - Il campione friulano acquista Sacaim, torna sopra i 400 milioni e vince due maxicontratti in Algeria e Russia .....	<b>48</b>
<b>15. Mantovani</b> - Il Mose spinge il fatturato (+4,6%) Ma la contrazione degli ordini (-8%) sconta l'assenza del mercato estero .....	<b>50</b>
<b>16. Coopesette</b> - La lieve crescita dell'estero (+3,3%) non compensa il crollo dell'utile e la riduzione del portafoglio (-43%) .....	<b>52</b>
<b>17. Itinera</b> - La portabandiera del gruppo Gavio scala posizioni e mantiene il livello di produzione in tutta Italia .....	<b>54</b>
<b>18. Cesi</b> - Il fatturato torna al livello del 2009; utile al minimo, aumento dei debiti. Possibile fusione con Coopcostruzioni .....	<b>56</b>
<b>19. Ics Grandi Lavori</b> - Dopo uno sprint senza uguali e numerosi successi commerciali arriva il momento della frenata .....	<b>58</b>
<b>20. Toto</b> - Battuta d'arresto per la produzione. Ma resta il tesoretto in house. La nuova frontiera è nell'eolico .....	<b>60</b>
<b>21. Inc</b> - Utile assottigliato dell'86%. Dopo l'addio degli spagnoli di Sacyr nuova frontiera in Est Europa ..	<b>62</b>
<b>22. Tecnis</b> - L'unica impresa meridionale soffre per gli utili e l'indebitamento. Ma continua ad acquistare lavori ....	<b>64</b>
<b>23. Vianini Lavori</b> - Con una posizione finanziaria attiva si conferma «cassaforte», ma continua a perdere peso specifico .....	<b>66</b>
<b>24. Codelfa</b> - Continua la scalata grazie alle sinergie negli interventi urbani. Migliorano tutti gli indici reddituali e il capitale .....	<b>68</b>
<b>25. Cooperativa Costruzioni</b> - L'unica impresa bolognese rimasta al vertice prevede una crescita grazie alle grandi opere e al fuori sede .....	<b>70</b>
<b>26. Acmar</b> - Rallentano cifra d'affari e utile, ma tra le coop va meglio di altre .....	<b>72</b>
<b>27. Cooperativa di Costruzioni</b> - Scala quattro posizioni in lista, ma chiude il 2012 in perdita .....	<b>73</b>
<b>28. Carena</b> - Il fatturato è triplicato dal 2009, ma la crescita pesa su debiti e risultato.....	<b>74</b>
<b>29. Colombo Costruzioni</b> - Nel 2012 piccola battuta d'arresto dopo quattro anni di continua crescita ...	<b>75</b>
<b>30. Consta</b> - La pesante debacle in Etiopia costringe l'impresa al concordato .....	<b>76</b>
<b>31. Carron</b> - Guadagna 10 posizioni in classifica trainata dal fatturato (+12,3%).....	<b>77</b>
<b>32. Serenissima Costruzioni</b> - Performance al ribasso (-22,3%). Ma la redditività regge il colpo .....	<b>78</b>
<b>33. Tecnimont Civil Construction</b> - Prosegue la strategia di cessione. In discesa giro d'affari e redditività ..	<b>79</b>
<b>34. Interstrade</b> - In volata l'utile netto della società che conquista due posizioni.....	<b>80</b>
<b>35. Oberosler</b> - Per il big altoatesino fatturato a +35%. Migliora anche l'utile netto (+9%) .....	<b>81</b>
<b>36. Italiana Costruzioni</b> - Più estero nell'impresa romana ma il core business resta l'edilizia .....	<b>82</b>

<b>37. Guerrato</b> - Boom di ordini per la Spa rodigina e picco negativo per l'utile netto .....	<b>83</b>
<b>38. Cmsa</b> - La coop toscana perde redditività ma cresce nell'edilizia non residenziale .....	<b>84</b>
<b>39. Pessina Costruzioni</b> - Crescita record (tutta in Italia). Drastico calo per le nuove commesse .....	<b>85</b>
<b>40. Iter</b> - Due anni di rosso e bilancio dimezzato: per la coop è l'ora del risanamento .....	<b>86</b>
<b>41. Collini Lavori</b> - Torna in classifica (dopo tre anni). Più produzione ma crolla la redditività .....	<b>87</b>
<b>42. Edimo Holding</b> - Il gruppo aquilano debutta all'estero e continua a presidiare la ricostruzione.....	<b>88</b>
<b>43. I.CO.P.</b> - Esordio in classifica grazie all'aumento della produzione trainato dall'export .....	<b>89</b>
<b>44. Intercantieri Vittadello</b> - Vittadello valorizza la partnership con gli architetti e torna in classifica ...	<b>90</b>
<b>45. Fimet</b> - Debutto in lista per la bresciana che si divide tra costruzioni e impianti.....	<b>91</b>

## LE IMPRESE SPECIALISTICHE

<b>Introduzione</b> - Le specialistiche non sentono la crisi: più ricavi (+50%) e occupati (+13%) Boom di Sicim, entra Pietro Cidonio .....	<b>92</b>
<b>46. Trevi</b> - Fondazioni e perforazioni stabili. E il 2013 promette maggiori ricavi .....	<b>93</b>
<b>47. Sicim</b> - Specializzata nelle tubazioni mantiene in Italia solo lo 0,6% del fatturato.....	<b>94</b>
<b>48. Cimolai</b> - Fatturato record, marginalità in discesa per la «star» delle costruzioni in acciaio .....	<b>95</b>
<b>49. Salcef</b> - La società romana resta nella Top 5. Ma con il giro d'affari crescono i debiti .....	<b>96</b>
<b>50. Pietro Cidonio</b> - L'impresa romana (lavori marittimi) al debutto tra le specialistiche .....	<b>97</b>

Dossier a cura di Aldo Norsa



edilizia@ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

SETTIMANALE  
DI MERCATI & PROGETTI,  
NORME, APPALTI

Direttore responsabile:  
ROBERTO NAPOLETANO

Vicedirettore:  
GIORGIO SANTILLI

Proprietario ed Editore:  
Il Sole 24-Ore S.p.A.

Presidente:  
Benito Benedini

Amministratore Delegato:  
Donatella Treu

A cura di:

**Alessandro Arona**  
a.arona@ilssole24ore.com  
0630227602

**Massimo Frontera**  
m.frontera@ilssole24ore.com  
0630227664

**Alessandro Lerbini**  
a.lerbini@ilssole24ore.com  
0630227618

**Mauro Salerno**  
m.salerno@ilssole24ore.com  
0630227659

**Alessia Tripodi**  
a.tripodi@ilssole24ore.com  
0630227668

In redazione:

Massimo Agostini; Alessandro Arona; Marzio Bartoloni; Annamaria Capparelli; Paolo Del Bufalo; Giorgio dell'Orefice; Ernesto Diffidenti; Massimo Frontera; Luigi Illiano; Barbara Gobbi; Flavia Landolfi; Alessandro Lerbini; Vincenza Lodo; Rosanna Magnano; Silvia Marzialetti; Bianca Lucia Mazzei; Mauro Salerno; Manuela Perrone; Morena Pivetti; Alessio Romeo Lironcurti; Sara Todaro; Alessia Tripodi; Valeria Uva

Registrazione Tribunale di Avezzano n. 124 del 25 luglio 1996  
Sede legale: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

Amministrazione: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

Direzione, redazione: Piazza dell'Indipendenza, 23 B, C - 00185 Roma - Tel. 0630227632 - Fax 0630227649

Il Sole 24-Ore S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopiazione e la registrazione. Manoscritti e fotografie su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Clienti Periodici: Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ). Tel. 06 oppure 023022.5680 - Fax 063022.5400 oppure 023022.5400.

Abbonamento annuale (Italia): Edilizia e Territorio solo digitale euro 199,99; Edilizia e Territorio (settimanale + CD-Rom delle annate): euro 208,00; per conoscere le altre tipologie di abbonamento ed eventuali offerte promozionali, contatti il Servizio Clienti (tel. 02.3022.5680 oppure 06.3022.5680; mail: servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com).

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti telefonando direttamente e inviando l'importo tramite assegno non trasferibile intestato a: Il Sole 24 ORE S.p.A., oppure inviando la fotocopia della ricevuta del pagamento sul c.c.p. n. 31481203. La ricevuta di pagamento può essere inviata anche via fax allo 02.3022.5406 oppure allo 06.3022.5406.

Per abbonarsi via internet consultare il sito [www.shopping24.it](http://www.shopping24.it)

Arretrati e numeri singoli: 5,16 comprensive di spese di spedizione. I numeri non pervenuti potranno essere richiesti via fax al nr. 02-06/30225402; 02-06/30225406 o via email a [servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com](mailto:servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com) entro due mesi dall'uscita del numero stesso.

Pubblicità: Il Sole 24 ORE Editoria Specializzata srl - Via Goito 13 - 40126 Bologna - Tel.: 051/65751

Tariffe pubblicità: Tabloid: pagina intera b/n 4.110,00, colore 6.030,00; Junior Page b/n 2.470,00, colore 3.450,00; Mezza Pagina b/n 2.080,00, colore 3.020,00; Fascicolo: seconda di copertina 7.670,00+Iva, terza di copertina 6.570,00+Iva; quarta di copertina 8.760,00+Iva; quartino centrale 11.370,00+Iva.

Stampa: Il Sole 24-ORE S.p.A. - Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Carsoli



# I big 2012 delle costruzioni Le prime 50 imprese italiane

Astaldi resta prima nei bilanci ufficiali del 2012 con una produzione di 2,45 miliardi ma è già in pista il colosso Salini-Impregilo: fusione operativa dal 1° gennaio 2014, il bilancio proforma 2012 proiettava già il gruppo a 4,1 miliardi di euro, numero 26 nel mondo

Commenti da pagina **6**

Schede da pagina **12**





# Fatturato fermo per i 45 big (+0,5%), bene solo le specialistiche (+50%) L'estero sale al 43%, crollano i margini

Nel 2012, quinto anno nero, forte calo degli indici di redditività (-42% l'Ebit e -21,4% l'Ebitda) e dell'occupazione (-5,1%), con un piccolo aumento di ricavi (+3,3% ma -7,6% in Italia). Elevato il "turn over": dopo le sei del 2011, lo scorso anno sono uscite di scena sette imprese fra le prime 50.

DI ALDO NORSA



**C**inque anni di crisi nera, con clienti che si rarefanno o comunque non pagano e banche che non sostengono l'imprenditoria, hanno profondamente mutato il panorama dell'offerta di costruzioni e prodotto la selezione (non necessariamente razionale) più spietata del dopoguerra.

E non è finita qui: ogni giorno può riservare una brutta sorpresa per le imprese che l'analisi dei bilanci mostra "marginali" e che non hanno la valvola di sfogo di un'attività estera redditizia. Ma, per contro, le aziende sane possono aspettarsi di approfittare della dura selezione in atto ... sempre che abbiano fiato. Anche perché nella condizione di sfrenata (e patologica) concorrenza in cui versa il mercato italiano le commesse è meglio comprarle da crisi aziendali piuttosto che vincerle in competizioni esasperate. Ma per

comprare bisogna avere non solo i soldi ma anche le persone capaci di gestire i nuovi attivi. E questo è vero solo di poche imprese davvero solide e strutturate.

La classifica edizione 2013, dunque, che come sempre fotografa i dati dell'ultimo bilancio (il 2012), finisce per riflettere sempre di più, avanzando la selezione naturale della concorrenza, il meglio dell'offerta. Questo ovviamente salvo sorprese, come quella di Consta, che a fine settembre ha presentato richiesta di concordato preventivo.

## Le classifiche

I bilanci 2012 fotografano con puntualità il quinto anno consecutivo di crisi del mercato (almeno domestico) delle costruzioni: dal 2008 al 2013 gli investimenti fissi nel settore diminuiscono ogni anno, dopo una



crescita che durava dal 1999, rispettivamente del -2,4%, -8,5%, -6,6%, -5,4% e -7,6% anche peggio di un prodotto interno lordo che ha iniziato il quinquennio con un -1,3% seguito da un -5,5% per recuperare leggermente nel 2010 e 2011 (+1,8% e +0,5%) torna a scendere del 2,4% nel 2012. In vista di un altro annus horribilis: questo 2013, nel quale gli investimenti in costruzioni sono attesi calare di un altro 3,8% a fronte di una diminuzione del Pil limitata all'1,9 per cento. Forse la fine della più lunga caduta dell'economia di questo dopoguerra si avvicina... ma nessuno è in grado di profetizzarlo.

Il **valore della produzione** del campione registra una leggera crescita (3,3%) poco aiutato dalle 45 imprese generali il cui fatturato rimane pressoché stabile (+0,5%). Le problematiche di un mercato domestico nel quale anche quando si lavora spesso non si incassa portano a un maggior interesse nei confronti dell'**internazionalizzazione**: infatti nel 2012 sui 50 big ben 31 hanno una quota (anche minima) della produzione oltre i confini (tre in più del 2011) e l'estero pesa sul totale per il 43,4% (contro il 36,7% del 2011).

Decisamente deficitaria è invece **la situazione reddituale** dove il margine operativo lordo (Ebitda) cala del 21,4% e il risultato operativo (Ebit) del 42 per cento. L'utile, che a una prima analisi appare quasi raddoppiato (+85,4%), è in realtà fortemente influenzato: positivamente dalle poste straordinarie nei bilanci di Impregilo e Salini Costruttori in seguito a vendita di cespiti in vista della loro fusione. Sterilizzando quindi i dati d'insieme oltre che dalle due realtà citate anche dalle cooperative Unieco e Coopsette (che per le difficoltà economico-finanziarie del 2012 erano giunte a ricorrere a procedure concorsuali), l'utile netto delle restanti 46 imprese risulta ridotto del 38,3 per cento.

Tenendo conto di queste peculiarità i **debiti finanziari** scendono del 4,2% mentre il **capitale complessivo** delle top 50 aumenta del 13,3%: due buone notizie.

Sotto l'aspetto commerciale il **portafoglio lavori** è in calo dell'8% ma continua a valere quasi cinque volte il fatturato annuo (troppo bello per essere vero), con una quota all'estero che, in controtendenza rispetto alla cifra d'affari, scende da 43 a 36,6 per cento. Ma questo potrebbe essere frutto di una "ripulitura" da certe commesse, non più attendibili data la volatilità di molti Paesi, poiché comunque l'importo delle opere da eseguire all'estero vale ben quattro volte il fatturato annuale.

Infine l'occupazione appare ridotta rispetto al 2011 del 5,1% dopo che l'anno scorso era aumentata del 9,7%, in linea con l'espansione del fatturato. Questa "altalena" potrebbe esser dovuta, in presenza di un'accresciuta propensione all'estero, a politiche della manodopera che in periodi di crisi possono comportare un'accentuazione del ricorso a impieghi precari e

minor ricorso al subappalto per non parlare del diverso modo di contabilizzare la manodopera estera.

### In classifica e fuori classifica

La crisi di cui non si vede ancora la fine (che, secondo le stime di Guamari, ha finora colpito oltre 40 imprese grandi e medie, che nella maggior parte hanno fatto ricorso alla nuova formula del concordato preventivo in continuità aziendale) continua a falcidiare anche il drappello delle società di maggiori dimensioni. Se **nella scorsa edizione erano uscite di scena** la cooperativa Consorzio Etruria, le imprese private Dec, Baldassini-Tognozzi-Pontello (un cui ramo d'azienda è stato comprato senza fortuna da Impresa), Rosso, Sacaim e la specialistica (metanodotti) Ghizzoni (il cui ramo d'azienda sarà acquisito da Nuova Ghizzoni) **in questa edizione il numero è anche maggiore**: in ordine di dimensioni, la citata **Impresa, Bentini, Matarrese** (non in procedura concorsuale ma impossibilitata ad approvare il bilancio non avendo venduto il Bari Calcio), **Gdm, Zh General Construction, Sigenco**, la cooperativa **Orion** e la specialistica **Seli**.

Invece, non per problemi aziendali, **escono dalla classifica Inso**, venduta da Consorzio Etruria (in liquidazione) a Condotte, (da cui è consolidata), e **Sac**, per drastica riduzione (due terzi) del fatturato pur a fronte di buone condizioni economico-finanziarie. Senza contare le cooperative Unieco e Coopsette, riuscite quest'anno a entrare e uscire da procedure concorsuali abbastanza in fretta da approvare, seppur in ritardo, il bilancio 2012 e intraprendere vie di risanamento (ma anche ridimensionamento) che si spera durevoli.

**New entries nel 2013** sono: **Oberosler, Guerra-**to, la cooperativa **Cmsa, Pessina Costruzioni, Colli-**ni Lavori, **Edimo Holding, Icop, Intercantieri Vitta-**dello, **Fimet** e la specialistica **Pietro Cidonio**. Tre delle quali sono dei "ritorni". Inoltre, non sono in classifica, nonostante abbiano i numeri, perché non hanno fornito i dati la cooperativa **Cbr** e **Lamaro Appalti**. La prima fattura (a livello consolidato) 97,3 milioni ma più che raddoppia le perdite, la seconda produce 82,6 milioni ma quasi solo per il gruppo di promozione immobiliare di appartenenza: Toti. Mentre risultano di poco sotto la soglia le società Devero Costruzioni, Tirrena Scavi e Vitali.

### Le tendenze

Come sempre nelle situazioni di grande crisi vi sono al contempo opportunità e minacce per le imprese che devono farvi fronte. Se è vero che il mercato estero è occasione per colmare i vuoti del domestico, non solo l'improvvisazione è pericolosa, ma la selettività è molto alta (non è "tutto oro quello che luccica").

Per quanto riguarda il mercato domestico (che comunque continua a pesare per il 56,6% del fatturato



## COME LEGGERE LE SCHEDE

Le schede contengono informazioni anagrafiche, dati e commenti sulle 50 maggiori imprese di costruzione italiane (45 generali e 5 specialistiche) per il periodo 2008-2012 e includono le voci di bilancio (nella maggior parte dei casi consolidato) relative a:

- valore della produzione (con percentuale realizzata all'estero);
- Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni) ovvero margine operativo lordo della gestione caratteristica;
- Ebit (differenza tra A e B in conto economico) ovvero margine operativo netto della gestione caratteristica;
- capitale netto lettera A del passivo;
- utile al netto delle imposte (Ires e Irap);
- posizione finanziaria netta (debiti finanziari a breve e medio/lungo termine comprensivi di leasing finanziari meno disponibilità liquide e titoli non costituenti immobilizzazioni);
- portafoglio ordini a fine esercizio (con percentuale all'estero);
- ordini acquisiti nell'esercizio (con percentuale all'estero);
- numero dipendenti (dirigenti, impiegati, operai) - organico medio annuo;
- personale tecnico;
- personale laureato;
- costo del personale nell'esercizio.

I dati sono ottenuti da appositi questionari redatti dalle società in classifica e sono verificati dalla società Guamari consultando, ove possibile, i bilanci ufficiali delle società stesse.

delle prime 50, anche se sceso al minimo storico) continua a prosperare chi ancora gode di "riserve di caccia" ottenute anche vent'anni fa (ad esempio i lavori dell'alta capacità ferroviaria, il Mose, la metropolitana di Napoli). E chi avesse lucrato ora preferisce acquistare commesse dalle numerose imprese in procedure concorsuali se acquisite a condizioni migliori di quanto si spunti oggi nelle gare.

Ma attenzione, questa politica di "crescita esterna" si è dimostrata pericolosa: **un caso da manuale è quello di Impresa**. Infatti la capacità di ricavare valore da una commessa, seppur acquistata a buon prezzo, non è per niente scontata: dipende non solo dalla sua struttura dei costi ma anche dalla sua capacità di relazione con la committenza e anche ... oggi più che mai ... con il territorio.

### Chi eccelle e chi annaspa

Il bello delle classifiche è che, da una graduatoria iniziale, secondo il più ovvio parametro del fatturato, se ne possono ricavare molte altre. In particolare su tematiche reddituali (utile, net margin), patrimoniali/finanziarie e anche commerciali.

Partendo dal giro d'affari, preso atto delle dimensioni delle prime 45 imprese generali, se si analizza invece chi ha avuto il miglior 2012 dal **punto di vista della crescita** si vede che a guidare la classifica sono

quattro "medio-piccole": al primo posto **Pessina Costruzioni**, con una crescita del 42,8%; seguita "a ruota" da **Icop** che, grazie all'internazionalizzazione e alla specializzazione nel microtunnelling aumenta fatturato del 42,4%; terza la seconda società del gruppo Gavio, **Codelfa** (+40%) e quarta **Oberosler** (+32,6%). Di queste tre su quattro non puntano sull'estero. Segue **Condotte** (+30,4%), la cui crescita è però soprattutto esterna grazie al citato acquisto di Inso.

Chi invece evidenzia cali peggiori (tra le società comunque rimaste in classifica), oltre alla citata Sac, sono le due cooperative Iter (-38,3%) e Coopsette (-33,4%); Tecnimont Civil Construction (-28,6%); Ics Grandi Lavori (-23,9%) e Serenissima Costruzioni (-22,3%). La terza della quali non potrà che proseguire il trend avendo da poco venduto altre due quote di grandi commesse.

Dal **punto di vista reddituale** mentre l'utile è in valore assoluto (e conta per accrescere la capitalizzazione), il net margin rapporta questo valore alla dimensione dell'azienda (e come tale permette un vero confronto alla pari). Infatti se nella graduatoria del risultato netto quattro delle prime cinque posizioni sono occupate (in ordine sparso) dalle imprese "miliardarie" Impregilo, Salini Costruttori, Astaldi e Condotte, con la sola inclusione di Ghella che, grazie anche alla forte presenza all'estero, è la quarta impresa per utili; nella **classifica rapportata alle dimensioni** i primi due posti sono ancora occupati dalle imprese che stanno per fondersi in **Salini Impregilo**, mentre i seguenti sono tre "piccole" imprese: **Interstrade** (net margin del 7,9%), **Intercantieri Vittadello** (6,6%) e **Italiana Costruzioni** (5,6%).

Quanto alle perdite, le imprese che concludono peggio l'esercizio 2012 sono per quattro quinti le stesse sia a livello assoluto che rapportato al giro d'affari: le cooperative Unieco e Coopsette, Tecnimont Civil Construction e Consta. L'altro posto è invece, nelle due graduatorie, occupato in un caso da Bonatti (terzultima a livello assoluto) e nell'altro dalla cooperativa Iter (quartultima nel rapporto col fatturato), che conta però sul salvataggio di Cmc.

**Sotto l'aspetto finanziario** quest'anno la classifica presenta sette imprese che hanno una posizione finanziaria netta attiva: due che invertono la tendenza rispetto allo scorso anno - Impregilo e Interstrade - e cinque che invece confermano la felice situazione di liquidità degli esercizi precedenti quali Rizzani de Eccher, Intercantieri Vittadello, Colombo Costruzioni, Vianini Lavori e Collini Lavori.

Al contrario **le cinque realtà con la situazione debitoria più pesante** in termini di debt/equity sono: a pari "demerito" Carena e Devero Costruzioni (9,5) seguite dalla cooperativa Iter (6,8), da Pessina Costruzioni (5,4) e da Ics Grandi Lavori (4,3).

Per finire a livello commerciale, **rapportando il portafoglio ordini con il giro d'affari**, si può dedurre chi si è assicurato più anni di produzione futura (sempre che le commesse siano foriere di lavori). In questo caso a dominare la classifica sono quattro "medie" imprese e una sola big: prima è **Itinera** il cui portafoglio è addirittura oltre 12 volte il fatturato (ma in larga misura deriva dal gruppo di appartenenza, Gavio), seconda è **Pizzarotti** (10,7) seguita da Tecnis (9), Vianini Lavori (8,5) e Maltauro (8).

I fanalini di coda in questo caso sono Interstrade (0,5), Fimet (0,8) e Pavimental (0,9) che presentano portafogli addirittura inferiori alla cifra d'affari, seguite da Codelfa (1,5) e dalla cooperativa Unieco (1,6). Stupisce la politica "al contagocce" sia del gruppo Gavio nei confronti di Interstrade e Codelfa che del gruppo Benetton, tramite Autostrade per l'Italia/Atlantia per quel che riguarda Pavimental.

### Il traino dell'export

In tema di attività all'estero (ricordando la peculiarità delle costruzioni per cui la produzione in loco comporta anche un "local content" che può essere rifatturato al committente oppure "scorporato" dal valore della produzione) la classifica 2012 sostanzialmente conferma le posizioni delle imprese generali (ma anche delle specialistiche) più radicate nei mercati stranieri. E all'opposto rivela chi anno dopo anno non riesce a "sprovincializzarsi".

Se tra le 50 imprese al top ve ne sono una ventina che all'estero sono "di casa" altre vi si avventurano, talvolta senza troppo sapere a cosa vanno incontro. O, negli anni, ottenendo risultati ben inferiori agli sforzi profusi. Le prime sono sostanzialmente le grandi esportatrici che appaiono anno dopo anno nelle classifiche della rivista statunitense Enr (di cui alla tabella di seguito riportata) con l'aggiunta di Cimolai (e anche di Tecnimont Civil Construction i cui dati sono ricompresi in quelli di Maire Tecnimont). Le seconde (quelle per cui l'estero riserva amare sorprese) sono Consta (costretta a presentare domanda di concordato preventivo "in bianco" il 27 settembre), in Etiopia, Bonatti in Libia, per non parlare di Bentini in Algeria e Ghizzoni in Europa, in concordato preventivo la prima, in amministrazione straordinaria la seconda.

### Gli sviluppi impresa per impresa

La grande ondata di abbandoni, almeno al vertice dell'offerta, sembra finita; e quindi già nel 2013 ma più ancora nel 2014 la parola dovrebbe passare alle "razionalizzazioni", alle "alleanze" e alle "sinergie".

A maggior ragione dal momento che l'anno prossimo si aprirà con il **debutto**, a tutti gli effetti ufficiale, **del nuovo grande gruppo Salini Impregilo** (comunque ancora solo 17° nella classifica europea, su dati 2012), che sceglie di concentrarsi nel "core business"

## LE POSIZIONI DEI BIG NEL MONDO

Pos. Italia	Pos. Mondo*	Gruppo	Cifra d'affari 2012
			Internazionale
1	26	Salini Impregilo	4.423,4
2	60	Astaldi	1.848,1
3	105	Ghella	697,0
4	110	Condotte	655,8
5	111	Sicim	651,0
6	112	Trevi	633,4
7	117	Bonatti	597,0
8	126	Cmc	518,5
9	179	Pizzarotti	279,3
10	182	Rizzani de Eccher	273,3
11	204	Maltauro	224,9
<b>Totale</b>			<b>10.801,7</b>

Elaborazione di Guamari su dati Enr: dati in milioni di dollari.

\*Le posizioni nel mondo non tengono conto di Hochtief, Leighton Holdings e Habtoor Leighton Group poiché tutte interne al gruppo spagnolo Acs. N.B.: sono presenti nella classifica Enr anche Saipem (7°) e Maire Tecnimont (50°) che realizzano anche opere civili.

delle costruzioni (edilizia oltretutto quasi esclusa) in controtendenza rispetto ai concorrenti europei. Questa deflagrante novità non potrà non stimolare i diretti competitori anche se il mercato italiano continua a presentare vischiosità tali da non premiare né le dimensioni né le economie (siano esse di scala o di processo).

Mentre Astaldi, saldamente in mano a un ramo della famiglia omonima, mantiene uno "splendido isolamento" che si spera possa potersi permettere all'aumentare della tensione finanziaria generata dai tanti contratti "a leva".

E nel prossimo futuro? L'autunno 2013 inizia all'insegna di una surreale "calma piatta", anche perché la sfida dimensionale della nuova Salini Impregilo è al momento tutta all'estero senza configurare prepotenze nel mercato italiano. E se quei pochi segnali di consolidamenti imprenditoriali sono svaniti (nel mondo Ancpl l'alleanza tra Cmb e la sofferente Unieco per il tramite di Eureca, nel mondo Agi quella tra Astaldi e Vianini Lavori) non è pensabile che altre imprese non pensino al futuro.

Un nome su tutte: **Mantovani**. Quale interesse ha il gruppo Chiarotto a non metterla in gioco prima che le sue importanti rendite di posizione svaniscano? Per non parlare del gruppo Gavio che, monetizzato l'investimento in Impregilo, ha tutte le capacità per proporre un nuovo campione delle costruzioni (in cui già fattura 643 milioni, al livello della settima impresa nazionale), affrancato dall'attività "in house" ma anzi diversificato nell'attività estera, che per il gruppo di Tortona costituirebbe una vera novità. ■



## LE 50 MAGGIORI IMPRESE DI COSTRUZIONE

(dati in migliaia di euro)

2012	2011	Società	Valore della produzione 2012	Variatz. % '12/11	% Estero	Ebit 2012	Variatz. % '12/11	Utile al netto delle imposte 2012	Variatz. % '12/11	Portafoglio ordini al 31/12/2012	Variatz. % '12/11	Dipendenti 2012	Variatz. % '12/11
<b>LE GENERALI</b>													
-		<b>Salini Impregilo ***</b>	<b>4.106.962</b>	<b>n.c.</b>	<b>81,0</b>	<b>67.068</b>	<b>n.c.</b>	<b>597.680</b>	<b>n.c.</b>	<b>26.471.713</b>	<b>n.c.</b>	<b>30.930</b>	<b>n.c.</b>
1	1	<b>Astaldi</b>	2.456.897	4,1	60,7	211.813	5,5	74.126	4,1	10.202.000	1,9	9.963	8,4
2	2	<b>Impregilo</b>	2.280.991	8,2	77,1	-25.478	n.s.	602.659	n.s.	16.848.000	-32,8	11.890	-53,2
3	3	<b>Salini Costruttori (1)</b>	1.849.577	29,1	88,0	91.954	5,6	316.048	n.s.	9.623.995	-7,3	19.531	25,9
4	6	<b>Condotte (2)</b>	1.017.120	30,4	50,2	46.240	66,5	13.868	98,9	5.262.914	36,7	4.767	108,0
5	5	<b>Cmc (3)</b>	908.646	1,0	49,0	40.929	15,1	10.065	-22,8	2.830.000	-12,3	7.814	9,1
6	4	<b>Pizzarotti</b>	856.108	-21,2	25,0	38.763	-22,7	13.890	6,5	9.184.800	0,9	2.059	-12,2
7	10	<b>Ghella</b>	632.029	-2,2	86,0	55.209	-5,2	15.411	-35,7	4.493.310	-6,1	2.415	-16,8
8	7	<b>Bonatti</b>	613.670	-9,8	75,0	-32.446	n.s.	-33.333	n.s.	1.290.330	4,6	5.487	-2,0
9	9	<b>Unieco (3) (4)</b>	594.891	-8,8	2,5	-35.461	n.s.	-78.814	n.s.	950.912	-29,0	549	-12,6
10	13	<b>Grandi Lavori Fincosit</b>	540.951	9,5	8,6	27.138	42,1	8.406	27,7	2.779.136	45,1	452	31,0
11	11	<b>Cmb (3)</b>	528.512	-10,7	-	7.700	10,1	2.260	-73,8	2.873.000	-6,8	829	-2,2
12	8	<b>Pavimental* (5)</b>	511.520	-22,0	1,6	-8.138	n.s.	-7.738	n.s.	472.045	-24,1	806	-0,7
13	14	<b>Maltauro**</b>	465.781	-3,9	25,0	25.107	6,4	674	-10,4	3.748.000	1,7	1.700	-4,4
14	17	<b>Rizzani de Eccher</b>	423.947	19,3	50,4	7.195	-61,3	6.078	-66,5	1.714.117	-13,4	1.666	40,7
15	15	<b>Mantovani*</b>	423.167	4,6	-	68.288	27,1	11.387	-61,2	2.300.000	-8,0	405	4,9
16	12	<b>Coopsette (3)</b>	335.343	-33,4	3,3	-65.712	n.s.	-87.128	n.s.	1.787.317	-43,0	988	-3,8
17	21	<b>Itinera* (6)</b>	327.596	-2,0	-	7.233	20,4	6.032	-16,5	4.000.000	33,3	459	-4,6
18	20	<b>Cesi (3)</b>	306.455	-10,0	-	23.613	0,1	1.193	-73,4	564.000	-9,4	435	-2,5
19	18	<b>Ics Grandi Lavori (7)</b>	266.834	-23,9	3,0	2.405	-52,0	-207	n.s.	713.287	-1,4	267	-49,2
20	24	<b>Toto*</b>	242.328	-1,9	1,0	13.476	-11,5	2.490	2,5	630.000	21,4	622	-2,2
21	25	<b>Inc (8)</b>	221.263	-2,6	-	4.266	-60,5	626	-86,4	1.053.531	-4,2	69	4,5
22	22	<b>Tecnis*</b>	216.077	-21,2	3,0	3.129	-39,7	250	-65,6	1.941.418	25,9	860	53,0
23	23	<b>Vianini Lavori (9)</b>	211.664	-19,3	-	3.906	-79,9	6.324	-31,8	1.800.000	-5,3	196	-10,9
24	34	<b>Codelfa* (6)</b>	207.075	40,0	-	13.497	17,2	7.594	27,7	310.000	-27,4	245	9,9
25	28	<b>Coopcostruzioni (3)</b>	178.829	-2,7	-	4.232	-13,8	868	13,8	412.845	3,0	445	0,5
26	27	<b>Acmar (10)</b>	173.417	-11,6	7,0	2.258	-79,0	3.276	-69,9	385.000	4,1	720	-6,3





2012	2011	Società	Valore della produzione 2012	Variatz. % '12/11	% Estero	Ebit 2012	Variatz. % '12/11	Utile al netto delle imposte 2012	Variatz. % '12/11	Portafoglio ordini al 31/12/2012	Variatz. % '12/11	Dipendenti 2012	Variatz. % '12/11
27	31	<b>Cooperativa di Costruzioni (2)</b>	163.202	0,0	-	2.143	-19,5	-276	n.s.	635.993	-16,4	360	-6,5
28	37	<b>Carena</b>	157.606	23,7	0,1	2.183	-21,9	-1.277	n.s.	293.319	-41,2	260	5,7
29	32	<b>Colombo Costruzioni*</b>	152.332	-6,4	-	4.673	-15,8	3.673	6,8	435.000	-1,8	182	1,1
30	40	<b>Consta (11)</b>	145.000	15,3	4,9	-6.913	n.s.	-11.683	n.s.	290.000	-29,4	574	24,8
31	41	<b>Carron*</b>	136.374	12,3	-	12.926	71,7	5.500	47,9	510.000	6,3	199	-2,5
32	30	<b>Serenissima Costruzioni*</b>	128.937	-22,3	-	7.703	52,5	3.096	-15,5	440.000	-2,4	240	6,2
33	29	<b>Tecnimont Civil Construction*</b>	128.895	-28,6	70,5	-40.803	-8,0	-29.412	3,7	952.832	-4,9	280	-41,9
34	36	<b>Interstrade* (6)</b>	126.672	-1,0	-	14.841	n.s.	9.949	n.s.	81.000	-58,7	173	-6,5
35	-	<b>Oberosler</b>	116.060	32,6	-	1.696	-34,7	170	9,0	270.295	-14,5	205	17,1
36	38	<b>Italiana Costruzioni</b>	104.973	-16,9	12,0	12.293	27,3	5.830	15,2	482.366	21,4	217	17,3
37	-	<b>Guerrato*</b>	96.271	14,1	-	7.916	17,9	1.296	-27,7	500.000	n.s.	259	8,8
38	-	<b>Cmsa (3)</b>	92.949	11,2	-	4.603	-18,6	2.113	-35,3	222.900	21,8	149	11,2
39	-	<b>Pessina Costruzioni (12)</b>	92.819	42,8	2,2	3.628	n.s.	1.140	n.s.	530.307	-11,0	113	-12,4
40	33	<b>Iter (3)</b>	91.520	-38,3	-	-9.402	72,5	-11.053	57,2	266.521	15,6	317	-14,6
41	-	<b>Collini Lavori</b>	88.822	11,1	31,9	2.717	-32,5	1.729	-48,2	297.000	54,7	121	-10,4
42	-	<b>Edimo Holding (13)</b>	87.181	-6,3	8,0	-1.065	n.s.	2.261	2,9	150.000	5,3	408	-11,1
43	-	<b>I.Co.P.*</b>	81.324	42,4	21,0	716	n.s.	214	-74,6	131.744	-6,9	198	10,6
44	-	<b>Intercantieri Vittadello (14)</b>	78.661	-4,8	0,1	5.415	-8,4	5.161	18,7	411.000	1,7	191	-1,0
45	-	<b>Fimet</b>	77.334	17,8	-	1.716	-49,9	931	-52,0	60.000	n.c.	378	n.s.
<b>TOTALE 45</b>			<b>18.937.620</b>	<b>0,5</b>	<b>40,4</b>	<b>558.102</b>	<b>-44,0</b>	<b>885.667</b>	<b>92,7</b>	<b>95.130.234</b>	<b>-8,1</b>	<b>80.463</b>	<b>-7,0</b>
<b>LE SPECIALISTICHE</b>													
1	1	<b>Trevi (15)</b>	568.717	12,9	88,5	31.129	-17,8	7.954	-16,5	728.807	0,1	5.343	10,1
2	3	<b>Sicim*</b>	449.448	n.s.	99,4	31.218	59,6	17.424	47,9	700.000	-17,6	2.852	8,9
3	2	<b>Cimolai (16)</b>	399.939	67,1	68,3	4.561	-79,9	6.582	45,8	713.021	-15,4	931	34,1
4	4	<b>Salcef</b>	187.103	45,6	41,6	7.736	-22,9	1.982	-57,5	401.887	10,7	561	17,1
5	-	<b>Pietro Cidonio</b>	89.526	-7,2	-	4.077	-63,8	2.170	-69,0	286.149	28,8	301	67,2
<b>TOTALE 5</b>			<b>1.694.733</b>	<b>49,6</b>	<b>76,8</b>	<b>78.721</b>	<b>-22,4</b>	<b>36.112</b>	<b>-3,7</b>	<b>2.829.864</b>	<b>-5,8</b>	<b>9.988</b>	<b>13,2</b>
<b>TOTALE 50</b>			<b>20.632.353</b>	<b>3,3</b>	<b>43,4</b>	<b>636.823</b>	<b>-42,0</b>	<b>921.779</b>	<b>85,4</b>	<b>97.960.098</b>	<b>-8,0</b>	<b>90.451</b>	<b>-5,1</b>

(\*) Dati non consolidati; (\*\*) l'Ebitda è calcolato dalla società, e riportato in un bilancio certificato in modo difforme rispetto agli altri poiché somma all'Ebit i valori monetari dei noleggi; (\*\*\*) bilancio proforma (fusione Salini Impregilo attiva dal 1/1/2014); (1) consolida Todini; (2) gruppo Ferfina, consolida Cossi e Inso; (3) aderente alla Lega delle Cooperative; (4) consolida Clf; (5) gruppo Atlantia; (6) gruppo Gavio; (7) già Ing. Claudio Salini Grandi Lavori; (8) dati riferiti al consolidato Fininc; (9) gruppo Caltagirone; (10) aderente all'Associazione delle Cooperative; (11) ex Mattioli, dati del consolidato Solfin Edilizia; (12) dati del consolidato Columbia Prima; (13) consolida Taddei; (14) dati da consolidato Finanziaria Vittadello; (15) dati riferiti alla divisione "servizi di fondazioni e perforazioni" del gruppo Trevifin; (15) dati da consolidato Cimolai Holding (già Paocar); n.c.: non calcolabile; n.s.: non significativo.

Fonte: elaborazione di Guamari su dati di bilancio e forniti dalle società.



## SALINI-IMPREGILO

General contractor

# La sfida del colosso da mercato mondiale

## Nel 2012 produzione a 4,1 miliardi, obiettivo ricavi a 7,4 miliardi nel 2016

Debutterà dal 1° gennaio 2014 il nuovo leader che nascerà dalla fusione per incorporazione di Salini in Impregilo.

Sarà 17° in Europa e 26° nel mondo per ricavi fuori confine, e avrà proprio all'estero il suo punto di forza: già nel 2012 l'81% del fatturato, in anticipo sul piano industriale.

Nel 2013 boom di commesse: già 6,3 miliardi di euro, previsti 7,5

**S**arà ufficialmente fuso solo dal 1° gennaio 2014, ma il nuovo gruppo leader delle costruzioni italiane vuole presentarsi fin d'ora con i dati (proforma) retroattivi del 2012, che valgono un fatturato consolidato di

4.107 milioni e un utile netto di 598.

Di questo passo (tenendo anche conto di un nuovo megacotratto quale quello di una tratta della linea 3 della metropolitana di Riyadh, non incluso nel bilancio

semestrale citato) il piano industriale 2013-2016 potrebbe rivelarsi addirittura "prudenziale" da "ambizioso" che era parso in giugno, quando è stato presentato agli analisti finanziari.

E potrebbe superare **gli obiettivi al 2016** che – ricordiamolo – sono: un fatturato consolidato di 7,4 miliardi, un Ebitda di un miliardo (con un margine superiore al 13,5%), un Ebit superiore a 670 milioni (con un margine oltre il 9%), una posizione finanziaria netta positiva per 100 milioni e un portafoglio ordini di 26 miliardi. Infatti le previste acquisizioni per 7,5 miliardi nella media del quadriennio saranno ampiamente superate se si considera che già nei primi sette mesi del 2013 la sola Impregilo ne totalizza 6,3 (e Salini non è rimasta "con le mani in mano").

Ma già con i dati 2012 nei **confronti internazionali** il nuovo leader italiano sopravanza di gran lunga le prestazioni di Impregilo e Salini separati. Se nella classifica

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Cityringen Kobenhavn - 2010	Infrastrutture	Danimarca	1.657.244	100,0
Millenium Hydroelectric Project - 2010	Infrastrutture	Etiopia	3.652.313	100,0
South West Road Project - 1b & 6b - 2009	Lavori stradali	Kazakhstan	321.159	100,0
Ulu jelai Hydroelectric Project - 2010	Infrastrutture	Malesia	525.189	100,0
Metropolitana di Roma - Metro B - 2011	Infrastrutture	Italia	948.000	52,5
Progetto idroelettrico Ingula - 2008	Lavori idroelettrici	Sud Africa	933.407	39,2
Terzo Set di Chiuse del Canale di Panama - 2009	Lavori idraulici	Panama	3.010.107	38,4
Tangenziale Est Esterna di Milano - 2009	Lavori stradali	Italia	1.191.379	34,0
Linea A.V. Milano-Genova - 2011	Lavori ferroviari	Italia	4.616.969	54,0
Metropolitana di Milano - Linea 4 - 2011	Lavori ferroviari	Italia	838.133	50,0
Progettazione e costruzione del nuovo ponte "Gerald Desmond" a Long Beach (California) - 2012	Infrastrutture	Usa	610.000	30,0
Progettazione e costruzione dell'impianto di potabilizzazione Adiyawaterworks Phase II - 2012	Lavori idraulici	Nigeria	250.000	100,0

europea dei gruppi delle costruzioni elaborata della società Guamari, per fatturato consolidato, appare 17° (il gruppo milanese da solo nel 2011 era 36°) è anche più significativo il posizionamento nella classifica dei contractor mondiali (civili e non) secondo la rielaborazione di Guamari su dati Enr Engineering News-Record (dove inespugnabilmente il gruppo ha deciso di presentarsi con il solo nome Salini), per fatturato estero 2012 infatti migliora notevolmente: da 69° a 26°.

Quanto poi alla redditività, concluse con successo le vendite delle attività non-core nelle concessioni (quelle in essere, cosiddette "brownfield") resta da completare lo "streamlining" (cioè il razionalimento della linea-forma) vendendo ancora gli ultimi assets, quelli dell'impiantistica, giudicata estranea al core business delle costruzioni (civili).

Si tratta di **Fisia Italimpianti** (leader mondiale nei grandi dissalatori, proveniente nel 1995 dalla lunga dissoluzione del gruppo Iri, società che Fiatimpresit aveva ritenuto sinergica alla ex Castagnetti, ridenominata Fisia nel 1990), Fisia Babcock (nata nel 2002 da un acquisto in Germania, specializzata nel trattamento dei Rsu) nonché il 50% del termovalorizzatore Shanghai Pucheng. Quest'ultimo, acquistato nel 2004 con una parte (46 milioni) del provento (ufficialmente 57 milioni) della vendita (sciagurata per i notevoli mancati fatturati e guadagni futuri) del pacchetto di maggioranza relativa (38,9%) del Consorzio Venezia Nuova, ha una concessione trentennale relativamente remunerativa ma è oggetto di prelazione e quindi non così ben vendibile.

Dai documenti, la nuova società Salini Impregilo spera di incassare (dai due cespiti la cui valutazione è possibile) 155 milioni di euro, mentre il valore di Fisia Italimpianti dipende da quanto potrà essere strategica la società per uno

dei pochi players mondiali della dissalazione delle acque, in particolare asiatici. Intanto però qualche contratto dal settore impianti continua ad arrivare: Fisia Babcock (la cui filiale Fibe in Campania ha dovuto affrontare innumerevoli vicissitudini in sede locale) ha firmato in questo scorcio di 2013 contratti per 90 milioni in Svezia e Finlandia.

Dando uno sguardo al 2013 (il cui bilancio sarà comunque ancora proforma) sono particolarmente positivi i risultati commerciali che si giovano dell'unione delle forze (dal settembre 2012). **Le acquisizioni nel primo semestre 2013** ammontano a 3.448 milioni, suddivise in "contracting", che passano dai 688 milioni del primo semestre 2012 ai 2.449 milioni di questo, e "concessioni" pari a 999 milioni. Quanto agli impianti (settore ormai residuale e destinato alla dismissione) le acquisizioni si limitano a 66 milioni. Di conseguenza, al 30 giugno 2013, il portafoglio ordini totalizza 20,1 miliardi (con una quota estera del 45%), di cui 11,8 nelle costruzioni (incluso gli impianti) e 8,3 nelle concessioni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Salini, protagonista della scalata 2012-2013 a Impregilo, e ora amministratore delegato sia di Salini che di Impregilo.

## I DATI AGGREGATI

Bilancio proforma, migliaia di euro

(Dati in migliaia di euro)	2012
<b>Valore della produzione</b>	<b>4.106.962</b>
(di cui all'estero, in %)	81,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	258.722
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	67.068
Capitale netto (lettera A) del passivo)	847.700
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>597.680</b>
Posizione finanziaria netta	-582.182
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>26.471.713</b>
(di cui all'estero, in %)	69,0
Ordini acquisti	2.686.489
(di cui all'estero, in %)	100
<b>Numero dipendenti</b>	<b>30.930</b>
Dirigenti	287
Impiegati	5.756
Operai	24.887
Di cui	
- personale tecnico	n.c.
- personale laureato	n.c.
Costo del personale	594.946
n.c. = non comunicato	

## LE AREE DI ATTIVITÀ

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Servizi		
Concessioni	1,0	23,7
Impiantistica	5,0	1,0
Immobiliare	-	-
Edilizia	1,6	3,9
Lavori stradali	32,0	11,4
Lavori ferroviari	15,7	30,9
Altre Infrastrutture	3,1	5,1
Altro	41,5	24,1

## LE AREE GEOGRAFICHE

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Italia	17,9	40,8
Europa (Italia esclusa)	21,7	11,6
Nord America	1,9	1,3
Centro-Sud America	23,3	16,2
Medio Oriente	6,7	1,2
Nord Africa	1,3	5,6
Centro-Sud Africa	17,2	19,9
Asia/Australia	9,9	3,4

## 1. ASTALDI

General contractor

# Fatturato inferiore alle attese del Piano, ma nei bilanci ufficiali Astaldi si gode un 2012 da Numero uno

Il gruppo familiare, quotato come Impregilo, deve raccogliere la sfida della nuova concentrazione al vertice.

Per il momento lo fa con un'emissione obbligazionaria che serve a raggiungere la capitalizzazione di un miliardo.

Il piano industriale 2012-2017 è ambizioso e fa "leva" su project financing che rischiano di aumentare il rischio.

**P**er il secondo anno si conferma prima, anche se per una "illusione ottica", dal momento che Salini Impregilo ha voluto presentare un bilancio proforma che la proietta prima già nel

2012. Ma Astaldi, l'altra grande quotata, pur senza per ora rivelare percorsi di "crescita esterna" (anche perché la proprietà, familiare, è ben altrimenti blindata di quanto non lo fosse quella di Impregilo da

parte di Gavio) non potrà a lungo sottovalutare i nuovi rapporti di forza. Anche se un possibile accordo con Caltagirone, e quindi con Vinini Lavori, al momento sembra sfumato.

Ma le ambizioni restano. L'ultima versione del **piano industriale (2012-2017)** prevede per fine periodo ricavi per quattro miliardi, un portafoglio ordini in eccesso di 22 miliardi (di cui ben nove in concessioni), con utile netto superiore a 170 milioni, con crescita media annua rispettivamente del 9, 16 e addirittura 18 per cento.

Però non del tutto in linea è **la semestrale 2013**, per lo meno nel fatturato che a tutto giugno denuncia un calo del 3,7 per cento. Migliore è la situazione dal punto di vista reddituale in cui si nota un Ebit in aumento del 16,3% e un utile in crescita solo dell'1 per cento. L'indebitamento che è auspicato diminuire nel quinquennio, per ora registra invece un peggioramento del 17% non pienamente com-

## LA SCHEDE

**Società:** Astaldi Spa

**Indirizzo:** Via G.V. Bona, 65 - 00156 Roma

**Tel.:** 06417661

**Fax:** 0641766720

**E-mail:** investor.relations@astaldi.com

**Presidente Onorario:** Vittorio Di Paola

**Presidente:** Paolo Astaldi

**Vice Presidenti:** Ernesto Monti, Giuseppe Cafiero

**Amministratore Delegato:** Stefano Cerri

**Direttori Generali:** Paolo Citterio, Luciano De Crecchio, Cesare Bernardini, Mario Lanciani, Filippo Stinellis

**Direttori Tecnici:** Giovanni Cataldi, Giovanni Marco D'Alò, Andrea Danese, Fabrizio Paolo Di Paola, Alessandro Fenelli, Guido Fratini, Fabio Giannelli, Pietro Mario Gianvecchio, Massimo Lodico, Fabio Lucioi, Giuseppe Nardi, Fabio Romani, Riccardo Scaruffi, Cesare Umiliaco

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG10 (IV) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OS1 (VIII) - OS3 (V) - OS4 (V) - OS6 (III) - OS8 (III) - OS10 (III) - OS11 (VIII) - OS12 (V) - OS13 (VIII) - OS14 (V) - OS18 (VIII) - OS20 (III) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - OS24 (VIII) - OS26 (VI) - OS27 (V) - OS28 (VIII) - OS29 (VIII) - OS30 (VIII) - OS33 (VIII) - OS34 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Dnv - Det Norske Veritas

pensato da un patrimonio arricchito solo del 5,9%: infatti se le previsioni vorrebbero portare il debt/equity dall'1,1 del 2012 a un più accettabile 0,6 nel 2017, esso nella prima metà del 2013 sale invece all'1,2. Le notizie migliori – sempre nella semestrale – arrivano da un portafoglio ordini rimpinguato del 12,6%, trainato dal boom delle concessioni che, grazie al più 52,8% che caratterizza i primi sei mesi dell'anno, arriva a pesare per il 42,2% del totale.

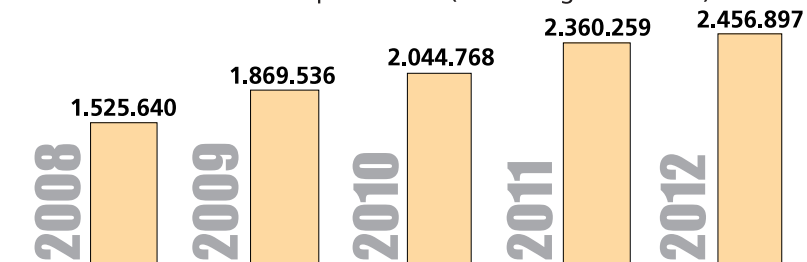
Tornando al piano industriale 2012-2017, i driver di crescita di Astaldi (posizionamento competitivo consolidato, portafoglio ordini di qualità e management altamente qualificato) puntano a valorizzare la capacità di offerta integrata e massimizzare il valore delle attività in concessione. Sempre che la “leva” finanziaria non diventi proibitiva.

Da notare che l'impresa romana prevede di mantenere una proiezione all'estero relativamente equilibrata (62% dell'ammontare degli ordini) e confermare il ruolo predominante delle infrastrutture di trasporto, ma al contempo accrescere l'apporto di energia ed edilizia (in particolare sanitaria). La componente impiantistica e facilities management potrà beneficiare dello sviluppo di soluzioni integrate con il know-how di Nbi Impianti (ex ramo d'azienda di Busi Impianti, affittato nel settembre 2011 e poi acquistato).

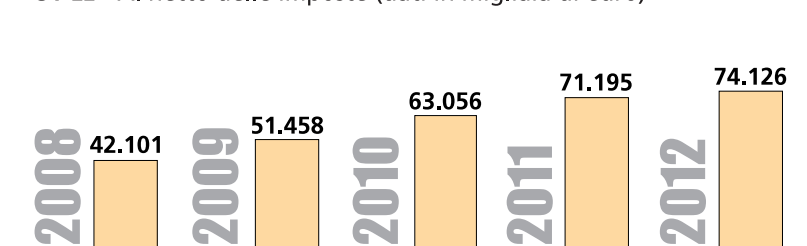
Dal punto di vista societario Astaldi resta controllata da un ramo della famiglia omonima con un pacchetto del 52,5% con soci sopra il 2% solo istituzionali o finanziari. Ma poiché gli obiettivi di crescita sono ambiziosi ecco, nel gennaio 2013, un'emissione obbligazionaria da 130 milioni che potrà comportare un aumento di capitale: in vista di raggiungere un patrimonio netto di un miliardo nel 2017 (grazie anche alla “ritenzione degli utili”). Potrebbe far ulteriore ricorso al mercato ob-

## I PRINCIPALI INDICATORI

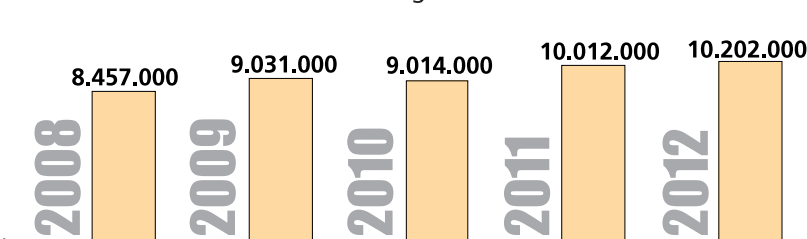
■ **FATTURATO** - Valore della produzione (dati in migliaia di euro)



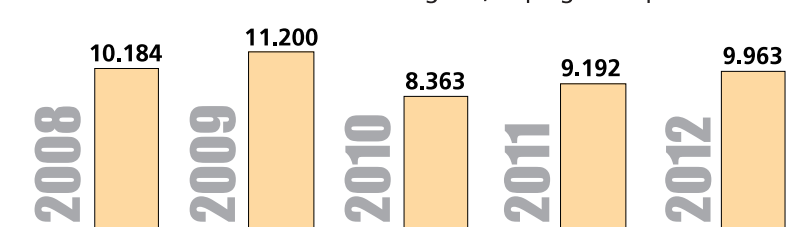
■ **UTILE** - Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



■ **PORTAFOGLIO ORDINI** - Dati in migliaia di euro



■ **NUMERO DIPENDENTI** - Include dirigenti, impiegati e operai



### LE AREE DI ATTIVITÀ

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Servizi		
Concessioni	1	31
Impiantistica	4	2
Immobiliare		
Edilizia	6	3
Lavori stradali	29	21
Lavori ferroviari	45	38
Infrastrutture (diverse da lavori stradali e ferroviari)	11	2
Altro (specificare)	4	3

## I DATI DI BILANCIO

Dati in migliaia di euro

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>2.456.897</b>	<b>2.360.259</b>	<b>2.044.768</b>	<b>1.869.536</b>	<b>1.525.640</b>
(di cui all'estero, in %)	60,7	53,7	55,0	55,0	49,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	264.460	259.372	229.232	203.650	174.960
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	211.813	200.691	173.611	154.817	132.564
Capitale (netto lettera A) del passivo)	554.555	470.278	443.229	378.547	331.874
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>74.126</b>	<b>71.195</b>	<b>63.056</b>	<b>51.458</b>	<b>42.101</b>
Posizione finanziaria netta	-622.986	-479.695	-384.293	-467.110	-389.672
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>10.202.000</b>	<b>10.012.000</b>	<b>9.014.000</b>	<b>9.031.000</b>	<b>8.457.000</b>
(di cui all'estero, in %)	56,9	59,0	46,0	48,0	40,0
Ordini acquisti	2.515.000	3.263.000	1.902.000	2.372.000	1.607.000
(di cui all'estero, in %)	54,5	89,0	44,0	86,0	80,0
<b>Numero dipendenti</b>	<b>9.963</b>	<b>9.192</b>	<b>8.363</b>	<b>11.200</b>	<b>10.184</b>
Dirigenti	207	173	146	126	135
Impiegati	3.277	2.790	2.425	2.544	2.540
Operai	6.479	6.229	5.792	8.530	7.509
Di cui					
- personale tecnico					
- personale laureato					
Costo del personale	305.439	262.492	236.574	240.458	213.364

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Metropolitana di Istanbul, Kadiköy-Kartal-Kaynarka - 2008	Lavori ferroviari	Turchia	900.000	42,0
Autostrada Pedemontana Lombarda - 2008	Lavori stradali	Italia	880.000	24,0
Strada statale Jonica Mega-Lotto 3/DG-41 - 2011	Lavori stradali	Italia	791.000	60,0
Metropolitana di Varsavia - Linea 2 - 2009	Lavori ferroviari	Polonia	800.000	45,0
Aeroporto internazionale Pulkovo di San Pietroburgo	Infrastrutture	Russia	700.000	50,0
Strada nazionale NR8, Piotrków Tri-bunalski-Rawa Mazowiecka - 2009	Lavori stradali	Polonia	350.000	47,0
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (fase 1) - 2010	Concessione	Turchia	8.300.000	20,0
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (fase 1) - 2010	Lavori stradali	Turchia	1.700.000	18,6
Metropolitana di Milano - Linea 5 - Tratta Stazione Garibaldi-San Siro - 2010	Concessione	Italia	1.200.000	38,7
Metropolitana di Milano - Linea 5 - Tratta Stazione Garibaldi-San Siro - 2010	Lavori ferroviari	Italia	440.000	60,0
Estensione linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada - 2011	Lavori ferroviari	Venezuela	500.000	100,0
Western High-Speed Diameter - Anello autostradale di San Pietroburgo - 2012	Lavori stradali	Russia	2.200.000	50,0

bligazionario qualora ve ne fosse-  
ro le condizioni.

## I numeri

La crescita della produzione (4,1%) è inferiore alle attese del management malgrado lo sforzo di combattere la crisi italiana portando al 60,7% i ricavi generati oltre confine: in Europa, in America e in singoli Paesi quali l'Algeria, l'Oman e l'Arabia Saudita.

Sia l'Ebitda che l'Ebit migliora-  
no rispettivamente del 2% e del  
5,5% grazie al positivo contributo  
delle commesse legate al core-busi-  
ness (infrastrutture di trasporto), co-  
sì come della business line impianti  
e manutenzione. L'Ebitda margin si  
attesta al 10,8% (stabile rispetto al  
2011) e l'Ebit margin all'8,6%  
(8,5% nel 2011). L'utile netto au-  
menta del 4% proseguendo un trend  
di crescita quinquennale.

Con riferimento alla situazione  
patrimoniale e finanziaria si osserva  
un incremento dell'indebitamento  
quasi del 30% a seguito degli impor-  
tanti investimenti pari a 224 milioni  
di cui 157 milioni per iniziative in  
concessione. Il business delle costru-  
zioni conferma la capacità di generare  
auto-finanziamento per 123 milioni.  
Il debt/equity si assesta a 1,12 in peg-  
gioramento rispetto all'1,02 del 2011  
e il rapporto Pfn/Ebitda passa da 1,85  
a 2,35, ma il citato equity linked bond  
da gennaio permette l'allungamento  
delle scadenze e una struttura fonti/im-  
pieghi più equilibrata.

Il portafoglio ordini si mantie-  
ne sopra i 10 miliardi di cui il 57%  
deriva da commesse estere. Tra le  
acquisizioni del 2012, le più signifi-  
cative sono: l'anello autostradale di  
San Pietroburgo (2,2 miliardi di cui  
50% quota Astaldi); il terzo Mega-  
lotto della Ss Jonica per un valore di  
791 milioni (60%); i nuovi uffici di  
Roma Capitale in project finance  
(145 milioni); un impianto di produ-  
zione di energia del tipo Rsu del-  
l'area metropolitana di Bydgoszcz-  
Torun in Polonia, da 95 milioni  
(51%). ■



## 2. IMPREGILO

General contractor

# Nel 2012 crescita modesta e redditività scadente, ma con l'avvento di Salini torna l'Ebit positivo e un utile effettivo

Il risultato netto 2012 (ultimo anno da società indipendente, non ancora nell'orbita Salini) è stato condizionato da entrate straordinarie (vendita Ecorodovias) per 717 milioni, ma già dal 2013 Impregilo dispiega nuove potenzialità commerciali e soprattutto reddituali: nel primo semestre Ebit a +98,8 milioni, dopo i -34 della prima metà 2012. Impatto positivo dalle cessioni.

L'impresa milanese, quotata dal 1994, presenta il penultimo bilancio ufficiale prima della fusione con Salini (1° gennaio 2014), e appare per la seconda volta all'inseguimento di Astaldi. E questo è uno dei motivi per i quali il mercato ha visto con favore la scalata del gruppo Salini: Impregilo, nella gestione Gavio (con Benetton e soprattutto Ligresti sempre più defilati) appariva statica, sotto la protezione di una Mediobanca che per due volte aveva dovuto trovare chi se ne facesse carico.

Ma già per il 2013, con l'inversione di rotta impressa dalla nuova proprietà, il gruppo presenta un bilancio semestrale consolidato positivo. Anche perché il raffronto con il primo semestre 2012 è ricalcolato tenendo conto dell'alienazione della partecipazione nella concessionaria autostradale brasiliana EcoRodovias (nell'ottica di un riposizionamento del core business su grandi lavori e conces-

sioni alle greenfield, nelle quali dominano i lavori). Se in termini di ricavi la nuova gestione (che interviene dalla seconda metà di luglio 2012) non esprime ancora il meglio (1.164,1 milioni - più 4,6% grazie a un settore costruzioni cresciuto del 7,7%, di cui 70% all'estero) ne esprime eccome sul fronte della redditività.

**L'Ebit torna positivo** (98,8

milioni a fronte di -34 un anno fa) e soprattutto **riappare un utile netto** (132,9 milioni) che fa dimenticare la perdita (27,8 milioni) del primo semestre 2012. Un bel contributo viene dal risultato delle attività operative cessate (positivo per 83,2 milioni a fronte di 19,9 l'anno prima) sia per il "Progetto Rsu Campania" sia soprattutto per la citata vendita di EcoRodovias. Ne

### LA SCHEDA

**Società:** Impregilo Spa - **Indirizzo:** Via dei Missaglia, 97 - 20142 Milano

**Tel.:** 0244422111 - **Fax:** 0244422293 - **E-mail:** impregilo@impregilo.it

**Presidente:** Claudio Costamagna

**Amministratore Delegato:** Pietro Salini

**Direttori Tecnici:** Dario Ballarè, Luciano Cicogna, Giorgio Desideri, Massimo Fiori, Michele Longo, Paolo Marcheselli, Nicola Meister, Francesco Pietro Miglio, Paolo Moder, Bruno Padovan, Gianni Porta, Giuseppe Quarta, Alfredo Rosario Pompeo Roberti, Francesco Stoppo-  
**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

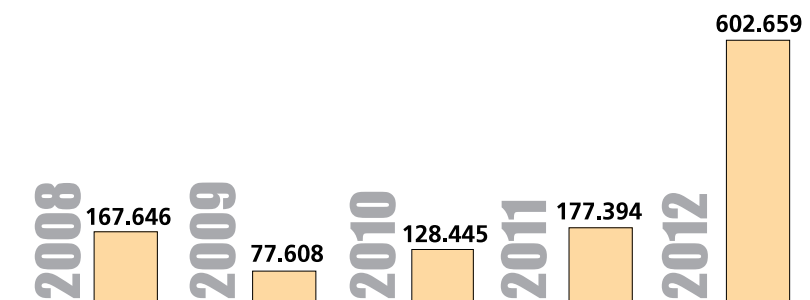
**Categorie e classifiche rilasciate:** Og1 (VIII) - Og3 (VIII) - Og4 (VIII) - Og5 (VIII) - Og6 (VIII) - Og7 (VIII) - Og8 (VIII) - Og9 (VIII) - Og10 (VIII) - Og11 (VIII) - Og12 (VIII) - Og13 (IV) - Os1 (VIII) - Os3 (IV) - Os4 (VIII) - Os5 (IV) - Os6 (VII) - Os7 (VI) - Os8 (V) - Os9 (VIII) - Os10 (V) - Os11 (VIII) - Os12 (VIII) - Os16 (II) - Os17 (IV) - Os19 (VIII) - Os20 (V) - Os21 (VIII) - Os22 (VIII) - Os23 (VIII) - Os24 (VIII) - Os26 (V) - Os27 (VIII) - Os28 (VIII) - Os29 (VIII) - Os30 (VIII) - Os33 (VIII) - Os34 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Sgs Ics

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

## ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>2.280.991</b>	<b>2.107.936</b>	<b>2.062.321</b>	<b>2.705.677</b>	<b>2.957.644</b>
(di cui all'estero, in %)	77,1	78,3	78,1	65,2	64,8
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	84.277	309.457	282.316	199.413	250.564
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	-25.478	225.893	223.818	141.629	189.082
Capitale netto (lettera A) del passivo)	1.805.805	1.262.487	1.126.996	901.950	824.834
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>602.659</b>	<b>177.394</b>	<b>128.445</b>	<b>77.608</b>	<b>167.646</b>
Posizione finanziaria netta	566.735	-527.142	-313.439	-274.547	-42.576
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>16.848.000</b>	<b>25.086.252</b>	<b>23.119.782</b>	<b>20.771.788</b>	<b>16.321.000</b>
(di cui all'estero, in %)	46,0	56,0	60,0	53	54,3
Ordini acquisti	1.662.500	8.164.148	4.965.508	6.224.222	2.999.239
(di cui all'estero, in %)	n.d.	27,0	97,0	47,0	78,0
<b>Numero dipendenti</b>	<b>11.890</b>	<b>10.848</b>	<b>8.735</b>	<b>7.760</b>	<b>10.977</b>
Dirigenti	181	-	-	-	241
Impiegati	3.220	-	-	-	4.346
Operai	8.489	-	-	-	6.390
Costo del personale	397.785	349.370	304.525	318.547	327.673

## ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Pedemontana Lomb. - Lotto 1 - 2008	Lavori stradali	Italia	897.223	47,0
Progetto idroelettrico Ingula - 2008	Lav. idroelettrici	Sud Africa	817.899	39,2
Canale Panama, 3° set chiuse - 2009	Lavori idraulici	Panama	2.552.987	36,0
Tangenziale Est Milano (Tem) - 2009	Lavori stradali	Italia	1.019.300	44,2
Tunnel idraulico Abu Dhabi - 2009-10	Lavori idraulici	Abu Dhabi	321.963	100,0
Linea A.V. Milano-Genova - 2011	Lavori ferroviari	Italia	4.801.000	54,0
Metropolitana Milano, Linea 4 - 2011	Lavori ferroviari	Italia	838.133	50,0
SS 106 Jonica - 2011	Lavori stradali	Italia	790.879	40,0
Nuovo ponte in California - 2012	Infrastrutture	Usa	610.000	30,0
Centro Culturale ad Atene - 2012	Edilizia	Grecia	325.000	51,0

consegue un felice indice debt/equity negativo per 0,04.

## I numeri 2012

Nel 2012 i ricavi crescono dell'8% grazie allo sviluppo all'estero che rappresenta il 77% dei volumi. Quelli nelle costruzioni aumentano del 26,3%, nelle concessioni del 12,2% mentre nell'impiantistica calano del 9,9 per cento.

Nel 2012 peggiora l'Ebitda margin (dal 14,7 al 3,7%) e l'Ebit è negativo principalmente per le criticità della megacommissa del Canale di Panama (mal gestista dal colosso iberico Sacyr y Vallehermoso), di alcuni progetti idroelettrici in Colombia e Cile e autostradali in Italia. Quanto alla controllata Fisia Italimpianti (in vendita) la positiva definizione del contenzioso in Qatar comporta effetti economici per 20 milioni.

**Il risultato netto** beneficia dell'impatto positivo del risultato delle attività operative cessate pari a 717 milioni, quasi integralmente riconducibile a EcoRodovias per effetto della plusvalenza realizzata dalla cessione delle prime due tranche (22,74%), nonché del risultato netto di gestione realizzato dall'attività operativa fino al momento della cessione delle due tranche e della valutazione riferita alla residua partecipazione (6,50%), poi ceduta nel gennaio 2013.

La posizione finanziaria netta è stata positiva per 566,7 milioni con un radicale miglioramento rispetto al 2011 (-527 milioni) grazie oltre all'operazione EcoRodovias all'incasso degli indennizzi del termovalorizzatore di Acerra.

Il portafoglio ordini alla fine del periodo ammonta a 10,6 miliardi (13,1 a fine 2011), di cui 10,3 nelle costruzioni e 272 milioni negli impianti. Si aggiunge un portafoglio a vita intera delle concessioni di 6,3 miliardi. Le acquisizioni totali valgono 1.662,5 milioni, di cui 1.380 in costruzioni e impianti e 280 in concessioni. ■





### 3. SALINI COSTRUTTORI

General contractor

# Dighe, metr  e autostrade, nel 2012 un altro balzo nel giro d'affari prima dell'incorporazione di Impregilo

Esaminata nel penultimo esercizio prima della fusione con Impregilo, l'impresa romana (che dal 2009 ha "in pancia" Todini), ha un tasso di crescita tra i pi  alti del campione, grazie all'entrata a regime della produzione di grandi commesse, quasi tutte all'estero. L'indebitamento per l'acquisto di Impregilo appare sostenibile, in presenza di indici economico/finanziari virtuosi

**L**a politica di "crescita esterna" del gruppo romano (una vera coraggiosa rarit  nelle costruzioni) che era iniziata nel 2009 con l'acquisto di Todini (ma allora aveva dato luogo a una fusione per incorporazione di quell'impresa, che ancora conserva il nome, in Salini) si potenzia alla grande con la pi  grossa novit  imprenditoriale: l'acquisto di Impregilo e la fusione per incorporazione di Salini, con effetto legale dal 1° gennaio 2014, per creare Salini Impregilo. Questo percorso di crescita ha una sua coerenza dal momento che negli anni Salini era stata non solo selettiva nei contratti prediligendo quelli di maggiori dimensioni e nelle infrastrutture, quali tiene alta la tradizione pluridecennale dell'imprenditoria italiana nel mondo. Ma anche aveva preparato la sua struttura a un eventuale ingresso in Borsa (sostanzialmente mancava solo la figura dell'"investor relator"). E la scelta di

Impregilo, una volta dismesse le attivit  non solo "non core" ma anche nelle quali Salini non ha esperienza: le concessioni autostradali in primis, l'impiantistica, ... Trovando assonanza con Impregilo anche nel disinteresse per un settore importante come l'edilizia (nel quale Salini nel 2012 dichiara di realizzare solo il 4,1% del fatturato, oltretutto in opere complementari a quelle infrastrutturali).

La scelta dell'impresa romana   mantenere quotato in Borsa (non si sa ancora quale) un gruppo delle costruzioni, con il doppio nome, finalmente di dimensioni tali da non sfigurare n  in Europa n  nel mondo. Le buone notizie provenienti da Impregilo (soprattutto per la liquidit  riveniente dalla vendita delle concessionarie autostradali ma anche dagli indennizzi per contratti rescissi) dovrebbero influenza-

## LA SCHEDA

**Societ :** Salini Costruttori Spa

**Indirizzo:** Via della Dataria, 22 - 00187 Roma

**Tel.:** 0667761 - **Fax:** 066776288 - **E-mail:** mail@salini.it

**Presidente:** Simonpietro Salini

**Amministratore Delegato:** Pietro Salini

**Direttore Generale:** Claudio Lautizi

**Direttori Tecnici:** Gabriele Bertolini, Leonardo Blanda, Christian Fabio Capitanio, Leopoldo Carlesimo, Bruno Fabbri, Claudio Lautizi, Alberto Liberatori, Francesco Paolo Masciangelo, Simonpietro Salini

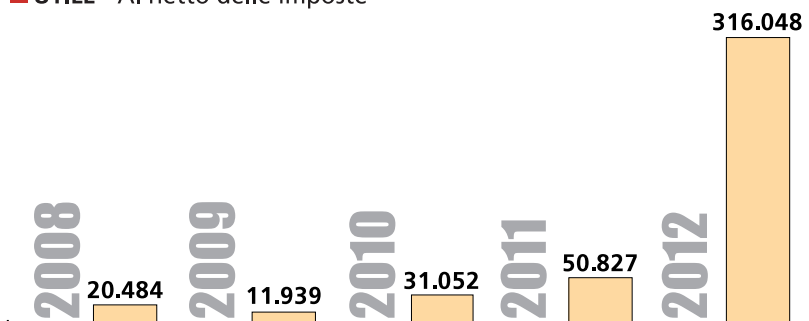
**Societ /Organismo di attestazione:** Axsoa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG10 (VIII) - OG11 (VIII) - OG13 (VIII) - OS1 (VIII) - OS13 (VIII) - OS21 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Societ  di certificazione qualit :** Sgs

## I PRINCIPALI INDICATORI

## ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.849.577</b>	<b>1.433.146</b>	<b>1.122.823</b>	<b>1.155.697</b>	<b>736.930</b>
(di cui all'estero, in %)	88,4	77,0	64,6	74,5	80,8
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	187.381	182.341	168.055	161.049	116.978
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	91.954	85.075	72.405	23.900	47.936
Capitale netto (lettera A) del passivo)	557.861	248.903	230.864	191.594	137.944
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>316.048</b>	<b>50.827</b>	<b>31.052</b>	<b>11.939</b>	<b>20.484</b>
Posizione finanziaria netta	-280.665	33.935	-239.115	-226.689	-72.487
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>9.623.995</b>	<b>10.381.121</b>	<b>9.923.483</b>	<b>4.588.350</b>	<b>3.096.750</b>
(di cui all'estero, in %)	83,0	83,1	88,4	63,4	74,8
Ordini acquisti	607.000	1.469.996	6.245.741	-	-
(di cui all'estero, in %)	n.d.	35,5	100	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>19.531</b>	<b>15.508</b>	<b>12.873</b>	<b>12.687</b>	<b>13.005</b>
Dirigenti	195	101	85	94	54
Impiegati	2.930	2.374	1.898	1.907	589
Operai	16.406	13.033	10.890	10.686	12.362
Di cui					
- personale tecnico	n.c.	1.426	552	531	427
- personale laureato	n.c.	928	221	274	133
Costo del personale	197.161	162.930	158.783	164.854	93.313

n.c. = non comunicato

## ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Cityringen Kobenhavn - 2010	Infrastrutture	Danimarca	1.497.154	60,0
Integr. facilities Al Jouf Alkofra - 2010	Edilizia	Libia	198.729	100,0
Metrol B Roma - prolungam. - 2009	Metropolitana	Italia	134.289	81,7
Millenium Hydroelectric Pr. 2010	Infrastrutture	Etiopia	3.335.170	100,0
Engineer./infrastr. District 1 - 2010	Edilizia	Nigeria	250.523	100,0
SW Road Project - 1b & 6b - 2009	Lavori stradali	Kazakhstan	273.376	100,0
SW Road Project - 9b & 14b - 2009	Lavori stradali	Kazakhstan	225.898	100,0
Jenikand Salyand C1+2 - 2010	Lavori stradali	Azerbaijan	153.624	100,0
Ulu jelai Hydroelectric Project - 2010	Infrastrutture	Malesia	517.625	100,0
Metrol B Roma - prlungam. - 2011	Infrastrutture	Italia	948.000	52,5
Kiev Zhytomir - 2011	Lavori stradali	Ucraina	242.011	65,0
Impianto potab. Adiyen Phase II - 2012	Lavori idraulici	Nigeria	250.000	100,0

re i corsi di Borsa migliorando per la famiglia Salini (i cui due rami hanno ritrovato un accordo proprio in occasione dell'ambiziosa "scalata") gli incassi dall'imminente vendita di una parte delle azioni rastrellate durante la scalata allo scopo di ricostituire il "flottante" di Impregilo. Si ricorda che la partecipazione di Salini a metà 2013, dopo un'Opa particolarmente riuscita, era ben dell'88,8% ma la sua cessione è necessaria anche per rientrare da un investimento la cui "leva" comunque non ha potuto essere interamente ripagata dai "tesoretti" che Impregilo custodiva.

## I numeri

Rispetto al 2011 il volume di affari cresce del 29% a 1,85 miliardi, realizzato per l'88% all'estero. I ricavi riflettono l'avanzamento delle commesse idroelettriche in Etiopia del Gibe III e del Grand Ethiopian Renaissance Dam, stradali di Zhytomir in Ucraina e di Kyzilorda in Kazakhstan, nonché della metropolitana Cityringen a Copenhagen. Quest'ultima è destinata a pesare maggiormente dopo l'acquisto da Tecnimont Civil Construction del 40% del consorzio.

Il comparto delle strade e autostrade è trainante (44% dei ricavi) seguito dalle dighe e impianti idroelettrici (33%). Dal punto di vista reddituale si osserva un Ebitda in crescita del 2,8%, un Ebit del 5,6 per cento. Il risultato netto supera i 316 milioni e risente positivamente degli effetti (274 milioni) della valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Impregilo. L'indebitamento finanziario netto in forte crescita sconta l'investimento in Impregilo per 297 milioni (di cui 174 nel 2012). I principali indici rimangono assolutamente virtuosi con un rapporto Pfn/Pn di circa 0,5 e un rapporto Pfn/Ebitda di poco superiore a 1,5.

Per quanto riguarda l'attività commerciale il portafoglio ordini vale 9,6 miliardi. ■



## 4. CONDOTTE

General contractor

# Con l'acquisizione di Inso il fatturato supera per la prima volta il miliardo (55% dall'estero)

Il general contractor romano continua il percorso di crescita esterna per acquisizioni e il bilancio 2012 già rivela i benefici dell'annessione di Inso. La diversificazione nell'edilizia, in particolare ospedaliera, contribuisce a far raggiungere il miliardo di fatturato (metà all'estero). Il portafoglio ordini cresciuto di quattro volte.

L'impresa, che fa capo a Ferfina, holding della famiglia Bruno/Astaldi, è tra le più solide in un panorama di debolezze. Tanto da permettersi di rinnovare quella crescita per linee esterne che è da vent'anni nel suo Dna. Infatti all'origine vi è Ferrocemento (già di Piccinini) che Bruno lanciò nell'empireo delle maggiori imprese acquistando a partire dal 1996 prima Recchi, poi Gambogi e infine Condotte, l'"ammiraglia" del gruppo Iri-Italstat ormai in disarmo.

Acquisitone il nome, dopo un decennio di crescita per linee interne, riprendono gli acquisti (ma più mirati e di nicchia): nel 2008 Cossi (erede di Cariboni), nel 2011 Lgv (già filiale di Lodigiani) e nel 2012 Inso, comprata dal disfacimento di Consorzio Etruria, con la controllata Sof, specializzata nel facility management (prevalentemente ospedaliero). Se con le prime due imprese rafforza il presidio delle infrastrut-

ture (stradali e ferroviarie) in aree quali la Lombardia e la Svizzera italiana (operando estero su estero) con la terza Condotte diversifica in un settore ad alte barriere di ingresso quale quello ospedaliero ma anche nell'edilizia sociale e, anche più esclusivo, nell'edilizia

alta (per ora solo all'estero).

Tornando all'assetto societario, dalla holding Ferfina (nella quale Pizzarotti mantiene una quota del 5%) dipendono accanto all'impresa di costruzioni (e alle sue partecipazioni), Condotte Immobiliare che controlla Agricola Ronci-

## LA SCHEDA

**Società:** Società Italiana per Condotte d'Acqua Spa

**Indirizzo:** Via Salaria, 1039 - 00138 Roma

**Tel.:** 06883341

**Fax:** 0688334590

**E-mail:** condotte@condotte.com

**Presidente:** Duccio Astaldi

**Vice Presidente:** Felice Emilio Santonastaso

**Amministratori Delegati:** Antonio D'Andrea, Ali M. Sangelaji

**Direttori Tecnici:** Raffaele Coraggio, Antonio D'Andrea, Giuseppe Di Giovine, Andrea Ottolin, Massimo Paganelli, Antonio Picca, Enzo Reggiani, Giuseppe Stabile, Giampaolo Tita, Stefano Tomarelli, Pierpaolo Tommasini, Roberto Trapasso

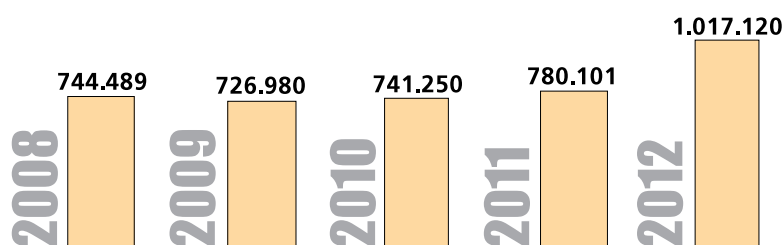
**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG10 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OS1 (VIII) - OS3 (IV) - OS5 (II) - OS6 (III) - OS7 (IV) - OS8 (III) - OS9 (VIII) - OS10 (III) - OS11 (VII) - OS12 (IV) - OS13 (VIII) - OS18 (VIII) - OS19 (VIII) - OS20 (VI) - OS21 (VIII) - OS22 (VII) - OS23 (VI) - OS24 (VIII) - OS26 (VIII) - OS27 (VIII) - OS28 (VII) - OS29 (VIII) - OS30 (III) - OS34 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

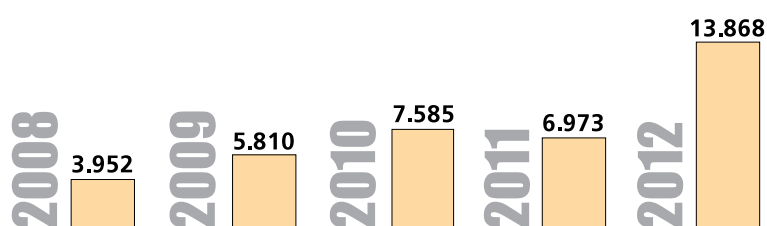
**Società di certificazione di qualità:** Sgs Italia

## I PRINCIPALI INDICATORI

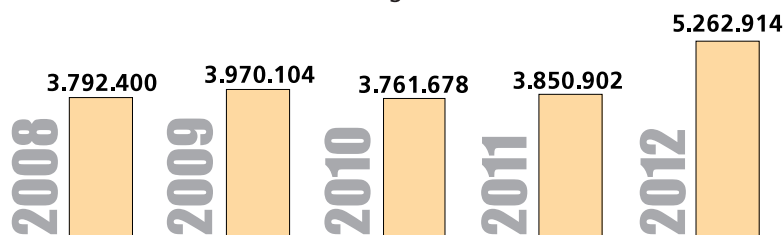
■ FATTURATO - Valore della produzione (dati in migliaia di euro)



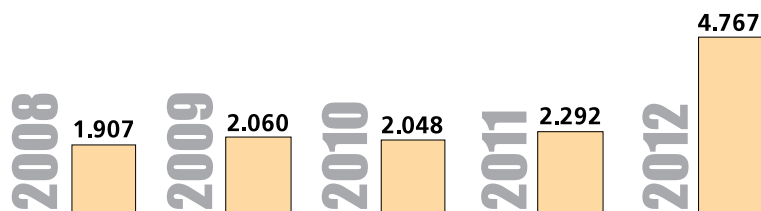
■ UTILE - Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



■ PORTAFOGLIO ORDINI - Dati in migliaia di euro



■ NUMERO DIPENDENTI - Include dirigenti, impiegati e operai



## ■ LE AREE DI ATTIVITÀ

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Servizi		
Concessioni	4,4	31,8
Impiantistica		
Forniture elettromedicali	5,3	4,6
Immobiliare		
Edilizia	20,8	10,4
Lavori stradali	29,1	7,9
Lavori ferroviari	22,8	39,6
Infrastrutture (diverse da lavori stradali e ferroviari)	11,2	5,7
Altro	6,4	

giano. Quanto alla diversificazione nelle energie rinnovabili (attratti se non si deve far conto sulle agevolazioni fiscali) opera, dal 2012, con la società C.I. Power, con un socio minore (l'impresa di Ulisse Navarra). Importante è poi la società C2i (Condotte Investimenti Infrastrutturali) che gestisce le iniziative (grandi e piccole) in finanza di progetto (nell'energia, ma soprattutto nelle metropolitane e negli ospedali, anche riventanti dall'acquisto di Inso, con esclusione delle autostrade, rischio dal quale Condotte è rimasta esclusa, con l'eccezione del raccordo anulare di Padova, malgrado fosse stata antesignana nel comprare minime quote sia dell'Autobrennero che della Serenissima).

Il balzo dimensionale con la crescita esterna, più ancora che nel valore della produzione si nota nel portafoglio ordini e soprattutto nell'ammontare degli ordini acquisiti nel 2012, quasi quadruplicato. Inoltre l'apporto di Inso permette di incrementare l'edilizia nella composizione sia del fatturato che del portafoglio ordini: era 7,9% e 6,7% nel 2011 e raggiunge 20,8% e 10,4% nel 2012.

Condotte è presente nella classifica mondiale, di Enr rivista da Guamari, dei primi 250 contraenti internazionali in 110<sup>a</sup> posizione. Questo grazie a un balzo nell'attività all'estero (68,7% dal 2011 al 2012), nella quale spicca il presidio del mercato statunitense (in Florida) ereditato da Recchi. Dove l'ultimo contratto (aprile 2013) è per l'adeguamento di una turnpike nei pressi di Miami per una trentina di milioni.

## I numeri

La strategia di crescita esterna permette al gruppo romano di superare la faticosa soglia di un miliardo, in crescita del 30% e realizzato per oltre la metà all'estero.

Sul fronte della produzione si segnala l'attivazione del lotto co-

struttivo del Terzo valico tramite il consorzio Cociv (di cui acquista il 10% da Tecnimont Civil Construction); i lavori sulla Salerno-Reggio Calabria; quelli del lotto 0 della Sassari-Olbia; la "Nuvola" di Massimiliano Fukas; il quartiere Nato di Giugliano nonché i lavori relativi al Mose. All'estero i lavori in Svizzera, Algeria, Romania, Giordania, Usa e Panama.

A incidere positivamente sono anche le commesse portate da Inso la cui produzione supera i 200 milioni grazie all'attività nel settore ospedaliero in Toscana nonché in Qatar, Siria, Grecia e Turchia.

Tra le commesse in concessione (che raggiungono i 44 milioni) si ricordano: l'ospedale di Vimercate (passato da Inso e Pessina a Condotte Investimenti Infrastrutturali e al Fondo Infrastrutturale di Barclays); il San Giuseppe di Empoli; quello di Careggi e le strutture dell'Asl di Nuoro.

Per quanto riguarda i risultati economici si segnala un importante incremento sia dell'Ebitda (44%) che dell'Ebit (65%) che determina un netto miglioramento sia dell'Ebitda margin che passa dall'8,8 al 9,7% sia dell'Ebit margin che aumenta dal 3,6 al 4,5 per cento.

A livello finanziario e patrimoniale si osserva un incremento dell'indebitamento del 67% connesso principalmente all'acquisizione di Inso. Il debt/equity peggiora passando da 1,23 a 1,86 mentre il rapporto Pfn/Ebitda passa da 2,77 a 3,23.

Il portafoglio ordini cresce del 36% (costituito per circa il 55% da contratti esteri) arricchito da commesse 2012 come il people mover di Pisa (360 milioni di cui il 72% in capo a Condotte) e le forniture elettromedicali per il Sidra Medical Centre in Doha tramite Inso per un valore di 242 milioni. ■

## I DATI DI BILANCIO

Dati in migliaia di euro

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.017.120</b>	<b>780.101</b>	<b>741.250</b>	<b>726.980</b>	<b>744.489</b>
(di cui all'estero, in %)	50,2	38,8	26,3	20,7	19,4
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	98.441	68.346	69.267	57.312	46.194
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	46.240	27.766	25.028	29.583	22.280
Capitale netto (lettera A) del passivo)	170.736	153.715	143.900	157.125	153.936
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>13.868</b>	<b>6.973</b>	<b>7.585</b>	<b>5.810</b>	<b>3.952</b>
Posizione finanziaria netta	-318.240	-189.777	-176.189	-116.258	-102.600
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>5.262.914</b>	<b>3.850.902</b>	<b>3.761.678</b>	<b>3.970.104</b>	<b>3.792.400</b>
(di cui all'estero, in %)	54,9	50,0	47,4	46,4	35,0
Ordini acquisti	2.559.563	674.145	361.228	-	-
(di cui all'estero, in %)	45,8	56,8	25,7	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>4.767</b>	<b>2.292</b>	<b>2.048</b>	<b>2.060</b>	<b>1.907</b>
Dirigenti	59	50	52	55	51
Impiegati	970	651	568	597	486
Operai	3.738	1.591	1.428	1.408	1.370
Di cui					
- personale tecnico					
- personale laureato					
Costo del personale	139.644	112.257	92.975	77.708	77.851

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Policlinico di Caserta 2° Università di Napoli - 2011	Edilizia	Italia	113.263	83
Ospedale di Kayseri - 2011	Concessioni	Turchia	2.520.000	25
Realizzazione di Laguna artific. a scopo turistico (Ayla Oasis-Aqaba) - 2008	Infrastrutture	Giordania	191.416	100
People Mover di Pisa - 2012	Concessioni	Italia	364.155	72
Cap-Djnet - Costruzione di acquedotto e serbatoi - 2008	Infrastrutture	Algeria	93.205	100
Galleria di base del Ceneri - Lotto 852 - 2009	Lavori ferroviari	Svizzera	857.148	100
Adeg.to svincolo Sr 826 Palmetto Expressway e la Sr 836 Dolphin expressway Miami - 2009	Lavori stradali	Usa	282.363	33
Ferrovia Av/Ac Treviglio-Brescia - 2010	Lavori ferroviari	Italia	1.445.000	12
Ferrovia Av/Ac Milano-Genova (1° e 2° lotto) - 2011	Lavori ferroviari	Italia	1.047.000	31
Autostrada Lugoj-Deva - Lotto 1 - 2011	Lavori stradali	Romania	160.632	51
Forniture elettromedicali per Sidra Medical Centre in Doha - 2012	-	Qatar	242.000	100
Torre Zlota 44 in Varsavia - 2010	Edilizia	Polonia	87.700	99

## 5. CMC

General contractor

# La prima tra le coop soffre per i ritardi nei pagamenti Ma si consolida nei nuovi mercati

La Coop di Ravenna conferma un primato solitario tra le cooperative.

Autoimmunizzata dalle avventure immobiliari,  
in Italia Cmc accetta sfide difficili come la Torino-Lione.

Il peggioramento di certi indici finanziari  
e dell'indebitamento va letto in rapporto ai ritardi nei pagamenti.

Ma le commesse restano tutte sotto controllo.

**L**a forza della Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna, che ne fa più che mai la realtà portante della Lega delle Cooperative (nelle costruzioni) è quella di non essere mai venuta meno, nella sua storia più che centenaria, alla vocazione di

produrre (e quindi dar lavoro) piuttosto che fare affari.

Specificamente questo significa non aver accentuato la dimensione finanziaria, non aver scommesso sulla promozione immobiliare (anche se in certi anni poteva apparire come un modo più

facile di guadagnare, ma già nel 2004 la vicenda di «Pianeta Maratea» immunizzò la cooperativa) se non nell'ambito più minuto e controllabile del proprio intorno geografico, e non aver mai smesso di investire all'estero anche negli anni in cui lavorare in Italia era più praticabile.

Il risultato è che oggi la sua solidità (che è patrimoniale ma anche di «merito di credito»), malgrado un indebitamento fisiologico per una società dall'azionariato diffuso e impegnata in grandi commesse, le permette, unica tra le principali cooperative, di esercitare una sorta di salvataggio, nei confronti della conterranea Iter, in considerazione dei numerosi lavori svolti in associazione. Pur di lavorare, Cmc si segnala per la propensione ad accettare vicende (ovviamente costruttive) difficili e contestate: basti ricordare la base militare statunitense Dal Molin a Vicenza e, più attuale, la perforazione delle prime gallerie per la

## LA SCHEDA

**Società:** Cooperativa Muratori & Cementisti - Cmc di Ravenna Srl

**Indirizzo:** Via Trieste, 76 - 48122 Ravenna

**Tel.:** 0544428111

**Fax:** 0544428554

**E-mail:** cmc.cmc@cmcra.com

**Presidente:** Massimo Matteucci

**Vice Presidente:** Maurizio Fucchi

**Amministratore Delegato:** Dario Foschini

**Direttore Generale:** Roberto Macri

**Direttori Tecnici:** Giorgio Calderoni, Mario Garelli, Lanfranco Girardi, Gian Luca Menchini, Claudio Saccomandi, Giorgio Sbaraglia, Giuseppe Trifirò

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG10 (VII) - OG11 (VIII) - OG12 (III) - OG13 (II) - OS1 (VIII) - OS3 (VI) - OS4 (IV) - OS6 (VIII) - OS7 (VI) - OS8 (V) - OS9 (III) - OS11 (II) - OS13 (VIII) - OS18 (VIII) - OS21 (VII) - OS22 (VIII) - OS23 (V) - OS24 (II) - OS26 (VI) - OS27 (III) - OS28 (VIII) - OS29 (VI) - OS30 (VIII) - OS34 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VII)

**Società di certificazione qualità:** Sgs Ics

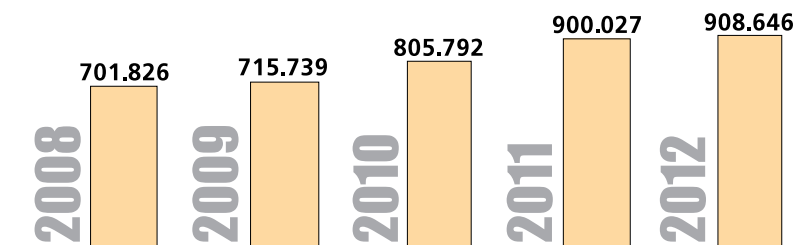
nuova linea ferroviaria Torino-Lione in Val di Susa.

L'atteggiamento positivo con il quale la cooperativa si propone, in un periodo in cui la fiducia nel mercato è al minimo storico, nasce in primo luogo da una proiezione internazionale che da Ravenna negli ultimi tre anni si è rafforzata a toccare la metà della cifra d'affari, ma anche dalla coscienza che, in un gioco così competitivo, le imprese che resistono sono poi destinate a rafforzarsi favorite dall'abbandono delle altre, più deboli. Il respiro della strategia internazionale di Cmc si coglie nella capacità di presidiare alcuni mercati meno frequentati dalle imprese italiane (non in quanto non promettenti ma per scarso dinamismo e spirito d'avventura): se per esempio la presenza in Cina e in Sud Africa è ormai di lunga data, la decisione di sbarcare in un mercato del «primo mondo» della grandezza e della difficoltà di quello Usa è invece assai recente (2010) ed è avvenuta acquistando una (piccola) impresa locale (Lmh con sede a Boston) e operando quindi nell'unico modo possibile: «da americana». Se ancora nel 2012 questa presenza non apporta più del 4% al fatturato consolidato la dinamicità del mercato statunitense fa ben sperare, seppure con quella gradualità imposta dalla regola dell'ottenimento di performance bonds per importi non molto superiori a quelli dei lavori svolti.

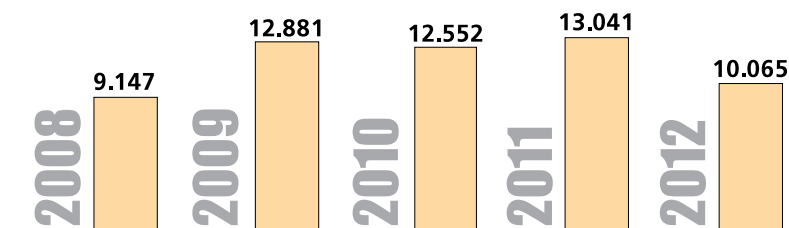
Il dinamismo all'estero porta la cooperativa a occupare la 126ª posizione tra le imprese più esportatrici a livello mondiale. Dopo un 2012 nel quale manca l'ambito obiettivo del miliardo di fatturato (e quindi l'ingresso in un esclusivo club riservato a solo quattro grandi) per ritardi in alcune fatturazioni, non ha certo intenzione di rallentare la crescita: infatti il piano industriale 2013-2015 prevede di raggiungere 1,2 miliardi di cifra d'affari entro il triennio di riferimento.

## I PRINCIPALI INDICATORI

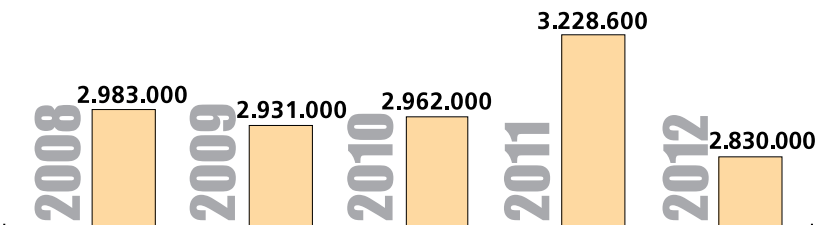
■ **FATTURATO** - Valore della produzione (dati in migliaia di euro)



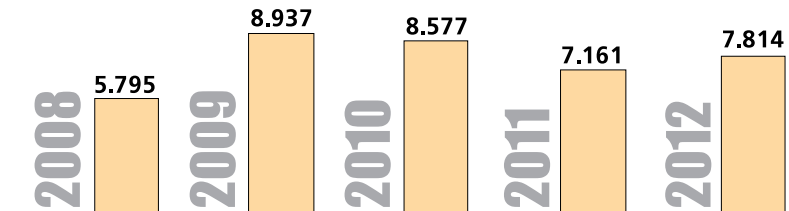
■ **UTILE** - Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



■ **PORTAFOGLIO ORDINI** - Dati in migliaia di euro



■ **NUMERO DIPENDENTI** - Include dirigenti, impiegati e operai



## LE AREE DI ATTIVITÀ

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Servizi (manutenzioni)	2	2
Concessioni		
Impiantistica		
Immobiliare		
Edilizia	14	9
Lavori stradali	51	60
Lavori ferroviari	7	12
Infrastrutture (diverse da lavori stradali e ferroviari)	20	11
Altro (specificare) - Portuali, marittimi e altro	6	6



## I DATI DI BILANCIO

Dati in migliaia di euro

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>908.646</b>	<b>900.027</b>	<b>805.792</b>	<b>715.739</b>	<b>701.826</b>
(di cui all'estero, in %)	49,0	48,0	50,0	45,0	36,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	87.004	141.455	103.623	102.690	69.937
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	40.929	35.546	30.052	28.163	30.962
Capitale netto (lettera A) del passivo)	160.550	154.238	152.710	139.872	107.100
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>10.065</b>	<b>13.041</b>	<b>12.552</b>	<b>12.881</b>	<b>9.147</b>
Posizione finanziaria netta	-217.900	-175.800	-182.051	-178.080	-60.800
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>2.830.000</b>	<b>3.228.600</b>	<b>2.962.000</b>	<b>2.931.000</b>	<b>2.983.000</b>
(di cui all'estero, in %)	39,5	30,0	31,0	33,0	36,0
Ordini acquisti	1.160.000	1.020.000	623.000	555.100	1.598.000
(di cui all'estero, in %)	50,9	46,0	37,0	43,0	67,0
<b>Numero dipendenti</b>	<b>7.814</b>	<b>7.161</b>	<b>8.577</b>	<b>8.937</b>	<b>5.795</b>
Dirigenti	49	52	49	53	47
Impiegati	1.984	1.815	1.749	1603	1231
Operai	5.781	5.294	6.779	7.281	4.517
Costo del personale	143.127	160.093	150.359	105.472	83.785

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Ss 640 Agrigento-Caltanissetta - 2° lotto - 2010	Autostrada	Italia	542.000	44
Lotto autostradale Maritza-Dimitrograd - 2011	Autostrada	Bulgaria	68.000	60
Viabilità di accesso all'hub Porto di Savona - 2010	Autostrada	Italia	108.000	51
Diga e galleria città Jijel - 2009	Opera idraulica	Algeria	160.000	49
Strada Palermo-Lercara Friddi - 2009	Infrastruttura	Italia	177.000	35
Impianto idroelettrico Theun Hinboun - 2008	Opera idraulica	Laos	200.000	100
Base Us Navy "Dal Molin", Vicenza - 2008	Edilizia	Italia	244.000	100
Autostrada Soyo-Quifuma (44 km) - 2008	Infrastruttura	Angola	250.000	100
Metropolitana di Singapore (2 lotti) - 2011	Infrastruttura	Singapore	250.000	100
Impianto idroelettrico di Ingula - 2008	Opera idraulica	Sud Africa	600.000	50

### I numeri

Il 2012 si chiude con una produzione consolidata stabile (+1%). In Italia i volumi sono in calo (-5%) per l'imperfetto sincronismo tra il termine di alcuni lavori relativi alle grandi opere (maxi lotto Ss Agrigento-Caltanissetta, I lotto, base Dal Molin-Vicenza) e l'avvio di nuovi lavori di analoga dimensione (maxi lotto Ss Agrigento-Caltanissetta, II lotto, maxi lotto Ss Palermo-Lercara Friddi). I volumi realizzati fuori dai confini rappresentano il 52% del totale di cui la maggior parte nell'Africa australe. Altri Paesi significativi per il gruppo sono Cina e Sud Est Asiatico, Algeria, Stati Uniti ed Est Europa (Bulgaria).

Con riferimento alla marginalità, nel 2012 peggiora l'Ebitda (-38,5%), ma migliora l'Ebit (15%). Il risultato netto arretra del 10 per cento. In termini di incidenza sui ricavi si osserva un Ebitda margin che passa dal 15,8 al 9,6% e un Ebit margin dal 3,9 al 4,5 per cento.

L'indebitamento finanziario netto aumenta del 23,9% a causa dei tempi lunghi per risolvere alcune pendenze con i committenti (arbitrato consorzio Cepav 2 e crediti verso i Mercati agroalimentari a Catania) a cui si aggiungono gli investimenti eseguiti per alcune commesse rilevanti in fase di avvio nonché il blocco dei pagamenti da parte di Anas, principale cliente, risoltosi solamente in ottobre. All'estero si registrano ritardi negli incassi di crediti per lavori già eseguiti in Angola e in Mozambico.

Il patrimonio netto aumenta del 4,1% con conseguente peggioramento del rapporto di indebitamento che passa da 1,14 a 1,36. Il rapporto Pfn/Ebitda aumenta da 1,35 a 2,5. A livello di capacità acquisitiva si segnala il calo del portafoglio ordini (-12,3%) nonostante nuove acquisizioni in aumento del 13,7 per cento. ■





## 6. PIZZAROTTI

General contractor

# Fatturato 2012 sotto il miliardo ma torna a crescere nel 2013. Pesa il ritardo di Brebemi e Tem, bene il protafoglio

La storica impresa familiare indietreggia dopo l'exploit del 2011 anche per la flessione (in controtendenza) dell'attività all'estero. Il preconsuntivo 2013 promette di riportare i ricavi sopra la soglia del miliardo. L'azienda è ben gestita, selettiva e solida.

Diminuisce l'indebitamento finanziario netto e migliora il rapporto debt-equity: questo consente l'impegno in concessioni "greenfield".

**N**el suo 103° anno di attività, l'impresa parmigiana abbandona l'esclusivo club del miliardo di fatturato (dopo averne fatto parte per un solo anno), e anzi scende sotto il livello del 2010. Non solo, perde due posizioni in classifica dopo aver mantenuto la quarta per tre anni consecutivi. Questo si spiega non solo con una riduzione della quota estera del fatturato da 32 a 25% ma anche con un meno saldo presidio del mercato nazionale. Non aiutato certo dal suo isolamento, a lungo coltivato, che rende più difficile che per altre imprese concorrenti «far sistema» malgrado l'indubbia efficacia/efficienza del suo modo di realizzare i lavori. Lo dimostra il fatto che nonostante il 5% di quote di Ferfina possedute da almeno cinque anni i rapporti con Condotte non siano diventati negli anni più stretti che con alcun'altra società concorrente. Impresa Pizzarotti è soggetta al controllo e coordinamento della holding familiare

Mipien, che si caratterizza per un'attività particolarmente diversificata in cui spiccano, al di fuori delle costruzioni, la prefabbricazione pesante (tramite Prefabbricati Pizzarotti), il trasporto aereo privato (Aliparma) e la vinificazione (Monte delle Vigne). Quest'ultima

sicuramente la più redditizia mentre la prima non sembra se non supportata dalle commesse dell'impresa madre. Poiché non prende in considerazione nuove opportunità di crescita esterna (il gruppo fu scottato nel 2005 dall'acquisto dell'impresa Garboli Conicos che

### LA SCHEDA

**Società:** Impresa Pizzarotti & C. Spa

**Indirizzo:** Via A.M. Adorni, 1 - 43121 Parma

**Tel.:** 05212021

**Fax:** 0521207461

**E-mail:** public@pizzarotti.it

**Presidente:** Paolo Pizzarotti

**Vice Presidenti:** Michele Pizzarotti e Luca Sassi

**Consigliere Delegato:** Corrado Bianchi, Aldo Buttini, Lidio Giordani

**Direttori Tecnici:** Mario Barbati, Corrado Bianchi, Luca Bondanelli, Gianfilippo Brunori, Giorgio Cassina, Diego Colucci, Sabino Del Balzo, Lidio Giordani, Anita Paulina Schlecht, Stefano Soncini

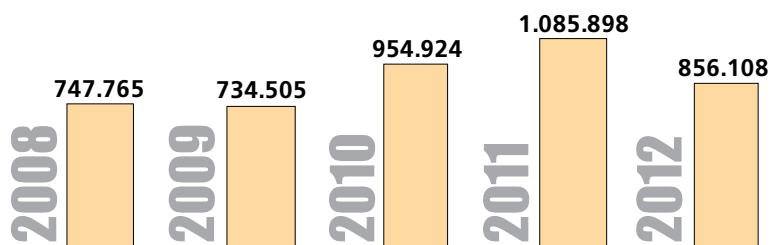
**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (III) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG10 (V) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OG13 (VIII) - OS3 (V) - OS4 (IV) - OS11 (VII) - OS12-A (IV-bis) - OS13 (VIII) - OS16 (VIII) - OS18-A (VIII) - OS21 (VIII) - OS23 (V) - OS27 (VIII) - OS28 (VIII) - OS29 (VIII) - OS30 (VIII) - OS33 (VIII) - OS34 (VII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

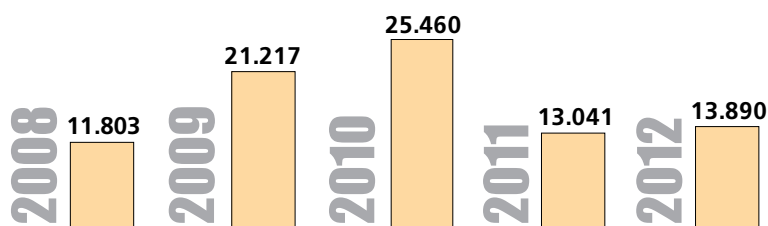
**Società di certificazione qualità:** Ilic

## I PRINCIPALI INDICATORI

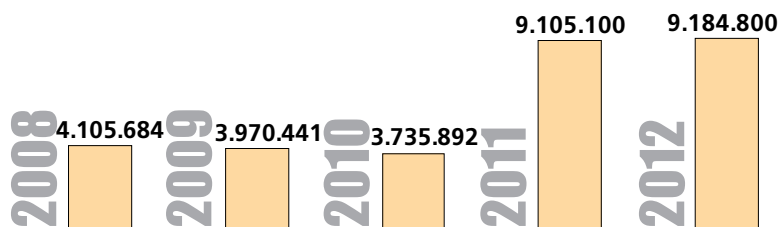
## ■ FATTURATO - Valore della produzione (dati in migliaia di euro)



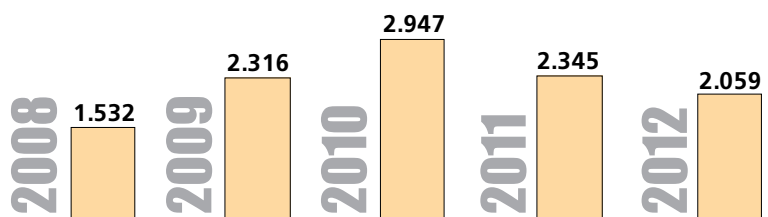
## ■ UTILE - Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



## ■ PORTAFOGLIO ORDINI - Dati in migliaia di euro



## ■ NUMERO DIPENDENTI - Include dirigenti, impiegati e operai



## ■ LE AREE DI ATTIVITÀ

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Servizi		
Concessioni	3,6	5,8
Impiantistica		
Immobiliare	2,3	8,9
Edilizia	22,5	5,2
Lavori stradali	49,7	55,3
Lavori ferroviari	14,5	23,9
Infrastrutture (diverse da lavori stradali e ferroviari)	6,6	0,9
Altro	0,8	

portò più "liabilities" che "assets", senza neppure valore della quotazione in Borsa: questi ultimi sostanzialmente una quota, 12,5%, del consorzio Cepav Due per la realizzazione della linea Av/Ac Milano-Verona da aggiungere ad analogo quota comprata da Todini) non si vede come questa impresa potrà a lungo restare al vertice (cioè tra le imprese che "fanno" il mercato) anche se il preconsuntivo per il 2013 dà un probabile ritorno alla crescita del fatturato sopra la soglia del miliardo. Ma grazie all'accelerazione nella realizzazione di commesse precedenti (anche in considerazione dell'entrata a regime di lavori per l'Expo 2015 di Milano) più che all'espandersi della sua presenza nel mercato (soprattutto internazionale). La questione del ricambio generazionale si pone anche con particolare criticità malgrado la qualità (e fedeltà del management sia fuori discussione) a maggior ragione trattandosi di un'azienda nota per la difficoltà a stringere alleanze e operare "a rete".

## I numeri

Oltre che in Italia Pizzarotti perde posizioni a livello mondiale passando da 128° a 179° nella classifica dei top 250 international contractors, nella revisione di Guamari su dati Enr. La principale causa è che l'attività all'estero dal 2011 al 2012 diminuisce del 38,4 per cento. Anche perché non sono dichiarati contratti recenti oltrefrontiera dopo i tre che ancora compaiono nell'elenco quinquennale: una tramway a Costantina (Algeria), un polo medico a Marsiglia e il lotto tre di una linea ferroviaria in Romania, per un totale di 536 milioni.

La produzione nel 2012 segna un -21% scendendo decisamente sotto la soglia del miliardo raggiunta l'anno precedente e arretrando in classifica. La contrazione dei volumi è dovuta al rallentamento avvio e produzione di importanti commesse quali Brebemi e Tem per motivi legati agli iter burocrati-

ci e alle lentezze nella formalizzazione dei finanziamenti dedicati a seguito della nota stretta creditizia che sta caratterizzando il sistema bancario italiano in particolare verso il settore delle costruzioni. Il rallentamento non riguarda unicamente i volumi, ma anche i principali margini operativi: l'Ebitda si riduce del 9,1% e l'Ebit addirittura del 22,7 per cento.

L'indebitamento finanziario netto si riduce del 2%: per oltre il 60% è appesantito da finanziamenti di tipo no recourse sorti in relazione alle iniziative Pizzarotti Energia (società progetto per investimento nel settore del fotovoltaico finanziato da un pool di banche) e all'operazione di sviluppo immobiliare Carré d'Or a Montecarlo. A tali operazioni va aggiunta un'ulteriore iniziativa immobiliare «Santa Teresa» per un complesso residenziale di pregio in pieno centro storico per un investimento di 8,6 milioni finanziata da un mutuo ipotecario nonché gli importanti investimenti realizzati in termini di equity nell'ambito degli interventi in concessione. Il valore complessivo di tali investimenti è di 78 milioni e annoverano la Brebemi, Sat, gli ospedali toscani e la Cispadana. Il rapporto di indebitamento è virtuoso passando da 0,66 a 0,62 confermandosi ampiamente sotto l'unità.

Sul fronte della capacità acquisitiva e commerciale si segnalano nuove commesse targate 2012 per 436 milioni permettendo al portafoglio ordini di mantenere un valore superiore ai nove miliardi. Tra le commesse acquisite si segnalano il collegamento tra il porto di Ancona e la grande viabilità per 479 milioni (quota Pizzarotti pari al 18%) e il raccordo stradale Ferrara-Porto Garibaldi (quota Pizzarotti pari al 31,5%) per un valore di 560 milioni. Entrambe le commesse sono relative alla costruzione e gestione dell'infrastruttura (concessioni). ■

## I DATI DI BILANCIO

In migliaia di euro

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>856.108</b>	<b>1.085.898</b>	<b>954.924</b>	<b>734.505</b>	<b>747.765</b>
(di cui all'estero, in %)	25	32	22	32	24
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	63.329	69.650	59.347	62.885	83.837
Ebit (differenza tra A e B) in conto economico)	38.763	50.124	38.224	39.022	55.992
Capitale netto (lettera A) del passivo)	386.616	374.602	364.592	336.337	309.753
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>13.890</b>	<b>13.041</b>	<b>25.460</b>	<b>21.217</b>	<b>11.803</b>
Posizione finanziaria netta	-240.941	-245.822	-112.313	-126.803	-105.936
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>9.184.800</b>	<b>9.105.100</b>	<b>3.735.892</b>	<b>3.970.441</b>	<b>4.105.684</b>
(di cui all'estero, in %)	6	7	14	15	16
Ordini acquisiti	436.055	763.230	435.802		
(di cui all'estero, in %)	0,1	64,7	16,8		
<b>Numero dipendenti</b>	<b>2.059</b>	<b>2.345</b>	<b>2.947</b>	<b>2.316</b>	<b>1.532</b>
Dirigenti	60	60	56	52	55
Impiegati	798	761	835	749	614
Operai	1.201	1.524	2.056	1.515	863
di cui					
- personale tecnico	1.812	2.083	2.633	2.015	1.318
- personale laureato	301	262	324	297	275
Costo del personale	78.408	85.517	87.873	76.249	70.430

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Regione Emilia Romagna - Autostrada regionale Cispadana dal casello di Reggio Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13 - 2010	Autostrade/Concessione	Italia	1.158.720	36,5
Tangenziale esterna Spa - Tangenziale est esterna di Milano - 2011	Autostrade	Italia	1.241.379	23,0
Assistance Publique Hopitaux de Marseille - Polo medico-tecnologico dell'Ospedale delle Timone di Marsiglia - 2009	Edilizia	Francia	143.979	100,0
Autostrada Pedemontana Lombarda Spa - 1° lotto tangenziali Como-Varese e collegamento A8-A9 - 2008	Autostrade	Italia	900.546	18,0
Ministero dei Trasporti Società Naz. Ferrovie: lotto 3 della linea Coslariu - Simeria: tronco Vintu De Jos-Coslariu - 2011	Ferrovia	Romania	198.623	100,0
Commisario delegato Emergenza mobilità autostrada A4 - 3° corsia tratto Nuovo Ponte sul fiume Tagliamento-Gonars - 2010	Autostrade	Italia	299.963	50,0
Republique Algerienne Ministère des Transports - Tramway de Constantine - 2008	Ferrovia	Algeria	193.178	100,0
Soc. di Progetto Bre.Be.Mi. Spa - Coll. autostr. di connessione tra le città di Brescia-Bergamo-Milano - 2009	Autostrade	Italia	1.486.716	50,0
Progettazione, realizzazione e gestione del collegamento viario compreso tra il Porto di Ancona e la Grande Viabilità - 2012	Autostrade	Italia	479.000	18,0
Progettazione, riqualificazione e gestione del raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi - 2012	Autostrade	Italia	560.000	31,5



## 7. GHELLA

General contractor

# Fatturato sotto il segno della stabilità grazie ai volumi prodotti all'estero E adesso l'azienda sbarca in Australia

Ancora un'impresa familiare ma dalle maggiori capacità "inclusive". La più protesa verso l'estero (86% nella media del quinquennio) ha nella realizzazione di gallerie un punto di forza pluridecennale. Le scelte di "nicchia" (infrastrutture in cui abbia vantaggi competitivi) continuano a pagare con marginalità operative migliori e indebitamento ridotto.

Impresa sostanzialmente di nicchia malgrado le dimensioni raggiunte, conferma la focalizzazione in grandi lavori infrastrutturali all'estero in cui far valere le sue specializzazioni (in particolare nella realizzazione di gallerie) e resta molto selettiva nel mercato italiano, dove svolge lavori in subappalto o in raggruppamento verticale di imprese. Il cantiere di un

lotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, infatti, resta un'eccezione: il contratto era stato ottenuto da Tecnimont Civil Construction (con Tecnis) che aveva poi preferito non firmare obbligando Ghella a subentrare per volontà dell'impresa capofila, la cooperativa Cmb (più attenta all'esigenza di far fatturato).

Gli ottimi risultati di Ghella

sono da ascrivere, oltre che alla permanente prevalenza dell'attività all'estero, alla scelta perseguita con coerenza di partecipare a gare per lavori infrastrutturali ad alto contenuto tecnologico, che hanno le maggiori barriere di ingresso e permettono di far valere le capacità realizzative sui prezzi.

La selettività nelle presenze di mercato è una chiave del successo, indispensabile in un'impresa di dimensioni limitate al confronto con le grandi mondiali per non "dissanguarsi". Anche se questa selettività non sempre regge a fronte di eventi politici tanto impreveduti quanto gravi. Il caso più eclatante è quello del Venezuela, Paese un tempo ricco (di petrolio ma non solo) e oggi ridotto allo stremo, dove l'impresa romana da lungo tempo opera con Impregilo e Astaldi nell'ambito di un consorzio paritetico per realizzare un ambizioso programma ferroviario che si è progressivamente arenato e attende un futuro.

## LA SCHEDA

**Società:** Ghella Spa

**Indirizzo:** Via Pietro Borsieri, 2a - 00195 Roma

**Tel.:** 064560321

**Fax:** 0645603040

**E-mail:** roma@ghella.com

**Presidente:** Giandomenico Ghella

**Amministratore Delegato:** Enrico Ghella

**Vice Presidente:** Giulio Grimaldi

**Direttori Tecnici:** Giandomenico Ghella, Giovanni Giacomini, Alberto Nigro, Luigi Pellegrini, Maurizio Ferroni; Roberto Trapasso

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VII) - OG6 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG11 (VI) - OS1 (VIII) - OS13 (VIII) - OS21 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Iic

Il Centro-Sud America è in assoluto l'area geografica di riferimento (qui l'anno scorso si concentrano i due terzi della produzione), grazie anche a una scelta molto accorta: operare come società locale in un mercato chiave come l'argentino con Iecsa, dal 2007 partecipata dalla famiglia Macri; il più recente sbarco in Australia è una primizia per il "sistema Italia" ed è stato reso possibile da un'alleanza di lunga data con l'impresa spagnola Acciona. La natura strettamente familiare di Ghella ha ovviamente luci e ombre: da un lato le decisioni possono essere fulminee per la piena consonanza e continuo contatto tra presidente e amministratore delegato, dall'altro problemi di continuità aziendale possono presentarsi per il futuro.

La propensione all'estero è dimostrata anche dal prestigioso 105° posto nella graduatoria mondiale dei contraenti internazionali per esportazioni di lavori nel 2012 secondo le rielaborazioni di Guamari su dati di Enr. Nel 2011 si collocava in 101ª posizione.

Il core business è affiancato da attività di concessioni, servizi di pubblica utilità e impianti fotovoltaici in cui opera sia direttamente che tramite la società italo-spagnola GransolarGhella, nata dall'iniziativa di ex dirigenti del già citato gruppo Acciona.

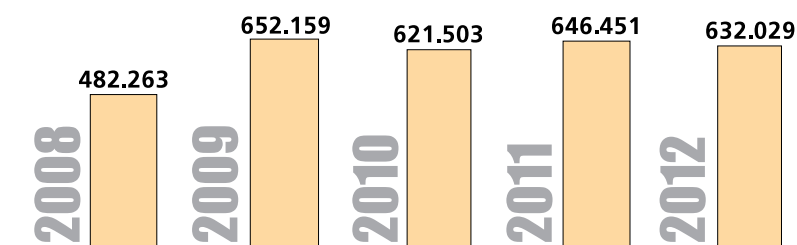
La notizia più recente e prestigiosa è la prequalifica, con l'Inner Link Group per la realizzazione in Australia di un collegamento autostradale da oltre tre miliardi.

### I numeri

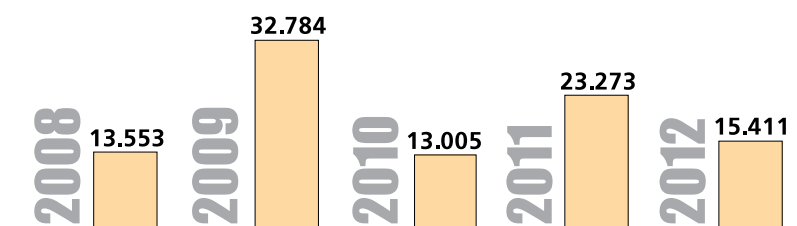
Nel 2012 Ghella mantiene livelli di fatturato sostanzialmente costanti (-2%) e una marginalità operativa lorda (in crescita del 9,7%) più che soddisfacenti in linea con i programmi aziendali pluriennali soprattutto grazie al consueto orientamento e attenzione al mercato estero che contribuisce al fatturato per una quota

## I PRINCIPALI INDICATORI

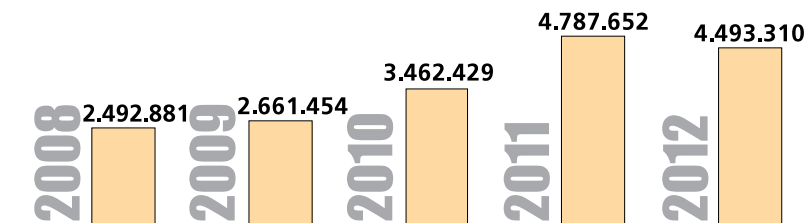
■ **FATTURATO** - Valore della produzione (dati in migliaia di euro)



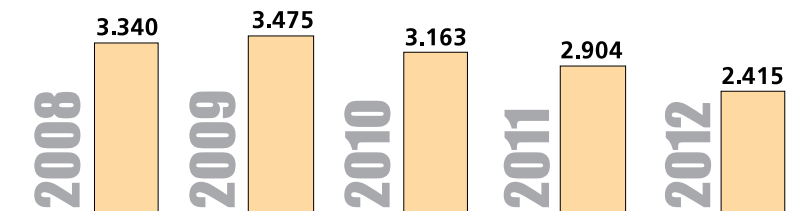
■ **UTILE** - Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



■ **PORTAFOGLIO ORDINI** - Dati in migliaia di euro



■ **NUMERO DIPENDENTI** - Include dirigenti, impiegati e operai



### LE AREE DI ATTIVITÀ

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Servizi	3	
Concessioni	7	20
Impiantistica		
Immobiliare		
Edilizia	2	1
Lavori stradali	29	17
Lavori ferroviari	24	43
Infrastrutture (diverse da lavori stradali e ferroviari)	30	18
Generazione di energia da fonti tradizionali	5	1



## I DATI DI BILANCIO

In migliaia di euro

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>632.029</b>	<b>646.451</b>	<b>621.503</b>	<b>652.159</b>	<b>482.263</b>
(di cui all'estero, in %)	86,0	84,0	82,0	92,0	85,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	98.953	90.200	87.945	151.640	85.675
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	55.209	58.209	56.058	117.208	112.475
Capitale netto (lettera A) del passivo)	254.195	245.263	225.398	237.973	198.953
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>15.411</b>	<b>23.273</b>	<b>13.005</b>	<b>32.784</b>	<b>13.553</b>
Posizione finanziaria netta	-107.070	-135.977	-160.012	-198.627	-112.809
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>4.493.310</b>	<b>4.787.652</b>	<b>3.462.429</b>	<b>2.661.454</b>	<b>2.492.881</b>
(di cui all'estero, in %)	78,0	78,0	68,4	81,7	90,7
Ordini acquisti	451.961	425.584	1.415.236	-	-
(di cui all'estero, in %)	100,0	47,0	58	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>2.415</b>	<b>2.904</b>	<b>3.163</b>	<b>3.475</b>	<b>3.340</b>
Dirigenti	62	58	55	51	49
Impiegati	1.011	1.161	1.027	969	809
Operai	1.342	1.685	2.081	2.455	2.482
Di cui					
- personale tecnico	377	339	497	492	465
- personale laureato	171	227	260	287	260
Costo del personale	106.727	89.611	86.000	100.639	84.627

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Autostrada A14 - Ampliamento alla terza corsia da Rimini nord a Pedaso - Lotto 5 - Ancona nord - Ancona sud - 2010	Lavori stradali	Italia	258.058	100,0
Realizzazione del sotterramento ferroviario Sarmiento - 2008	Lavori ferroviari	Argentina	1.081.050	45,0
Centrali termiche committente Enarsa - 2008/2009/2011	Costruzione Centrali Termiche (Infrastrutture diverse)	Argentina	616.604	25,0
Costruzione e riabilitazione del sistema stradale (Viadom) - 2009	Lavori stradali	Repubblica Dominicana	383.320	37,5
Northern Link of Brisbane - 2010	Lavori stradali	Australia	1.007.548	30,0
Realizzazione impianti fotovoltaici - 2009/2010/2011	Impianti fotovoltaici	Italia	183.411	60,0
Riabilitazione della strada Mirebalais/Hinche - 2008	Lavori stradali	Haiti	53.054	100,0
Realizzazione Galleria Pavoncelli-bis - 2011	Galleria idraulica (Infrastrutture diverse)	Italia	110.981	39,0
Estensione linea 3 metro Atene, tratto Haidari-Piraeus - 2012	Metropolitana (Infrastrutture diverse)	Grecia	236.767	40,0
Metropolitana Valencia tratto Miranda-Guaparo (clausola 8) - 2012	Metropolitana (Infrastrutture diverse)	Venezuela	268.369	100,0

pari all'86% (la stessa calcolabile nella media quinquennale). L'Ebitda margin, come detto, migliore rispetto a quello dello scorso esercizio, si attesta al 15,7% del totale dei ricavi (in miglioramento rispetto al 14% del 2011). L'Ebit margin rimane sostanzialmente stabile passando dal 9 all'8,7 per cento. Dal punto di vista del capitale investito si osserva un aumento fisiologico delle immobilizzazioni nette e una diminuzione del capitale circolante gestionale dovuta all'incasso dei crediti verso committenti e alla riduzione degli anticipi a fornitori e subcontrattisti. Sul fronte della struttura patrimoniale e finanziaria si osserva una riduzione dell'indebitamento (-21%) permessa dagli importanti incassi realizzati in Venezuela.

A fianco dell'indebitamento corporate indicato va poi sommato l'indebitamento "no recourse" dei finanziamenti in project pari a quasi 140 milioni. In relazione alla forza finanziaria del gruppo si segnala che nel 2012 la capogruppo ha finalizzato il primo finanziamento «Export Banca» a sostegno di attività di internazionalizzazione di un'azienda italiana in collaborazione con Cdp, Sace e primario istituto bancario italiano ricevendo anche un riconoscimento formale da parte di una nota rivista internazionale del settore per gli aspetti innovativi dell'operazione. Il debt/equity passa da 0,55 a 0,42 (assai virtuoso) e il rapporto Pfn/Ebitda passa da 1,51 a 1,08.

A livello di capacità acquisitiva e commerciale nel 2012 si osservano acquisizioni per 452 milioni (in linea con l'anno precedente) che non impediscono un lieve calo del portafoglio ordini (-6,1%). Tra le commesse acquisite si segnalano l'estensione della linea 3 della metropolitana di Atene (euro 237 milioni) e la metropolitana di Valencia (euro 268 milioni). ■



## 8. BONATTI

General contractor

# Il blocco dei lavori oil & gas in Libia continua a pesare sul fatturato Ma l'estero resta il core business

La società impiantistica ma anche impresa di costruzioni dei Ghirelli e dei Di Vincenzo continua a soffrire per il blocco di attività in Libia (ma reagisce con diversificazione geografica, per esempio in Messico). Ma soprattutto ha commesse in sofferenza che generano una perdita (anche operativa), la necessità di consolidare il debito e aumentare il capitale.

**L'**impresa di Parma (città dove nel dopoguerra sono fiorite molte realtà delle costruzioni dell'indotto del metano di cui è l'unica rimasta in attività e sviluppatasi con successo e coerenza) continua a "tenere un piede" nei lavori edili e civili. Giustamente valorizzando tutte le sue iscrizioni Soa, che solo per importi illimitati sono otto (di cui la metà specialistiche) oltre a quella per progettazione e costruzione.

Tanto che può fregiarsi della qualifica di general contractor in seconda classifica (per realizzare opere civili fino a 700 milioni) anche se tra i 37 contraenti generali attualmente abilitati Bonatti è uno dei 19 che non ha mai ottenuto contratti secondo i dettami della legge obiettivo.

Né le "incursioni" nelle infrastrutture, in Italia, sono sempre state felici, per esempio a Milano si è cimentata nel 2004, nell'ambito di un consorzio con Precom-

pressi, Vfv Consultecnò e Auto Ariberto (con cui aveva costituito la società Progetto Darsena), in un'operazione in project financing per un parcheggio sotto la Darsena, contratto rescisso nel 2009. E sostituito da un progetto paesaggistico in previsione dell'Expo 2015.

Nel 2012 essi rappresentano un limitato 14,8%, comunque meglio del 2011 quando era 10% e del 2010 (limitato a 7%) ma la

sua forza deriva dal forte radicamento, all'estero, nel mercato petrolifero e gasifero, con la realizzazione non solo di oleodotti (che comunque appartengono ai lavori civili specialistici e incidono per 28,1 nella produzione) ma anche, tramite Gavazzi e non solo, di impianti di trasformazione.

Nelle costruzioni un segnale di volontà di espansione è dato dall'acquisto del ramo infrastrut-

## LA SCHEDA

**Società:** Bonatti Spa

**Indirizzo:** Via Nobel, 2/a - 43122 Parma

**Tel.:** 05216091

**Fax:** 0521607700

**E-mail:** bonatti@bonatti.it

**Presidente:** Paolo Ghirelli

**Direttori Tecnici:** Marco Carassini, Giuseppe Marcone

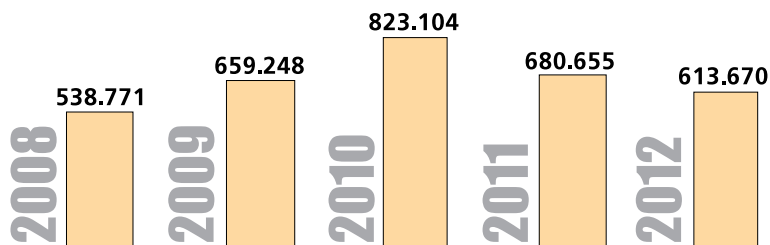
**Società/Organismo di attestazione:** Eurosoa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VI) - OS1 (VIII) - OS3 (IV) - OS6 (V) - OS7 (V) - OS18-A (VIII) - OS19 (V) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

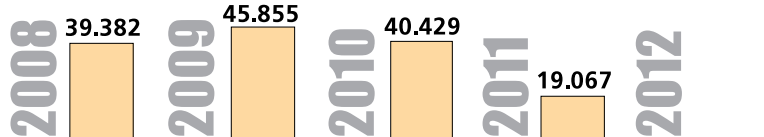
**Società di certificazione qualità:** Dnv Italia

## I PRINCIPALI INDICATORI

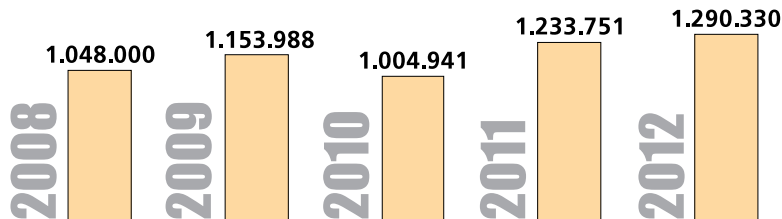
## ■ FATTURATO - Valore della produzione (dati in migliaia di euro)



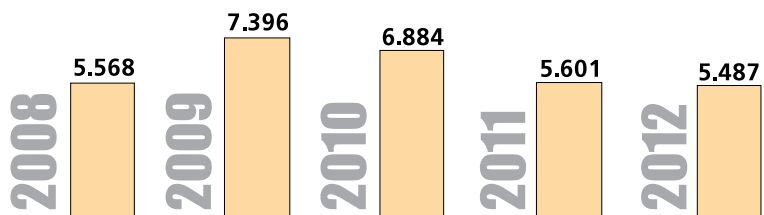
## ■ UTILE - Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



## ■ PORTAFOGLIO ORDINI - Dati in migliaia di euro



## ■ NUMERO DIPENDENTI - Include dirigenti, impiegati e operai



## ■ LE AREE DI ATTIVITÀ

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Servizi		
Concessioni		
Impiantistica	57,1	57,8
Immobiliare		
Edilizia	14,8	19,1
Lavori stradali		
Lavori ferroviari		
Infrastrutture (diverse da lavori stradali e ferroviari)		
Altro (Pipelines + Reti)	28,1	23,1

ture di Busi Impianti. Questo è in linea con una storia tutta costellata di acquisti (di imprese o loro rami): una "crescita esterna" che ha saputo estrinsecarsi in sinergie ed effettivi rafforzamenti imprenditoriali. Bonatti, oggi controllata dalle famiglie Ghirelli e Di Vincenzo, quest'ultima subentrata ai Tanzi, nasce nel 1946 con la denominazione Ing. Saul Bonatti & F.llo. Negli anni '80 vive un periodo di grande crescita con le acquisizioni della società ecologica Cotreco (1983), delle imprese generali Scic (1985) e poi Icefs (1988) che continua negli anni duemila con le già citate operazioni nei confronti di Carlo Gavazzi Impianti (acquisita nel 2006) e del ramo aziendale lavori civili di Busi Impianti (2012).

L'erosione dell'attività, che dura da due anni (ma a ritmo molto attenuato), continua a essere dovuta soprattutto al blocco dei lavori in Libia ma il mercato domestico non è assolutamente in grado di rimpiazzarli tanto che la quota all'esportazione resta tre quarti, in linea con la media del quinquennio. Ciò è dimostrato anche dalla 117<sup>a</sup> posizione occupata nel 2012 nella classifica mondiale dei contraenti maggiormente internazionalizzati, pubblicata da Enr e rivista da Guamari. Meglio che nel 2011 quando era 105<sup>a</sup>.

Sempre a conferma dell'attenzione rivolta ai mercati esteri Bonatti ha ultimamente avviato un'interessante espansione nel continente americano, in particolare modo in Messico, dove l'impresa parmense ha partecipato a diverse gare e acquisito alcune commesse tra le quali la realizzazione del gasdotto Morelos Pueblo Tlaxcala, acquisito agli inizi del 2012, per un valore di 53 milioni di dollari.

Nel 2012 prosegue la contrazione della produzione che scende di un ulteriore 9,8% rispetto al



2011. A incidere su tale andamento è l'effetto concomitante di più fattori quali la chiusura dei cicli di investimenti in alcuni mercati di riferimento; il perdurare degli effetti della guerra in Libia; le perdite su commesse in Arabia Saudita e Kashagan e i ritardi nell'avvio del progetto Eni per la Val d'Agri.

Per quanto riguarda la presenza internazionale (uno dei tradizionali punti di forza del gruppo) si osserva che l'estero rappresenta il 74% dei ricavi.

Le problematiche che impattano sui ricavi si riflettono in maniera molto significativa anche sulla marginalità operativa: nel 2012 l'Ebitda si riduce del 75% e l'Ebit passa in territorio fortemente negativo con una perdita operativa di oltre 32 milioni.

Il 2012 si chiude con una perdita netta superiore a 33 milioni. Tali risultati sono influenzati dalla minusvalenza di oltre 17 milioni registrata nella commessa Yanbu in Arabia Saudita per errori di quotazione e per alcuni aspetti del progetto. Sul fronte della struttura patrimoniale e finanziaria si osserva un indebitamento più che triplicato anche a seguito del rallentamento dell'incasso di alcune importanti partite. Per ovviare a tale problematica è stata individuata la necessità di attuare una strategia di consolidamento del debito per il 2013 unitamente al varo di un aumento di capitale.

Il portafoglio ordini si assesta salendo del 4,6% con nuove acquisizioni molto inferiori alla media degli anni precedenti. Tra le commesse acquisite nel 2012 si segnala il progetto Iwh Increase Water Handling in Algeria del valore di 105 milioni (100% Bonatti) in cui la società svolge il ruolo di Epc nonché acquisizioni per complessivi 55 milioni da parte della controllata Gavazzi. ■

## I DATI DI BILANCIO

Dati in migliaia di euro

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>613.670</b>	<b>680.655</b>	<b>823.104</b>	<b>659.248</b>	<b>538.771</b>
(di cui all'estero, in %)	75	78	73	75	70
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	18.003	74.075	101.762	98.919	88.949
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	-32.446	39.344	73.445	74.542	69.955
Capitale netto (lettera A) del passivo)	184.414	223.314	203.464	167.791	134.625
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>-33.333</b>	<b>19.067</b>	<b>40.429</b>	<b>45.855</b>	<b>39.382</b>
Posizione finanziaria netta	-130.026	-38.095	-65.405	-40.812	-56.932
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>1.290.330</b>	<b>1.233.751</b>	<b>1.004.941</b>	<b>1.153.988</b>	<b>1.048.000</b>
(di cui all'estero, in %)	70	69	70	74	74
Ordini acquisiti	474.320	932.606	703.380	748.000	673.000
(di cui all'estero, in %)	86	75	69	85	75
<b>Numero dipendenti</b>	<b>5.487</b>	<b>5.601</b>	<b>6.884</b>	<b>7.396</b>	<b>5.568</b>
Dirigenti	75	64	60	58	51
Impiegati	1.456	1.532	1.873	1.746	1.257
Operai	3.956	4.005	4.951	5.592	4.260
di cui					
- personale tecnico	1.200	1.150	1.340	1.064	784
- personale laureato	1.025	1.015	1.032	784	524
Costo del personale	125.343	132.937	133.602	101.592	91.591

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Gas Touil Pipelines - 2010	Pipelines	Algeria	48.000	100
Nel Wingas 56" pipeline - 2010	Pipelines	Germania	98.000	100
Pipeline Almeria-Lorca Dn 42" km 128 - 2008	Pipelines	Spagna	55.500	100
Epc unità de reinjection d'eau Hp - 2008	Impiantistica	Algeria	29.000	100
Export Pipelines - El Merk Project - 2009	Pipelines	Algeria	55.000	100
Refurbishment of Algiers Military Hospital	Edilizia	Algeria	134.000	100
Karabatan lavori elettrici e strumentali - 2009	Impiantistica	Kazakhstan	125.000	100
Multiutility networks - 2010	Reti	Italia	85.000	100
Abu Ali Gas Plant - 2009	Impiantistica	Arabia Saudita	119.000	100
Ourhoud Iwh Compression Phase II - 2012	Impiantistica	Algeria	105.000	100
Yanbu Saudi Aramco - 2011	Impiantistica	Arabia Saudita	170.000	100
Elecnor/Enagas	Pipelines	Arabia Saudita	40.000	100

## 9. UNIECO

General contractor

# Profondo rosso 2012 e crisi di liquidità: la coop di Reggio Emilia costretta a chiedere il concordato e cedere Clf

La seconda cooperativa è travolta da una crisi di liquidità che l'ha obbligata, nel marzo 2013, a chiedere il concordato preventivo.

Ma ne esce "in bonis" in settembre pagando però lo scotto di un ridimensionamento (tra cui la cessione della maggioranza di Clf). Il bilancio 2012 è tipico di un "annus horribilis" ma il piano industriale 2013 è ottimista.

**L**a seconda (ancora per quanto?) cooperativa di costruzioni vive un periodo travagliato per l'improvviso insorgere di difficoltà economico-finanziarie inaspettate.

Unieco, il cui nucleo risale al 1904 con la Cooperativa Muratori di Campagnola, nasce nel 1985 dalla fusione delle cooperative Ircoop e Unicoop. A partire dal 1999 si è contraddistinta per

importanti acquisizioni a partire dalla maggioranza del capitale Clf (Costruzione Linee Ferroviarie), vincendo la concorrenza di Coopsette, proseguendo nel 2000 con l'aggiunta delle attività di Arfer, di Sifel e Lavori Ferroviari Sud nel 2007 e per finire con New Sorema Ferroviaria nel 2010.

Oggi il gruppo si articola in cinque suddivisioni: "Costruzioni

Italia"; "Costruzioni Estero"; "Ambiente", che si occupa di bonifiche e realizzazioni di impianti per il trattamento di acqua, aria e rifiuti; "Laterizi", che opera tramite un solo impianto di produzione (una rarità ormai tra le cooperative di costruzioni), e infine la divisione "Ferroviario", vero punto di forza di Unieco, leader nel settore dell'armamento fino al parziale, obbligato, recente disimpegno.

La crisi aziendale esplose in tutta la sua gravità successivamente alla chiusura del bilancio d'esercizio 2012 qui pubblicato. Pressata dai creditori e impossibilitata a rivalersi sui debitori l'11 marzo 2013 fa domanda di concordato preventivo "in bianco". Nei 120 giorni concessi dal tribunale di Reggio Emilia per la presentazione di quanto necessario per adire a questa procedura concorsuale, Unieco formalizza accordi con soci prestatori, fornitori, società partecipate, obbligazio-

## LA SCHEDA

**Società:** Unieco Sc

**Indirizzo:** Via Meuccio Ruini, 10 - 42124 Reggio Emilia

**Tel.:** 05227951

**Fax:** 0522232277

**E-mail:** unieco@unieco.it

**Presidente:** Mauro Casoli

**Direttori Tecnici:** Alberto Beggi, Vanni Donelli, Michele Gorgati, Gianpiero Mazzoni, Giovanni Nappa, Massimo Pinotti, Marco Renga, Enrico Vezzani

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG6 (VIII) - OG8 (IV) - OG9 (III) - OG11 (VI) - OG12 (VIII) - OS1 (V) - OS3 (V) - OS6 (VIII) - OS7 (VI) - OS8 (V) - OS13 (VI) - OS14 (VIII) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - OS24 (III) - OS26 (III) - OS28 (IV) - OS29 (VIII) - OS30 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Icic

nisti e istituti di credito necessari a presentare (il 9 luglio 2013) al Tribunale ricorso per l'omologazione di accordo di ristrutturazione dei debiti (ex articolo 182-bis della legge fallimentare). L'omologazione avviene l'11 settembre 2013 e permette da allora all'impresa di lavorare in tranquillità, per quanto l'attuale prolungarsi della congiuntura negativa possa permettere.

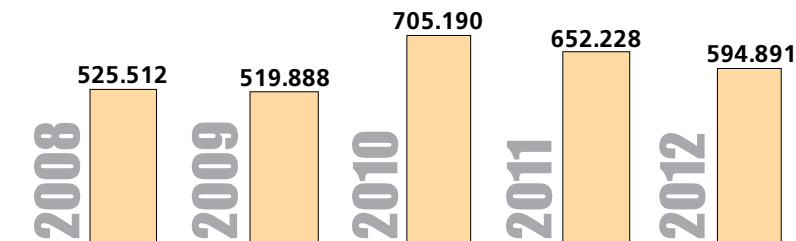
Gli effetti più evidenti (e negativi) di questa vicenda sono almeno tre. Da un lato dover rinunciare alla maggioranza della citata società Clf (vendendo al gruppo olandese Strukton il 20% delle azioni) limita le possibilità di Unieco di proiettarsi all'estero (e di contabilizzarne l'effetto perché non può più consolidare l'attività ferroviaria). Dall'altro le restrizioni finanziarie prospettano la difficoltà di mantenere gli impegni assunti nell'ambito di Holcoa, società congiunta con Ccc, Cmb e Cmc per sviluppare concessioni (a partire dall'Autostrada Tirrenica). Infine il congelamento della partecipazione (con la terza presenza appunto di Clf) al consorzio stabile Eureka, fondato nel 2008 con Cmb, comporta una riduzione delle opportunità commerciali non solo in Italia ma anche, e soprattutto all'estero. Dove sia Unieco che Cmb continuano a latitare.

La prima che proprio nel 2012, presenta un debutto di produzione effettuata all'estero, una percentuale simbolica grazie a piccole commesse della divisione ambiente in Serbia e Bulgaria e della divisione ferroviaria in Nord Africa e Balcani. Proprio quest'ultima, prima del ciclone in tribunale, sembrava poter dare maggior impulso all'internazionalizzazione (anche se il socio olandese, finché era in minoranza, sembrava frenare).

Nel 2012, "annus terribilis" della cooperativa emiliana che arriva a dover chiedere la protezio-

## I PRINCIPALI INDICATORI

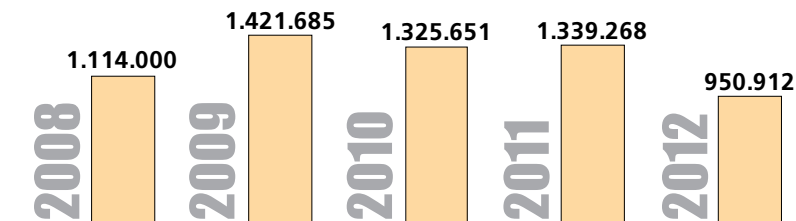
### FATTURATO - Valore della produzione (dati in migliaia di euro)



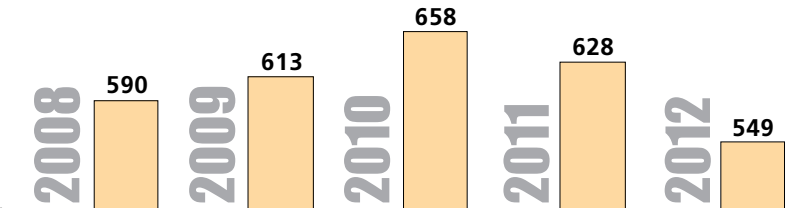
### UTILE - Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



### PORTAFOGLIO ORDINI - Dati in migliaia di euro



### NUMERO DIPENDENTI - Include dirigenti, impiegati e operai



### LE AREE DI ATTIVITÀ

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Servizi		
Concessioni	29,2	47,6
Impiantistica	24,2	6,9
Immobiliare		
Edilizia	26,2	21,2
Lavori stradali	8,7	10,6
Lavori ferroviari		
Infrastrutture (diverse da lavori stradali e ferroviari)	11,7	13,7
Altro		



## I DATI DI BILANCIO

Dati in migliaia di euro

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>594.891</b>	<b>652.228</b>	<b>705.190</b>	<b>519.888</b>	<b>525.512</b>
(di cui all'estero, in %)	2,5	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	21.680	63.600	63.212	71.414	39.874
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	-35.461	28.399	34.120	45.177	33.464
Capitale netto (lettera A) del passivo)	265.166	335.340	336.653	324.501	247.240
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>-78.814</b>	<b>5.489</b>	<b>13.572</b>	<b>23.871</b>	<b>24.593</b>
Posizione finanziaria netta	-434.060	-398.740	-358.213	-231.520	-127.680
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>950.912</b>	<b>1.339.268</b>	<b>1.325.651</b>	<b>1.421.685</b>	<b>1.114.000</b>
(di cui all'estero, in %)	1,5	-	-	-	-
Ordini acquisti	183.000	458.246	438.838	-	-
(di cui all'estero, in %)	8	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>549</b>	<b>628</b>	<b>658</b>	<b>613</b>	<b>590</b>
Dirigenti	36	35	36	36	31
Impiegati	379	417	410	395	373
Operai	134	176	212	182	186
Di cui					
- personale tecnico	412	473	505	466	468
- personale laureato	137	147	137	126	106
Costo del personale	34.485	38.049	36.511	33.027	31.834

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Tem soc. di progetto - Progettazione, costruzione ed esercizio della tangenziale est esterna di Milano	Lavori stradali	Italia	1.353.330	10,8
Italferr Spa - Potenziamento infrastrutt. Genova Voltri-Genova Brignole del nodo ferroviario di Genova	Lavori stradali	Italia	272.872	49,0
Trm - Trattamento Rifiuti Metropolitan Spa - Impianto di termovalorizzazione e parte della viabilità di accesso in località Gerbido - Torino	Ambiente	Italia	258.890	24,5
Varesine Srl a socio unico - General contractor del complesso immobiliare Varesine - Lotto 2 - Area Porta Nuova	Edilizia	Italia	127.000	45,0
Sitas Srl - Realizzazione di un complesso turistico residenziale e alberghiero nel comune di Teulada	Edilizia	Italia	50.000	100,0
New Co.Savona Spa - Costr. comparto comm., artigianale e alberghiera Le officine - Area ex Metalmetron	Edilizia	Italia	45.300	100,0
Varesine Srl a socio unico - General contractor - Complesso immobiliare "Varesine" - Lotto 1 - Area Porta Nuova	Edilizia	Italia	104.000	40,0
Area Lamaro Spa - Nuova costruzione complesso residenziale sito in Milano tra le via Castellanza e via Parabiago	Edilizia	Italia	31.600	100,0
Mmcc iniziative Srl - Costruzione alloggi di edilizia libera ed edilizia convenzionata Vicofertile (Pr)	Edilizia	Italia	29.990	100,0
Aedilitia Spa - Progetto per insediamento res. con servizi pubblici e connettivo urbano San Benigno Genova	Edilizia	Italia	26.251	100,0
Faenza Erre Srl - Lifestyale Village Perle di Faenza	Edilizia	Italia	26.000	100,0

ne del Tribunale, si osserva una contrazione del giro d'affari dell'8,8% determinata soprattutto dal minor apporto del collegamento autostradale Brebemi nonché dalla crisi dell'edilizia e dell'immobiliare che ha riguardato la capogruppo solo in parte compensata dalla crescita del fatturato del comparto dell'armamento ferroviario rappresentato da Clf e controllate (che nel 2013 usciranno dall'area di consolidamento).

In termini di marginalità operativa si osserva una drastica riduzione dell'Ebitda (-65%) che determina una contrazione dell'Ebitda margin (da 9,8 a 3,6%). L'Ebit passa in territorio fortemente negativo risultando pari a una perdita di oltre 35 milioni. Tale valore sconta forti svalutazioni di crediti per 30 milioni effettuate anche in virtù dell'applicazione del piano di risanamento omologato dal tribunale nel 2013.

La perdita netta, pari a 78,8 milioni, risente di importanti svalutazioni a seguito dei risultati negativi di alcune controllate. Anche a livello finanziario e patrimoniale si riflette la crisi di Unieco. L'indebitamento aumenta del 37% per sostenere la crescita sia dell'attivo fisso netto (per la crescita dell'equity versato nelle concessionarie a cui sta partecipando) sia del circolante per la crescita dei crediti legata a evidenti difficoltà di incasso degli stessi. La forte perdita deprime la capitalizzazione che si riduce del 21 per cento. Il rapporto di indebitamento passa da 1,2 a 1,7 mentre il rapporto Pfn/Ebitda passa da 6,3 a oltre 20 a testimonianza della crisi da cui Unieco punta a sollevarsi secondo il nuovo piano industriale già nel 2013.

Il portafoglio ordini si riduce del 29%, ma la definizione del piano di risanamento permette il concretizzarsi di alcune iniziative "congelate". ■



## 10. GRANDI LAVORI FINCOSIT

General contractor

# Mose e Pedemontana lombarda trainano il debutto nella top ten

## Bene anche gli indici di redditività

L'impresa di un ramo della famiglia Mazzi debutta nella top ten. Le giova particolarmente l'incremento dei lavori captive per il Mose e la capacità acquisitiva di opere infrastrutturali promettenti.

Il bilancio 2012 è da "incorniciare"  
tanto che le banche fanno volentieri credito.  
Va rafforzata la presenza all'estero.

**G**li ultimi anni sono particolarmente felici per l'impresa romana appartenente a un ramo della famiglia Mazzi. Grandi Lavori Fincosit nasce originariamente nel 1905 col nome di La Società Anonima Lavori del Porto di Genova, subito ridenominata Fincosit.

Successivamente viene acquistata dall'impresa Mazzi (che in seguito si divide tra i due rami familiari, quello veronese e questo romano). Opera per sessant'anni nel ramo civile e marittimo fino all'incorporazione della milanese Salci (1968) tramite la quale si specializza nella realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica nonché nel settore delle infrastrutture dei trasporti. La svolta verso un'impresa davvero generale avviene nel 1989 con la fusione della bolognese Grandi Lavori, nata nel secondo dopoguerra e sviluppatasi nei settori dell'edilizia (civile e industriale), dei lavori stradali e ferroviari e dei movi-

menti terra. Una peculiarità di Glf è stata la forte presenza nell'ingegneria, con la società leader Technital (un tempo anche Technosynesis), da molti anni diventata formalmente indipendente anche se la famiglia resta nell'azionariato.

Dal 2010, dopo un forte ridimensionamento, riprende non solo a crescere ma anche a migliorare la redditività e ridurre l'indebi-

tamento. Ma cosa succederà alla fine dei lavori per il Mose (nel 2016), la megaopera da quasi sei miliardi nella quale Glf partecipa con quota quasi paritetica a quella di Mantovani? Potrà il mercato, italiano e straniero, assorbire lavori marittimi quali quelli per cui Glf si è attrezzata a prezzo di forti investimenti? Quanto si sarà sviluppato l'estero dall'insoddisfa-

### LA SCHEDA

**Società:** Grandi Lavori Fincosit Spa

**Indirizzo:** P.zza Fernando de Lucia, 60/65 - 00139 Roma

**Tel.:** 06881711

**Fax:** 068813051

**E-mail:** glf@glf.it

**Presidente:** Alessandro Mazzi

**Vice Presidenti:** Roberto Berardelli, Carlo Ferroni

**Direttori Generali:** Roberto Sabatinelli, Salvatore Sarpero

**Direttori Tecnici:** Lamberto Biancone, Enrico Rossi, Salvatore Sarpero, Costantino Vincenzo

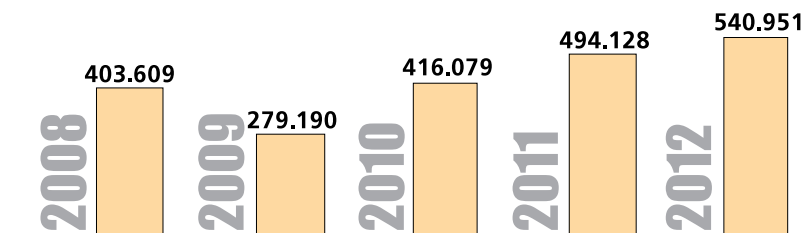
**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG12 (VIII) - OS13 (VIII) - OS18 (VII) - OS21 (VIII) - OS23 (II) - OS24 (III) - OS1 (VI) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

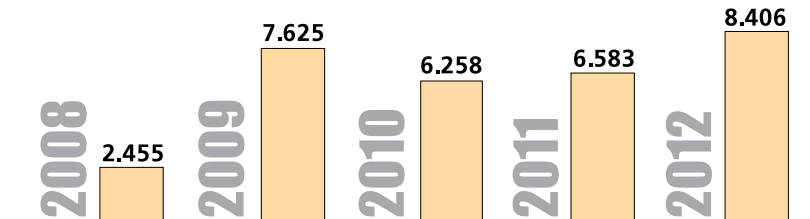
**Società di certificazione qualità:** Rina

## I PRINCIPALI INDICATORI

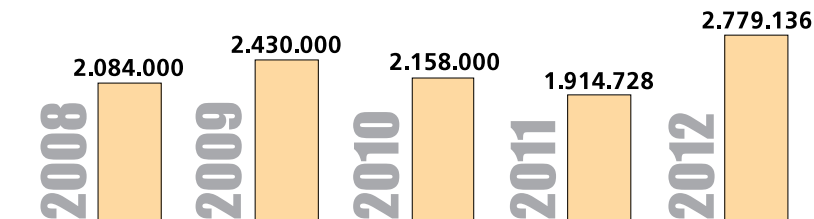
■ FATTURATO - Valore della produzione (dati in migliaia di euro)



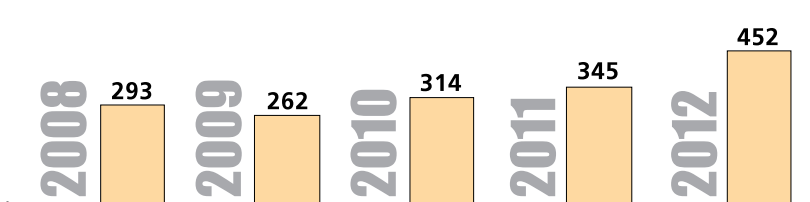
■ UTILE - Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



■ PORTAFOGLIO ORDINI - Dati in migliaia di euro



■ NUMERO DIPENDENTI - Include dirigenti, impiegati e operai



## ■ LE AREE DI ATTIVITÀ

	VALORE DELLA PRODUZIONE (%)	PORTAFOGLIO ORDINI (%)
Servizi		
Concessioni		
Impiantistica		
Immobiliare		
Edilizia	4,6	2,0
Lavori stradali	61,0	52,4
Lavori ferroviari	1,1	
Infrastrutture (diverse da lavori stradali e ferroviari)	33,3	45,6
Altro		

cente livello del 2012, il più basso nella "top ten" con l'eccezione di Unieco per sopperire alle magre prospettive dell'italiano? Infatti a oggi il 15% del portafoglio ordini è ancora rappresentato dalla grande opera di salvaguardia marittima veneziana (grazie alla partecipazione di Glf al Consorzio Venezia Nuova, fortemente incrementata nel 2004 con l'acquisto di metà del pacchetto azionario di Impregilo). Mentre l'estero vale meno del 3% (il che mantiene Glf fuori dalla classifica mondiale di Enr).

Da questo punto di vista la filiale Usa, che compie nel 2013 vent'anni, può essere strategica, non certo in termini di dimensioni di fatturato ma come "testa di ponte" verso l'America Latina. Essa infatti concentra i propri progetti oltre che in Florida nell'America Centrale e Caraibica.

Ma per ampliare il suo raggio di attività Glf deve accostare al terzo di attività nelle specializzate opere marittime e alla restante preponderanza di opere infrastrutturali un ritorno all'edilizia (soprattutto all'estero) che era nel Dna di Grandi Lavori.

Quanto alla sua attività come contraente generale, Glf possiede la qualifica in classifica II e si è aggiudicata tre opere della "legge obiettivo": il passante autostradale di Mestre (con Impregilo e il Ccc) nel 2004; il primo maxilotto del quadrilatero Umbria-Marche (con Strabag e Cmc) nel 2006 e il macrolotto 3 della Salerno-Reggio Calabria (km 139-148) nel 2009.

## I numeri

Grazie alla crescita realizzata nel 2012 (+9,5%) e all'arretramento di alcuni importanti competitor la società romana rientra tra i primi dieci operatori del mercato.

In valori assoluti l'Ebitda si incrementa del 45% e l'Ebit del 42 per cento. In termini relativi l'Ebitda margin passa dal 10,4 al 13,8% mentre l'Ebit margin sale

dal 3,9 al 5 per cento. L'utile netto cresce del 27% e il significativo risultato pari a 8,4 milioni contribuisce al rafforzamento della capitalizzazione del gruppo.

Con riferimento alla struttura patrimoniale e finanziaria si osserva una riduzione della stessa dell'8,9% grazie ai flussi di cassa generati con i buoni margini economici delle commesse in corso e la migliorata gestione dei rapporti di fornitura, malgrado le crescenti difficoltà attraversate dalla società a causa dei ritardati pagamenti dei principali committenti e, in più, dalla gravissima crisi attraversata dall'intero sistema bancario.

Le banche continuano comunque a sostenere il gruppo concedendo nel solo 2012 finanziamenti relativi a lavori acquisiti per circa 200 milioni oltre a un finanziamento a medio termine di circa 23 milioni a fronte di contenziosi in via di positiva risoluzione (a cui ne è seguito un altro nei primi mesi del 2013 per 37,5 milioni).

Il rapporto di indebitamento passa da 0,68 a 0,58 mentre quello Pfn/Ebitda passa da 1,6 a 1. Tali margini assumono rilievo considerato il contesto economico attuale e soprattutto la presenza di Gif quasi unicamente nel mercato domestico con tutte le sue note criticità.

Le nuove acquisizioni del 2012 sono addirittura sei volte maggiori rispetto all'esercizio precedente grazie a commesse quali: in primis il II lotto della Pedemontana Lombarda con Strabag e Maltauro, poi il tunnel del Colle di Tenda con Toto, la riqualificazione della Sp Rho-Monza e il rigassificatore di Porto Empedocle per conto di Enel.

Il portafoglio ordini a fine anno è rappresentato per il 96% da commesse italiane.

Intanto il gruppo sta cercando di sviluppare i mercati esteri anche inserendo manager di esperienza. ■

## I DATI DI BILANCIO

Dati in migliaia di euro

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>540.951</b>	<b>494.128</b>	<b>416.079</b>	<b>279.190</b>	<b>403.609</b>
(di cui all'estero, in %)	8,6	6,0	11,4	8,4	4,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	74.744	51.600	37.932	30.806	39.945
Ebit (differenza tra A e B) in conto economico	27.138	19.094	14.881	19.569	27.909
Capitale netto (lettera A) del passivo)	130.049	122.352	115.271	108.052	97.646
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>8.406</b>	<b>6.583</b>	<b>6.258</b>	<b>7.625</b>	<b>2.455</b>
Posizione finanziaria netta	-75.742	-83.096	-100.918	-111.141	-141.398
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>2.779.136</b>	<b>1.914.728</b>	<b>2.158.000</b>	<b>2.430.000</b>	<b>2.084.000</b>
(di cui all'estero, in %)	2,6	6,0	4,9	8,4	6,5
Ordini acquisiti	1.379.759	250.856	144.079	625.190	770.609
(di cui all'estero, in %)	2,5	20,0	?	1,5	1,2
<b>Numero dipendenti</b>	<b>452</b>	<b>345</b>	<b>314</b>	<b>262</b>	<b>293</b>
Dirigenti	37	33	33	25	22
Impiegati	207	176	174	139	135
Operai	208	136	107	98	136
di cui					
- personale tecnico	147	142	137	92	104
- personale laureato	78	76	70	49	54
Costo del personale	32.339	26.319	23.911	18.509	18.489

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Anas Spa - Strada statale "Sulcitana" tratto Cagliari-Pula- 2009	Opere stradali	Italia	109.956	100,0
Asse viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione interna - Maxilotto n. 1 - Costruzione della Ss 77 Civitanova Marche e Foligno - Tronco Foligno-Muccia - Lotti 1.2-2.1 - 2009	Opere stradali	Italia	254.300	100,0
Autostrada Salerno-Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme Cnr/80" dal 139+000 al 148+000 - Macrolotto 3° - Parte 1° - 2009	Opere stradali	Italia	396.500	100,0
Presidenza del Consiglio dei ministri - Adeguamento portuale e infrastrutturale Isola de La Maddalena - 2008	Opere marittime	Italia	37.210	49,0
Svim Spa - Iniziativa immobiliare comparto 2 - S. Benigno Genova - 2008	Edilizia	Italia	100.000	100,0
Autostrada Pedemontana Lombarda Spa - Collegamento Dalmine-Como-Varese - 2012	Opere stradali	Italia	1.713.930	26,0
Anas Spa - Nuovo tunnel Col di Tenda e opere accessorie - 2012	Opere stradali	Italia	117.530	65,0
Min. Trasporti - Riqualificazione Sp 46 Rho-Monza - 2012	Opere stradali	Italia	121.007	55,0
Enel Spa - Rigassificatore Porto Empedocle - 2012	Opere marittime	Italia	786.215	35,6

## 11. CMB

General contractor

# Calo di volumi (-10%) e utile (-74%) per colpa dell'immobiliare Ora Carpi cerca sollievo all'estero

Bilancio in calo di fatturato per la terza cooperativa italiana che però mantiene un punto di forza nel rapporto debt/equity inferiore all'unità. Cmb sconta una propensione all'immobiliare che in passato le ha invece giovato. Ancora modesto il contributo del portafoglio estero.

**C**mb, nata nel 1977 dalla fusione della Cooperativa Braccianti di Carpi e della Cooperativa Muratori e Cementisti di Carpi (fondate nel 1904 e 1908), resta la seconda impresa cooperativa senza apparenti problemi di liquidità anche perché la sua presenza nell'immobiliare (che pure incide per un quinto

del fatturato) è sufficientemente diffusa, frazionata e flessibile da non costituire un immobilizzo troppo gravoso. Quanto all'attività in conto terzi, l'edilizia (che rappresenta in assoluto la parte principale dell'attività), si consolida come una delle due imprese (l'altra è Colombo) più performanti nella realizzazione di grattacieli (al-

meno in Italia). L'ultimo successo è il contratto con CityLife per la seconda torre, progettata da Zaha Hadid (la prima è appannaggio appunto di Colombo).

Ma si conferma anche, con Astaldi, Condotte/Inso, Guerrato (e più marginalmente Mantovani, Pizzarotti, Cooperativa di Costruzioni, Carena) l'impresa più attiva nella realizzazione di ospedali: mercato con alta soglia di ingresso che integra ingegneria, costruzione, impiantistica, tecnologia e gestione. Tanto che la voce concessioni (che oltre agli ospedali riguarda i parcheggi) raggiunge il 54,1% del portafoglio ordini. Consultando il bilancio, a dimostrazione della «trasparenza» che le società cooperative cercano di mantenere, sono indicati gli obiettivi per il 2013, sempre che l'imperscrutabilità della congiuntura (per un'impresa che finora ha puntato solo sull'Italia) li sorreggano: l'aumento dei ricavi consolidati a 550 milioni; l'acquisizione di nuove commesse per 450 milioni (di cui 50 all'estero) nonché lo stabilizzarsi ai

## LA SCHEDA

**Società:** Cmb - Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Srl

**Indirizzo:** Via Carlo Marx, 101 - 41012 Carpi

**Tel.:** 0596322111

**Fax:** 059691079

**E-mail:** sede.centrale@cmbcarpi.it

**Presidente:** Carlo Zini

**Vice Presidente:** Aldo Tognetti

**Consiglieri Delegati:** Ruben Saetti, Antonio Borruso, Roberto Davoli

**Direttori Tecnici:** Roberto Berti, Simone Bonauguro, Antonio Borruso, Francesco Chiabrandò, Roberto Davoli, Ruben Saetti, Mauro Angelo Sciuto, Carlo Zini

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (II) - OG6 (VIII) - OG8 (VI) - OG10 (V) - OG11 (VIII) - OG12 (III) - OG13 (V) - OS1 (VIII) - OS3 (V) - OS4 (V) - OS6 (VIII) - OS7 (VIII) - OS8 (VI) - OS9 (V) - OS10 (IV) - OS11 (IV) - OS13 (VIII) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - OS24 (IV) - OS27 (V) - OS28 (VIII) - OS29 (VI) - OS30 (VIII) -

Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Iclc



livelli attuali dell'indebitamento.

A questo proposito si segnala un ritorno all'estero (dopo addirittura trent'anni quando lavorava in Mozambico trainata da Cmc e con i soldi della Cooperazione allo Sviluppo) tramite la società Eureka International (in associazione con Unieco e Clf) con una commessa autostradale in Croazia e una ferroviaria (tratta Lahlou-Rharifa) in Marocco, ma con incidenza nel portafoglio ordini ancora limitata all'1 per cento.

### I numeri

Ma lo scenario del 2012 non è roseo. Nel 2012 si osserva una contrazione dei volumi (-10%) conseguenza della crisi dell'attività immobiliare non ancora compensata da operatività all'estero.

Sul fronte della marginalità si osserva una riduzione del 12% dell'Ebitda mentre l'Ebit si riduce del 10 per cento. Sprofonda l'utile netto: -73,8 per cento.

In termini di incidenza sui ricavi l'Ebitda margin risulta pari al 4% e l'Ebit margin all'1,4 per cento.

L'indebitamento peggiora del 19,5% essendo necessario assicurare copertura agli investimenti nel comparto dell'attività immobiliare e agli interventi nell'area dell'attività autopromossa e del project financing nonché delle grandi infrastrutture (sopprimendo all'assenza delle anticipazioni).

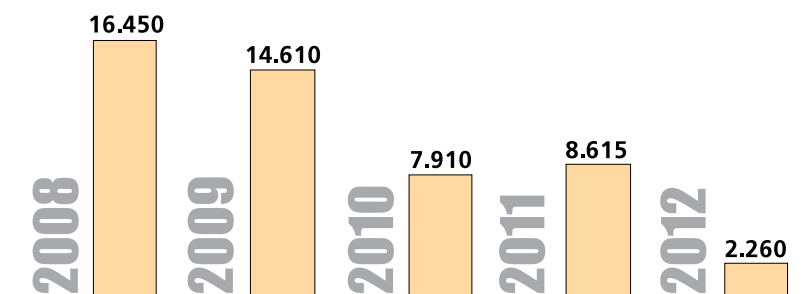
Il debt/equity seppure in peggioramento rimane inferiore all'unità (0,68 rispetto al precedente 0,57). Preoccupante è il rapporto Pfn/Ebitda che peggiora ulteriormente portandosi a valori superiori a sette a causa della ridotta redditività dell'attività caratteristica.

Sul fronte commerciale il portafoglio ordini risulta pari a 2,87 miliardi, in riduzione del 6,7% per via di nuove acquisizioni in contrazione del 14,3 per cento. Tra le nuove commesse degli ultimi mesi si segnala il 3° macrolotto dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, la realizzazione del Comparto «Cascina Merlata» a Milano (area Expo). ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>528.512</b>	<b>591.928</b>	<b>565.582</b>	<b>632.359</b>	<b>599.365</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	20.800	23.740	22.610	35.090	48.510
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	7.700	6.991	5.251	19.945	30.140
Capitale netto (lettera A) del passivo)	223.480	220.837	209.748	196.978	177.866
<b>Utile al netto delle imposte (IRES e Irap)</b>	<b>2.260</b>	<b>8.615</b>	<b>7.910</b>	<b>14.610</b>	<b>16.450</b>
Posizione finanziaria netta	-152.840	-127.930	-112.800	-95.020	-71.650
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>2.873.000</b>	<b>3.083.000</b>	<b>3.044.400</b>	<b>2.713.000</b>	<b>2.643.784</b>
(di cui all'estero, in %)	1	-	-	-	-
Ordini acquisiti	396.300	462.600	577.168	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>829</b>	<b>848</b>	<b>869</b>	<b>896</b>	<b>895</b>
Dirigenti	24	30	32	33	29
Impiegati	417	423	435	434	420
Operai	388	382	402	429	446
Di cui					
- personale tecnico	205	208	210	210	205
- personale laureato	127	125	121	120	116
Costo del personale	50.163	52.858	56.007	57.500	52.051

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Eni - Nuovo Eni Green Data Center in Erbognone (Pv) - 2010	Edilizia	Italia	49.024	100,0
Infrastrutture Lombarde - Viabilità e ponte di accesso alla zona Expo 2015 in Milano - 2011	Infrastrutture	Italia	99.550	25,0
Asl Verona - Nuovo Ospedale - 2011	Edilizia	Italia	119.300	42,0
Te - Tangenziale esterna Milano - 2010	Infrastrutture	Italia	1.241.379	14,0
Thales Alenia Space Italia - 2011	Edilizia	Italia	31.086	100,0
Infrastrutture Lombarde - Viabilità e ponte di accesso alla zona Expo 2015 in Milano - 2011	Infrastrutture	Italia	99.550	25,0
Infrastrutture Lombarde - Ospedale S. Gerardo - Monza	Edilizia	Italia	164.180	35,0
Oncf - Viaducs Lahlou et Gharifa - L. Grande Vitesse	Infrastrutture	Marocco	35.000	51,0
Hac - Ivanja Rijeka - Tratto autostradale	Infrastrutture	Croazia	14.705	34,0
Anas - Macrolotto Sa-Rc - 2012	Infrastrutture	Italia	424.000	51,0



## 12. PAVIMENTAL

# Amplia le attività dalle pavimentazioni alle costruzioni, la sfida del futuro è la proiezione sui lavori di Fiumicino

Ormai accettata tra le imprese generali ma sempre debitrice del gruppo di appartenenza Aspi, malgrado la nicchia delle pavimentazioni (stradali e aeroportuali) torna a perdere. Ma dimezza, per il secondo anno, l'indebitamento finanziario causato dalla controllante e migliora il debt/equity.

Manca la promozione dell'Italia all'estero.

**L**a società romana, al terzo anno di presenza tra le generali dopo essere stata sempre inclusa tra le specialistiche, perde quattro posizioni nonostante l'ampliamento delle attività dalle pavimentazioni alle costruzioni (nell'ambito autostradale e anche aeroportuale). Tanto che esibisce quattro qualifiche per importi illimitati (di cui due generali) oltre a quella

per prestazioni di progettazione e costruzione. L'impresa nasce nel 1970 con il nome Cosat all'interno del gruppo Todini (dal 2009 filiale di Salini) per poi diventare «captive» nel 1981 quando è rilevata per il 60% da Italstrade del gruppo Iri-Italstat (dal 1996 passata ad Astaldi) che nel 1983 ne cambia la denominazione nell'attuale. Nel 1985 è rilevata da Iri-Italstat seguendone la

sorte nel 1991, passando a Iritecna e nel 1994 a Fintecna per poi nel 1996 alla chiusura del gruppo pubblico, essere rilevata da Autostrade (e con una quota del 25,9% dal gruppo Gavio). Infine, in seguito alla privatizzazione di quest'ultima (1999) la società è ceduta alla odierna proprietaria Atlantia, che la controlla tramite Autostrade per l'Italia (Aspi) che ne rimane l'unica proprietaria dopo il disimpegno (nel 2011) di Gavio.

Dall'ultimo trimestre 2012 Pavimental con Autostrade Tech e Pavimental Polska forma il consorzio stabile Co.Im.A., general contractor in prima classifica. La società «captive» della grande monopolista non trova modo di valorizzare un know how che dalle pavimentazioni si è progressivamente ampliato all'insieme delle realizzazioni autostradali. Soprattutto Pavimental non beneficia della progressiva proiezione all'estero di Atlantia. Anche perché per un concessionario di infrastrutture di provenienza straniera vale la

### LA SCHEDA

**Società:** Pavimental Spa

**Indirizzo:** Via Giuseppe Donati, 174 - 00159 Roma

**Tel.:** 0643631

**Fax:** 0643633555

**E-mail:** mail@pavimental.it

**Presidente:** Roberto Zianna

**Amministratore Delegato:** Franco Tolentino

**Direttore Generale:** Franco Tolentino

**Direttori Tecnici:** Mauro Martinelli, Arturo Sertori, Alfredo Cullaciatì, Felice Rossi, Silvio Cardinale

**Società/Organismo di attestazione:** La Soatech

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (IV) - OG8 (II) - OS1 (V) - OS9 (IV) - OS10 (III) - OS11 (VI) - OS23 (VI) - OS24 (I) - OS26 (VIII) - OS34 (V) - OS21 (VIII) - OG11 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Icmq

regola di affermarsi nei mercati nazionali valorizzando il cosiddetto «local content». Potrebbe però trarre qualche beneficio, saltando di scala, dall'imminente fusione delle sub holding Atlantia e AdR intervenendo in modo più incisivo anche nelle realizzazioni di piste e pavimentazioni aeroportuali, a cominciare da quelle di Fiumicino, scalo destinato a un grosso ampliamento con investimenti per 2,5 miliardi in otto anni. Esaminando le commesse, Pavimental dichiara meno contratti pluriennali che in passato (di sola manutenzione) e invece impegnativi lavori ex novo. Il maggiore dei quali è l'ampliamento a tre corsie del tratto Rimini nord-Pedaso dell'autostrada A14 per un importo di 587,7 milioni, da realizzare da sola.

### I numeri

Dopo la forte crescita del 2010 e 2011 la produzione nel 2012 segna un -22% a seguito della conclusione di alcune importanti commesse e dell'adeguamento ai ribassi definiti dal ministero delle Infrastrutture per la controllante Aspi e per Sat (Società Autostrada Tirrenica) committenti dei suoi lavori dell'ultimo triennio. Anche i margini ne risentono: l'Ebitda si riduce del 77% e l'Ebit diventa negativo per più di otto milioni. L'esercizio si chiude in perdita di 7,7 milioni (questo valore migliore rispetto all'Ebit è dovuto agli interessi attivi di mora corrisposti da Autostrade Centro Padane sul credito vantato da Pavimental di oltre 28 milioni). L'indebitamento finanziario, da attribuire quasi totalmente a un'esposizione verso la controllante, si dimezza e consente alla società di beneficiare di tassi d'interesse particolarmente bassi.

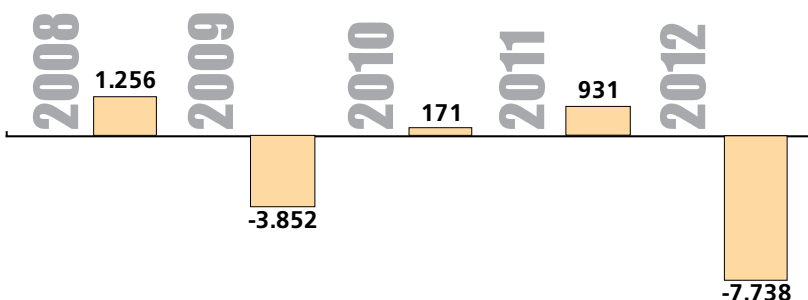
Il debt/equity migliora passando da 1,9 a 1,1, ma risulta sicuramente preoccupante il peggioramento del rapporto Pfn/Ebitda che passa da 3,5 a 7,6.

Il portafoglio ordini si riduce del 24% nonostante nuove acquisizioni in ascesa (4,2%). ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

■ **UTILE** - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>511.520</b>	<b>655.649</b>	<b>467.002</b>	<b>274.263</b>	<b>338.529</b>
(di cui all'estero, in %)	1,6	2,0	2,0	7,0	3
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	5.438	23.692	18.092	8.736	23.949
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	-8.138	9.491	5.855	-1.976	11.945
Capitale netto (lettera A) del passivo)	38.236	44.621	10.429	10.345	14.096
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>-7.738</b>	<b>931</b>	<b>171</b>	<b>-3.852</b>	<b>1.256</b>
Posizione finanziaria netta	-41.592	-83.131	-162.812	-106.538	-69.699
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>472.045</b>	<b>621.673</b>	<b>904.089</b>	<b>888.667</b>	<b>474.161</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	2,0	-	3
Ordini acquisiti	367.132	352.349	520.095	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	5	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>806</b>	<b>812</b>	<b>702</b>	<b>585</b>	<b>622</b>
Dirigenti	8	7	6	5	4
Impiegati	357	362	308	236	241
Operai	441	443	388	344	377
Di cui					
- personale tecnico	165	166	155	130	97
- personale laureato	95	97	79	58	33
Costo del personale	48.226	48.786	39.909	30.740	32.923

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Autostrada Mi- Na - Ampl. tratto Barberino del Mugello - Incisa Valdarno	Infr. stradali	Italia	139.068	100
Autostrade manut. Pavim. 01/12 - 12/12	Strade	Italia	112.119	100
Autostrade manut. Pavim. 01/11 - 12/11	Strade	Italia	91.766	100
Autostrade - Ampl. aut. A1 Mi-Na, Fiano-GRA	Infr. stradali	Italia	102.125	100
Autostrade - Ampli. aut. A14 Adriatica	Infr. stradali	Italia	587.669	100
Autostrade - Ampl. aut. A9 Linate-Como-Chiasso	Infr. stradali	Italia	238.677	100
Autostrade manut. Pavim. 11/07 - 12/09 prorogabile 12/10	Strade	Italia	480.700	100
Autostrade ristrutturazioni aree di servizio 2004/2008	Strade	Italia	95.000	100
Autostrade - Ampl. aut. A4 Mi-Bg	Infr. stradali	Italia	371.000	100



## 13. MALTAURO

General contractor

# La prima impresa veneta aumenta l'attività all'estero e riduce l'indebitamento di un terzo

Dopo l'annus horribilis 2010 questo è il secondo esercizio soddisfacente per l'impresa familiare vicentina che aumenta l'attività all'estero (un quarto del fatturato) entrando nel gotha di Enr.

I risultati migliori sono: indebitamento ridotto di un terzo (malgrado un quarto del portafoglio ordini sia in concessioni), rapporti debt/equity e soprattutto Pfn/Ebitda virtuosi.

**L'**impresa vicentina, fondata nel 1921, si conferma prima in Veneto e «primeggia» dopo le traversie di Mantovani (da cui si differenzia per aver rigorosamente evitato «rapporti compromettenti con il territorio»). Dall'amministrazione straordinaria di Impresa potrebbe ottenere la gestione del consorzio stabile Infrastrutture (che contiene i rami lavori di Ferrari – già Ira – e di Torno, quest'ul-

timo appetibile per le commesse della Metropolitana di Napoli) ma l'operazione richiederà cautela perché per anni i lavori sono stati mal condotti. L'Impresa è una di quelle che in passato ha più praticato la «crescita esterna»: nel 1989 acquistando la storica Furlanis e nel 1994/1995 la piccola, anch'essa veneziana, Zerbo e Marinante (già appartenuta all'impresa Cosma, fondata da un ramo della fami-

glia omonima). Poi, nel 2006 battendo Impresa, si è assicurata il 51% del Consorzio Infrastrutture, infine nel 2008 inglobando Delma (costituita con Del Favero nel 1976), protesa al Nord Africa.

L'assetto del gruppo vede la società capofila Giuseppe Maltauro controllare nella prefabbricazione il 99% di Sipe; nell'ecologia il 99% di Ecovetna che a sua volta detiene la totalità di Integra e Integra Concessioni (impianti per lo smaltimento rifiuti) e, nel settore estrattivo, il 60% di Basalti Verona.

Entra per la prima volta in 204ª posizione nella classifica delle imprese mondiali di costruzioni esportatrici secondo la rivista Enr. Infatti la quota estera del fatturato passa dal 4% nel 2011 al 25% nel 2012 perché sfonda soprattutto in Medio Oriente e addirittura l'87% delle nuove commesse arriva da oltre confine. Nonostante Maltauro possieda la qualifica di contraente generale di prima classifica si segnala per non aver mai firmato contratti in Italia con riferimento alla legge

## LA SCHEDA

**Società:** Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro Spa

**Indirizzo:** Viale dell'Industria, 42 - 36100 Vicenza

**Tel.:** 0444336111

**Fax:** 0444961541

**E-mail:** maltauro@maltauro.com

**Presidente:** Gianfranco Simonetto

**Amministratore Delegato:** Enrico Maltauro

**Direttori Generali:** Maurizio Trentin, Gianalberto Balasso

**Direttori Tecnici:** Gianfranco De Vicari, Andrea Fabbri, Marcello Milano, Giancarlo Pierobon,

Maurizio Trentin, Ezio Trentin, Sergio Da Ros

**Società/Organismo di attestazione:** Euro-Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG10 (II) - OG11 (VIII) - OG12 (V) - OS1 (VIII) - OS3 (IV) - OS4 (V) - OS5 (I) - OS6 (VIII) - OS7 (VI) - OS8 (IV) - OS9 (IV) - OS11 (V) - OS14 (V) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - OS24 (II) - OS26 (VI) - OS28 (V) - OS29 (IV) - OS30 (V) -

Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Quaser Certificazioni

obiettivo. In compenso, in tema di infrastrutture, recentemente il Cipe ha approvato la realizzazione sia dell'autostrada Molisana che di quella Ragusana che Maltauro, con il gruppo Bon-signore (tramite la società di ingegneria Silec) e con imprese di cui verificare la «tenuta», finalizzerà quale promotore se vi saranno condizioni di bancabilità. All'estero, malgrado la sua esperienza in Libia, Maltauro ha dovuto rinunciare al primo lotto dell'autostrada costiera non riuscendo a convincere della redditività dell'operazione la società capofila Saipem (Eni).

### I numeri

Il giro d'affari 2012 registra una leggera contrazione (-3,9%), a fronte della quale risultano in crescita Ebitda (+1,7%) ed Ebit (+6,4%) (si segnala però che l'Ebitda è calcolato dalla società, e riportato in un bilancio certificato, in modo difforme rispetto agli altri gruppi perché somma all'Ebit anche i valori monetari dei noleggi).

Sia l'Ebitda margin che l'Ebit margin migliorano: il primo passa da 9,8 a 10,3%, il secondo da 4,9 a 5,4 per cento.

Il risultato netto è leggermente positivo (in peggioramento del 10,4%) e sconta alcune poste straordinarie ( svalutazione crediti e titoli per complessivi euro 4,4 milioni).

A livello di struttura finanziaria e patrimoniale si osserva un miglioramento dell'indebitamento netto del 30,3% (grazie a un miglior controllo sul capitale investito) mentre il patrimonio netto rimane sostanzialmente stabile (+0,1%). Il rapporto di indebitamento passa da 1,5 a 1. Il rapporto Pfn/Ebitda scende da 2,2 a 1,5 confermandosi decisamente virtuoso.

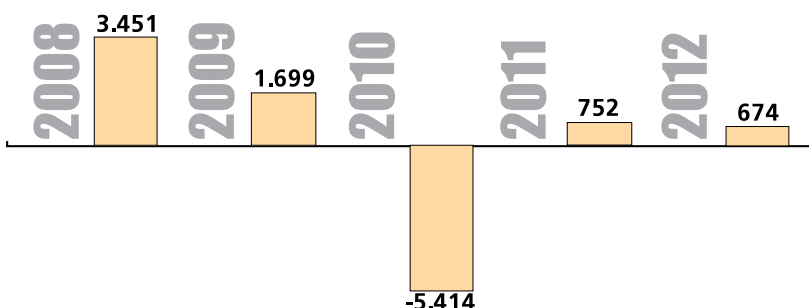
Il portafoglio ordini rimane pressoché costante (+1,7%) nonostante le nuove acquisizioni siano dimezzate (-50,6%).

Tra le principali commesse del 2012 l'Auchan di Mestre (30,5 milioni), un impianto di cementificazione per Sogin (89 milioni); all'estero contratti soprattutto in Medio Oriente tra cui una diga in Libano (42 milioni). ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>465.781</b>	<b>484.715</b>	<b>403.584</b>	<b>500.209</b>	<b>450.627</b>
(di cui all'estero, in %)	25	4	9	10	11
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	48.166	47.383	31.310	43.336	37.691
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	25.107	23.597	7.480	15.394	17.010
Capitale netto (lettera A) del passivo)	71.369	71.305	71.312	77.790	68.389
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>674</b>	<b>752</b>	<b>-5.414</b>	<b>1.699</b>	<b>3.451</b>
Posizione finanziaria netta	-72.680	-104.240	-130.627	-130.820	-147.052
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>3.748.000</b>	<b>3.686.000</b>	<b>3.102.000</b>	<b>2.833.000</b>	<b>2.457.000</b>
(di cui all'estero, in %)	37	27	17	10	12
Ordini acquisti	528.021	1.068.700	602.584	875.380	1.922.456
(di cui all'estero, in %)	87	46	40	11	11
<b>Numero dipendenti</b>	<b>1.700</b>	<b>1.778</b>	<b>2.347</b>	<b>2.818</b>	<b>2.510</b>
Dirigenti	27	25	24	22	22
Impiegati	342	361	429	458	436
Operai	1.331	1.392	1.894	2.338	2.052
Di cui					
- personale tecnico	261	270	295	330	315
- personale laureato	58	60	65	78	72
Costo del personale	58.088	64.858	67.441	69.832	62.137

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Sogin - Progettazione ed esecuzione dei lavori dell'impianto Cemex di Saluggia (Vc) - 2012	Edilizia	Italia	89.104	40
Implementation of Dams and hill lakes - (Batroun area) - Beirut - Ministry of Energy and Water - 2012	Infrastrutture	Libano	42.200	100
Progettazione e costruzione edifici e infrastrutture - Medio Oriente - 2011/2012	Edilizia Infrastrutture	Medio Oriente	1.010.000	100
Pedemontana Lombarda - Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere connesse - 2011	Lavori Stradali	Italia	1.713.681	14
Porto di Rijeka - Execution of the Zagreb Container Terminal Pier Construction - 2011	Infrastrutture	Croazia	70.585	25
Cepav 2 - Ferrovia Av/Ac Treviglio-Brescia - 2010	Lavori Ferroviari	Italia	1.457.500	12
Alenia - Progettazione ed esecuzione di insediamento industriale - 2010	Edilizia	Italia	185.000	81
Riabilitazione strada Eldoret - Turbo We-buye - 2010	Lavori Stradali	Kenya	32.715	100



## 14. RIZZANI DE ECCHER

General contractor

# Il campione friulano acquista Sacaim, torna sopra i 400 milioni e vince due maxicontratti in Algeria e Russia

Rizzani ha acquisito nel 2012 il principale ramo d'azienda dell'impresa veneziana in amministrazione controllata. Il fatturato a 423 milioni (+19%) vale tre posizioni in classifica. Peggiorano i margini e l'utile, ma la posizione finanziaria netta resta positiva e il patrimonio netto si rafforza (+3,8%). Ad agosto commessa da 1,65 miliardi per l'autostrada in Algeria.

La campionessa friulana nasce nel 1970 quando l'impresa de Eccher (fondata nel 1948) acquista Rizzani (la cui fondazione risale addirittura al 1831) creando una realtà, oggi in forma di gruppo, tra le «magnifiche 15» italiane e tra le «magnifiche 10» per attività all'estero (con un'incidenza del 50,4% nel fatturato). Anche nel 2012 si segnala per una peculiarità sempre più importante nell'attuale cattiva congiuntura: la posizione finanziaria

netta attiva (mantenuta a partire dal 2006).

La maggior novità dell'ultimo esercizio è l'acquisizione, del principale ramo d'azienda dell'impresa generale veneziana Sacaim, in concordato preventivo dall'aprile 2013, in classifica fino a due anni fa. L'operazione sembra avere una doppia valenza strategica: 1) permettere al gruppo udinese di diventare il principale player nel peculiare mercato edile veneziano, 2) utilizzare le quali-

fiche di Sacaim per rafforzarsi nell'importante nicchia delle ristrutturazioni e restauri edilizi, anche all'estero, a cominciare dalla Russia (dove opera con Codest, consorzio costituito con Astaldi e Cogolo).

Già nel 2003 l'impresa udinese aveva acquistato la bolognese Frabboni.

Rizzani de Eccher è 182° nella classifica mondiale dei contraenti più internazionalizzati dove però perde 28 posizioni, secondo le rielaborazioni Guamari su dati Enr. Anche in considerazione di un calo (temporaneo) dell'incidenza dell'estero nel fatturato di una decina di punti.

Ma la rimonta a più alte posizioni nella classifica mondiale è in vista: infatti nell'agosto 2013 si aggiudica, a trattativa privata, un appalto da 1,65 miliardi per la realizzazione dell'autostrada Rn77 Jijel-El Eulma in Algeria, alleandosi con imprese locali. Senza contare le importanti prospettive di crescita della presenza strate-

## LA SCHEDA

**Società:** Rizzani de Eccher Spa

**Indirizzo:** Via Buttrio, 36 - Frazione Cargnacco - 33050 Pozzuolo del Friuli

**Tel.:** 04326071 - **Fax:** 0432522336 - **E-mail:** mail@rde.it

**Presidente:** Marco de Eccher. **Business development manager:** Claudio de Eccher

**Amministr. delegati:** Fabio Asquini, Marina Bonazza, Renato Fabbro, Riccardo de Eccher

**Direttori Tecnici:** Marino Azzena, Bruno Orlando, Corrado Martegiani

**Società/Organismo di attestazione:** Soa Nord Alpi

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG6 (VIII) - OG8 (III) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OS1 (VIII) - OS3 (VII) - OS4 (II) - OS6 (VIII) - OS7 (VIII) - OS8 (VIII) - OS12 (III) - OS13 (VIII) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS22 (III) - OS23 (II) - OS24 (VI) - OS26 (VIII) - OS28 (VIII) - OS29 (II) - OS30 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Bureau Veritas Italia

gica in Russia, la cui maggiore commessa più recente è per un complesso edilizio attorno allo stadio calcistico Dynamo (Vtb Arena Park) di un importo iniziale di 698 milioni in vista dei campionati del mondo di calcio del 2018.

In Italia in veste di contraente generale (in seconda classifica) Rizzani de Eccher si aggiudica nel 2012 con Pizzarotti la commessa per la costruzione della terza corsia del tratto nuovo ponte fiume Tagliamento-Gonars

### I numeri

I ricavi 2012 registrano un più 19,3% a fronte del quale si osserva un peggioramento della marginalità operativa lorda e del risultato netto, a causa della persistente situazione di incertezza che frena gli investimenti e deprime i consumi.

Di conseguenza l'Ebitda e l'Ebit si riducono (rispettivamente del 36,9 e del 61,3%). L'Ebitda margin e l'Ebit margin peggiorano passando il primo dal 9,2 al 4,9% e il secondo dal 5,2 all'1,7 per cento.

La posizione finanziaria netta peggiora del 6,4% ma rimane comunque positiva. La (rara) forza assicurata da tali disponibilità permette di ricevere dal sistema bancario un trattamento di favore e a fine esercizio il costo medio all-in del denaro risulta al 2,7%, in linea con l'esercizio precedente.

Il patrimonio netto si rafforza (del 3,8%) grazie all'accantonamento degli utili.

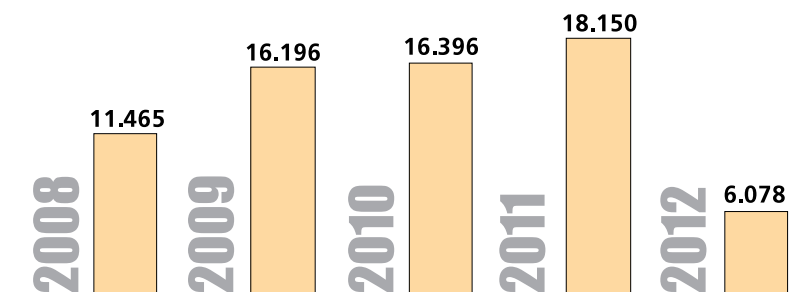
Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2012 cala del 13,4%, ma come si è visto si impenna in questo 2013.

A livello di acquisizioni, nel 2012 si segnalano la realizzazione dell'impalcato di copertura di una parte della linea ferroviaria di New York (78 milioni) e la progettazione e costruzione di un magazzino automatizzato nella regione di Rostov (Russia), 22 milioni. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>423.947</b>	<b>355.466</b>	<b>482.609</b>	<b>405.350</b>	<b>492.628</b>
(di cui all'estero, in %)	50,4	66,8	79,3	74,2	74,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	20.614	32.681	35.738	31.793	29.243
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	7.195	18.576	24.853	23.106	22.634
Capitale netto (lettera A) del passivo)	112.652	108.497	89.381	76.031	58.762
<b>Utile al netto delle imposte (IRES e Irap)</b>	<b>6.078</b>	<b>18.150</b>	<b>16.396</b>	<b>16.196</b>	<b>11.465</b>
Posizione finanziaria netta	75.458	80.580	61.110	63.035	63.829
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>1.714.117</b>	<b>1.979.075</b>	<b>1.758.629</b>	<b>1.072.200</b>	<b>1.081.300</b>
(di cui all'estero, in %)	70,4	65,6	66,0	76,5	91,5
Ordini acquisiti	512.331	626.672	894.178		
(di cui all'estero, in %)	93,9	79,4	51,1		
<b>Numero dipendenti</b>	<b>1.666</b>	<b>1.184</b>	<b>1.151</b>	<b>1.142</b>	<b>1.583</b>
Dirigenti	73	71	51	51	58
Impiegati	618	513	426	399	448
Operai	975	600	674	692	1.078
Di cui					
- personale tecnico	366	315	260	255	290
- personale laureato	108	125	102	100	112
Costo del personale	71.784	60.308	53.228	45.687	53.385

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Porto Piccolo Sistiana - Trieste - 2010	Edilizia	Italia	141.000	100,0
Torre Banca Intesa - Torino - 2010	Edilizia	Italia	253.000	70,0
3ª Corsia A4 - Udine - 2010	Lavori stradali	Italia	300.000	50,0
North Manama Causeway - Manama - 2010	Lavori stradali	Bahrain	143.000	50,0
Abdul Nasser Road - Kuwait City - 2010	Lavori stradali	Kuwait	600.000	48,9
Spedali Civili di Brescia - Brescia - 2009	Edilizia	Italia	107.000	60,0
Summerland Hotel & Resort - Beirut - 2009	Edilizia	Libano	113.000	51,0
Oued Tlelat Railway - Tlemcen - 2008	Lavori ferroviari	Algeria	1.328.000	25,0
Four Seasons Hotel - Baku - 2008	Edilizia	Azerbaijan	104.963	100,0
City Contractor Scarl - Milano - 2011	Edilizia	Italia	290.000	50,0
Brookfield 9th Avenue - New York City - 2012	Infrastrutture	Usa	66.000	100,0
Vtb Arena Park - Mosca - 2012	Edilizia	Russia	698.000	100,0



## 15. MANTOVANI

# Il Mose spinge il fatturato (+4,6%) Ma la contrazione degli ordini (-8%) sconta l'assenza del mercato estero

Cambia presidente per far fronte alle indagini giudiziarie ma non perde la bussola. L'impresa del gruppo Chiarotto ha davanti a sé ancora due anni di guadagni fino alla conclusione del "Mose". Ma non può non preoccuparsi del fatto che opera solo in Italia, molto in lavori marittimi, sconta un utile più che dimezzato ed erode il portafoglio.

**F**ondata nel 1949 e successivamente acquisita da Serenissima Holding di proprietà della famiglia Chiarotto (1987), l'impresa padovana ha negli anni modificato il proprio core business dalle opere stradali (partecipò alla realizzazione dell'Autostrada del Sole) a quello dei dragaggi e opere marittime e portuali, diventando leader del settore. Se nel 2012 con-

ferma la posizione tra «le prime 15», quali effetti può aspettarsi dalla bufera giudiziaria che ha travolto il suo ex presidente? Malgrado essersene messa al riparo sostituendo un manager dedito all'attività commerciale con un ex questore garante del ripristino della legalità e della massima separazione della gestione attuale da quella incriminata. Come può affrancarsi dalla

«monocultura» del Consorzio Venezia Nuova, del quale ha gradualmente scalato l'azionariato fino a raggiungere la maggioranza relativa (32%): comprando soprattutto metà della quota di Impregilo (già azionista di riferimento), poi di Sacaim. E contestualmente ponendo la sua sede sociale a Venezia, dove è di gran lunga la maggiore impresa malgrado l'operatività sia interamente a Padova.

In questo difficile frangente non ha pagato la scelta di lavorare solo in Italia (anzi, praticamente in Veneto) senza essersi preparato uno sbocco estero, come hanno fatto tutte le imprese private che precedono in classifica. E anzi potrebbe profilarsi da parte del gruppo proprietario, dopo 26 anni, la scelta di specializzare Mantovani nei soli dragaggi (cercando finalmente sbocchi all'estero con particolare riferimento al Mediterraneo). E invece rilanciare il core business di natura produttiva che fa perno nella società Fip Indu-

## LA SCHEDA

**Società:** Impresa di costruzioni ing. E. Mantovani Spa

**Indirizzo:** Viale Ancona, 26 - 30172 Venezia

**Tel.:** 0497622611

**Fax:** 0498703346

**E-mail:** info@mantovani-group.it

**Presidente:** Carmine Damiano

**Amministratori Delegati:** Giampaolo Chiarotto, Paolo Dalla Via, Gianfranco Zoletto

**Direttori Tecnici:** Leopoldo Folegatti, Gianfranco Zoletto, Cristian Gallo

**Società/Organismo di attestazione:** Euro Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG10 (III) - OG11 (II) - OG12 (VIII) - OG13 (II) - OS1 (VIII) - OS4 (III) - OS6 (VI) - OS7 (V) - OS8 (V) - OS11 (V) - OS12-A (IV) - OS18-A (VI) - OS21 (VIII) - OS22 (III-bis) - OS23 (IV) - OS24 (III-bis) - OS29 (III) - OS34 (VIII) - OS35 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Rina



striale (specializzata in dispositivi antisismici), presente con successo nel mondo. Una realtà che, pur avendo anch'essa approfittato del «captive market» Consorzio Venezia Nuova, ha mantenuto una capacità di ricerca e sviluppo tale da potersi riciclare in altre soluzioni ad alto contenuto tecnologico nell'edilizia. Quanto a Mantovani, la posizione favorevolissima ottenuta nel Consorzio Venezia Nuova – e in altri appalti pubblici del Veneto – fa sì che sia disinteressata alle gare (con rischio di troppo ribasso) a partire da quelle per general contractor al punto che non si è neppure mai qualificata come tale.

Nel 2012 cresce il volume d'affari (+4,6%) grazie alle commesse del Mose e altri lavori per l'Autorità portuale di Venezia, il centro protonico di Trento, il People Mover di Venezia e l'A4.

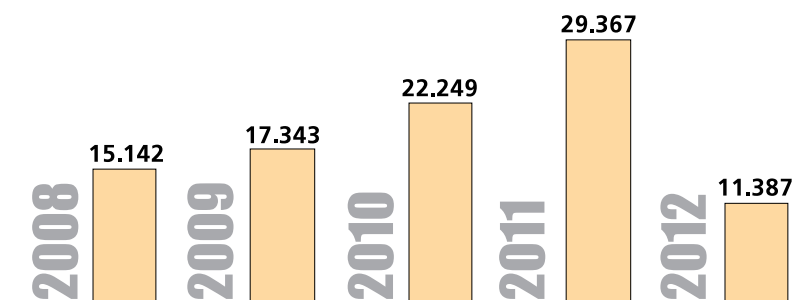
I risultati reddituali sono buoni con crescita sia dell'Ebitda (0,8%) che dell'Ebit (27%). L'Ebitda margin si riduce dal 18,3 al 17,7% e l'Ebit margin si incrementa dal 13,3 al 16,1 per cento. Il risultato netto si riduce del 61% e sconta gli effetti degli avvenimenti giudiziari che hanno coinvolto i vertici della società con svalutazione di poste per 20 milioni. L'indebitamento finanziario netto rimane costante (+1%) nonostante i significativi investimenti soprattutto nell'equity delle concessionarie. Anche il patrimonio netto rimane stabile (+0,4%), stabilizzando a sua volta il rapporto di indebitamento a 1,3 e il rapporto Pfn/Ebitda è anch'esso pressoché invariato: vicino a 2, confermando un livello assolutamente positivo.

Sul fronte della performance acquisitiva si segnala un netto peggioramento. I nuovi lavori subiscono un calo del 45% rispetto all'anno precedente, provocando un conseguente calo del valore del portafoglio ordini dell'8 per cento. Tra le commesse 2012 risalta la «Piastra» per l'Expo 2015, del valore pro quota di 89,7 milioni. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>423.167</b>	<b>404.612</b>	<b>413.301</b>	<b>403.708</b>	<b>503.922</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	74.798	74.223	54.962	45.880	39.535
Ebit (differenza tra A e B) in conto economico	68.288	53.736	40.111	33.784	33.158
Capitale netto (lettera A) del passivo)	108.434	108.047	87.680	72.342	60.088
<b>Utile al netto delle imposte (IRES e Irap)</b>	<b>11.387</b>	<b>29.367</b>	<b>22.249</b>	<b>17.343</b>	<b>15.142</b>
Posizione finanziaria netta	-146.347	-144.949	-115.147	-143.768	-149.911
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>2.300.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.800.000</b>	<b>3.085.000</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	223.000	405.000	113000	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>405</b>	<b>386</b>	<b>397</b>	<b>405</b>	<b>432</b>
Dirigenti	13	13	12	12	12
Impiegati	170	166	165	161	171
Operai	222	207	220	232	249
Di cui					
- personale tecnico	141	137	135	129	137
- personale laureato	59	57	57	53	48
Costo del personale	22.802	20.896	21.199	22.233	22.491

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Ulss 4 Alto Vicentino - Progettazione, costruzione e gestione in project financing del Nuovo Polo Ospedaliero Unico dell'Ulss 4 - Alto Vicentino - 2008	Concessioni	Italia	125.000	25,0
Aut. Portuale Venezia - Dragaggio canali alla quota di m -10,50 - 2009	Infrastrutture diverse	Italia	39.527	60,4
Agenzia provinciale per la protonterapia di Trento - Fornitura e installazione di un sistema di protonterapia - 2009	Concessioni	Italia	96.688	49,0
Autovie Venete - Lavori terza corsia A4 tratta Quarto D'Altino-San Donà di Piave - 2010	Stradali	Italia	225.000	42,5
Expo 2015 Spa - Esecuzione dei lavori di realizzazione della c.d. Piastra, affidente al sito per l'esposizione universale del 2015 - 2012	Infrastrutture diverse	Italia	165.130	54,3



## 16. COOPSETTE

General contractor

# La lieve crescita dell'estero (+3,3%) non compensa il crollo dell'utile e la riduzione del portafoglio (-43%)

Diversa da Unieco (per la propensione alla grande promozione immobiliare) anche la cooperativa reggiana passa per le forche caudine del concordato preventivo. Ne esce ma ... approva un bilancio 2012, anche prudenzialmente, bruttissimo. Non solo riduce di un terzo il fatturato ma moltiplica per otto le perdite e raddoppia il debt/equity.

**A**nalogamente a Unieco, ma con leggero anticipo, Coopsette è l'altra grande cooperativa in crisi, che ha seguito non solo lo stesso iter ma si è avvalsa degli stessi consulenti. L'impresa del Reggiano ha chiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "in bianco" il 4 febbraio 2013 e,

in seguito alle trattative con i creditori sociali e con gli istituti bancari, ha presentato il 6 giugno 2013 ricorso per l'omologazione degli accordi per la ristrutturazione dei debiti. Omologazione avvenuta il 19 luglio non essendovi stata opposizione da parte dei creditori, che ha permesso alle banche di sbloccare 68 milioni in

crediti (dopo i 25 erogati all'inizio della procedura concorsuale). Quindi permettendole di recuperare una continuità aziendale "in bonis".

Nato nel 1977 e sviluppatosi grazie alla fusione di sette realtà emiliane e della mantovana Ceim, il gruppo è articolato in quattro divisioni: costruzioni generali, strutture prefabbricate e traverse ferroviarie (prodotte dalla società Csa, partecipata dal gruppo francese Delachaux), involucri architettonici attraverso Teleya e arredamento per uffici tramite Methis. Al suo interno Coopsette comprende 37 società controllate e 42 che diversificano ulteriormente l'attività: per esempio nel benessere con le società Rimini-terme e Wellness Age e nel settore alberghiero con Mantova Gestioni Alberghiere e Alessandria Gestioni Alberghiere. L'impegno di Coopsette in iniziative immobiliari spesso di respiro urbano (a Genova è da decenni il riferimento per le operazioni di recupero urbano) ha fatto sì che la cooperativa, pur fregiandosi

## LA SCHEDA

**Società:** Coopsette Sc

**Indirizzo:** Via S. Biagio, 75 - 42024 Castelnuovo di Sotto (Re)

**Tel.:** 0522961111

**Fax:** 0522683401

**E-mail:** info@coopsette.it

**Presidente:** Fabrizio Davoli

**Vice Presidente:** Flavio Ferrari

**Direttore Generale:** Raimondo Montanari

**Direttori Tecnici:** Alberto Albertini, Maurizio Codeluppi, Alfio Lombardi, Rocco Magri, Rolando Paparcone, Furio Saraceno

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (V) - OG10 (V) - OG11 (VIII) - OG12 (III) - OG13 (V) - OS1 (VI) - OS4 (IV) - OS6 (VIII) - OS9 (VIII) - OS10 (III) - OS11 (III) - OS13 (VIII) - OS18-A (VIII) - OS18-B (VIII) - OS19 (III) - OS21 (VIII) - OS23 (V) - OS24 (V) - OS27 (VI) - OS29 (VIII) - OS34 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Bureau Veritas Quality International Italia

della qualifica più ambita come general contractor abbia trascurato l'efficacia/efficienza nella conduzione dei lavori infrastrutturali. Il caso più recente e più grave è quello del passante ferroviario di Firenze, contratto da 770 milioni assegnato a Nodavia (società controllata al 70% da Coopsette con il traballante consorzio stabile Ergon), i cui cantieri nel gennaio 2013 sono stati sequestrati dalla procura di Firenze, rinviando la ripresa dei lavori tra la fine 2013 e l'inizio del 2014.

La presenza all'estero è tuttora marginale, ma in leggera crescita, visto che la quota sul fatturato è del 3,3% e sulle nuove commesse è del 7 per cento.

Nel 2012 il giro d'affari si riduce del 33,4% e risulta rappresentato per il 37% da lavori infrastrutturali, stradali e ferroviari, per il 32% dal comparto immobiliare, per il 13,4% dall'edilizia, per il 12% da arredi ufficio e per il 5% da concessioni. Il margine operativo lordo è negativo per circa 50 milioni e il risultato operativo addirittura per oltre 65. Il risultato netto, già in perdita nel 2011, peggiora di oltre otto volte.

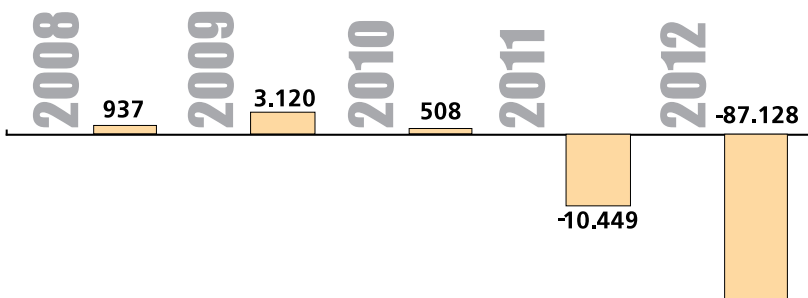
Quanto alla struttura finanziaria e patrimoniale, la posizione finanziaria netta peggiora incrementandosi del 21% mentre il patrimonio sconta il risultato netto fortemente negativo determinando un debt/equity che passa da 0,9 a 1,6.

Il portafoglio ordini si assottiglia del 43% rispetto all'esercizio precedente a seguito anche di una minor operatività che ha dovuto lasciare posto alla gestione della procedura concorsuale. Non a caso le nuove commesse valgono poco più di un quarto di quelle 2011 che già avevano scontato un drastico ridimensionamento rispetto al 2010. Nel 2012 si segnala comunque l'aggiudicazione in associazione temporanea con Gif, Pietro Cidonio e Itinera dei lavori relativi al Porto di Civitavecchia del valore di 130 milioni di cui la quota della cooperativa è il 20 per cento. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

■ **UTILE** - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>335.343</b>	<b>503.180</b>	<b>438.095</b>	<b>438.230</b>	<b>465.328</b>
(di cui all'estero, in %)	3,3	1,2	2,7	5,4	5,5
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	-50.254	21.956	28.335	26.238	25.822
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	-65.712	6.909	14.580	15.543	12.997
Capitale netto (lettera A) del passivo)	194.662	277.303	287.284	289.548	290.542
<b>Utile al netto delle imposte (IRES e Irap)</b>	<b>-87.128</b>	<b>-10.449</b>	<b>508</b>	<b>3.120</b>	<b>937</b>
Posizione finanziaria netta	-316.415	-262.030	-367.680	-388.480	-415.675
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>1.787.317</b>	<b>3.137.678</b>	<b>3.408.269</b>	<b>3.109.290</b>	<b>3.305.522</b>
(di cui all'estero, in %)	0,4	0,5	0,5	0,5	1,0
Ordini acquisiti	64.067	232.590	737.028		
(di cui all'estero, in %)	7	0,9	1		
<b>Numero dipendenti</b>	<b>988</b>	<b>1.027</b>	<b>1.020</b>	<b>878</b>	<b>901</b>
Dirigenti	41	41	40	40	40
Impiegati	545	562	578	451	460
Operai	402	424	402	387	401
Di cui					
- personale tecnico	277	289	280	270	280
- personale laureato	198	204	194	173	179
Costo del personale	50.465	51.725	50.749	47.958	49.204

## ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Autorità Portuale Civitavecchia (Roma) - Ampliamento Darsena - 2012	Infrastruttura	Italia	130.000	20,0
Autorità Portuale Ge - Ampliamento terminal Ronco-Canepa - 2009	Opere portuali	Italia	33.300	80,0
Genova - Polo terziario in Sestri Ponente - 2010	Immobiliare	Italia	61.400	100,0
Genova - Realizzazione di un complesso prevalentemente produttivo - 2011	Immobiliare	Italia	63.000	100,0
Termovalorizzatore di Torino - 2009	Infrastruttura	Italia	78.800	31,0
Realizzazione 1° lotto metro Torino - Linea Lingotto-Bengasi - 2011	Lavori Ferroviari	Italia	83.000	48,0
Concessione autostradale Stp - Tangenziale est Milano - 2009	Autostrada	Italia	1.600.000	11,1
Regione Piemonte - Nuova sede - 2010	Edilizia	Italia	202.000	51,3
Rfi - Tratta ferroviaria To-Pd - 2011	Lavori Ferroviari	Italia	600.000	8,0
Autostrada regionale Cispadana Reggio-Ferrara sud - 2010	Concessioni	Italia	1.095.900	36,5



## 17. ITINERA

# La portabandiera del gruppo Gavio scala posizioni e mantiene il livello di produzione in tutta Italia

L'impresa "portabandiera" del gruppo Gavio (che potrebbe giovare di investimenti rivenienti dalla cessione di Impregilo) mantiene il livello di produzione (tutta in Italia), incrementa (di un terzo) il portafoglio ordini ma peggiora (di due terzi) l'indebitamento.

Ha un punto di forza nel consorzio stabile Aci, contraente generale tutto interno al gruppo di Tortona.

**L**a maggior impresa di costruzioni che fa capo alla holding Argo Finanziaria del gruppo Gavio, ed è quella "storica", sale molto in classifica (da 21<sup>a</sup> a 17<sup>a</sup>) a conferma di un persistente interesse per il settore da chi ha preferito monetizzare l'investimento in Impregilo, in una sorta di "corsa dei gamberi". Ma anche per la scomparsa di altre due imprese in diffi-

coltà che la precedevano. Va segnalato che i dati pubblicati non sono tratti dal bilancio che consolida Codelfa, qui trattata separatamente in 24<sup>a</sup> posizione (come lo era in passato quando Itinera ne controllava il 50% senza consolidarla). Se lo fossero la cifra d'affari varrebbe 547,4 milioni e Itinera salirebbe in 10<sup>a</sup> posizione. Quindi nel drappello delle maggiori imprese,

capaci di affrontare le opere più impegnative, ma con il grave "neo" di non lavorare all'estero. In un certo senso, se la famiglia Gavio, dopo aver perso la battaglia (ma incassato tanti soldi a cominciare dai 448 per l'adesione all'Opa) per il controllo di Impregilo, volesse tornare alla grande al vertice del mercato avrebbe uno strumento pronto. L'origine dell'impresa risale al 1938 (nata come ramo d'azienda della grande Puricelli, di proprietà delle famiglie Ottolini e Valleris) che nel 1967 entra nel gruppo Gavio per poi scendere da Torino a Tortona. La società attuale nasce nel 2006 da una fusione per incorporazione in Grassetto Lavori (ridenominata Itinera). L'impresa padovana, che a sua volta aveva incorporato la parmense Incisa, era stata acquistata dal gruppo Premafin/Ligresti nel 1996, trasferita a Tortona e ripositionata dall'edilizia al genio civile. Il carattere "monoculturale" di Itinera è testimoniato dalla quota preponderante di lavori stradali (76% del fatturato e 85,8% del portafoglio ordini) e, non a caso, 10 commesse su 12, segna-

## LA SCHEDA

**Società:** Itinera Spa

**Indirizzo:** Via Balustra, 15 - 15057 Tortona

**Tel.:** 01318691

**Fax:** 0131869279

**E-mail:** ftoso@argofin.it

**Presidente:** Marcello Gavio

**Amministratore Delegato:** Claudio Vezzosi

**Direttori Tecnici:** Franco Bernardini, Ermanno Bertoni, Renzo Camusso, Ermes Castellet, Pier Luigi Frattino, Alberto Giordano

**Società/Organismo di attestazione:** Bentley Tecnosoa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VI) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (V) - OG10 (IV) - OG11 (VI) - OG12 (IV) - OG13 (IV) - OS1 (VIII) - OS3 (III) - OS4 (II) - OS6 (III) - OS7 (III) - OS8 (IV-bis) - OS9 (I) - OS10 (V) - OS11 (VI) - OS12-A (VIII) - OS14 (II) - OS17 (IV) - OS18-A (VI) - OS21 (VIII) - OS23 (V) - OS24 (IV) - OS26 (VIII) - OS27 (I) - OS28 (IV) - OS29 (II) - OS30 (IV) - OS34 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Icic

late dal gruppo come le principali del quinquennio, concernono questo settore.

Un ulteriore supplemento di lavori autostradali potrà venire dalle commesse in house della società Autostrada Tirrenica (Sat) di cui il gruppo Gavio tramite Itinera compra nel novembre 2011 il 9,9% in previsione della trasformazione dell'Aurelia in autostrada. Itinera guida il consorzio stabile tutto interno al gruppo Gavio, Aci, contraente generale di seconda classifica, e si è aggiudicato tra le grandi opere della legge obiettivo i lavori per il lotto A della Pedemontana Lombarda con Impregilo, Astaldi e Pizzarotti nel 2008 nonché nel 2005 il progetto (mai realizzato) del ponte sullo stretto di Messina con mandataria Impregilo.

### I numeri

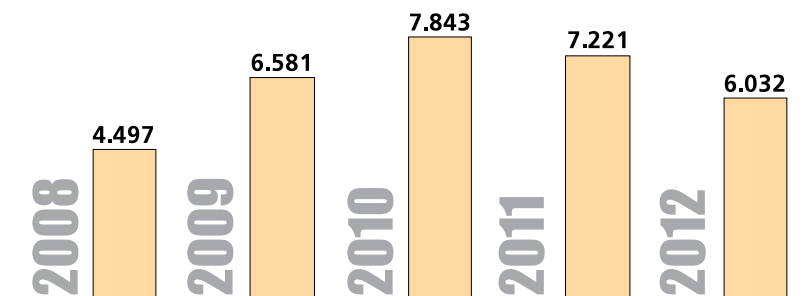
I ricavi nel 2012 rimangono sostanzialmente stabili con una leggera contrazione pari al 2 per cento. La produzione deriva da importanti commesse in cui Itinera è presente tramite il citato Aci tra cui l'autostrada Asti-Cuneo, la Pedemontana Lombarda, la variante di Bernate nella Torino-Milano e il Porto di Taranto. I margini crescono: l'Ebitda del 9,5% e l'Ebit del 20,4 per cento. Questo determina un notevole miglioramento in termini di incidenza sulla produzione con l'Ebitda margin che passa dal 4 al 4,5% mentre l'Ebit margin passa dall'1,8 al 2,2 per cento. I margini risentono positivamente della valutazione al costo delle commesse di durata infrannuale (rispetto al criterio della percentuale di completamento) che ha comportato nell'esercizio un maggior valore di 1,2 milioni. Quanto al risultato netto, esso si riduce del 16,5 per cento.

La posizione finanziaria netta si incrementa del 61% e il patrimonio netto del 5,4 per cento. Questo determina un peggioramento sia del debt/equity che del Pfn/Ebitda, mentre il primo passa dallo 0,5 allo 0,7, il secondo si incrementa passando da 3,2 a 4,7. Il portafoglio ordini aumenta del 33% grazie a nuove commesse più che quadruplicate rispetto al 2011. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>327.596</b>	<b>334.309</b>	<b>339.788</b>	<b>280.417</b>	<b>246.937</b>
(di cui all'estero, in %)	-	1,4	0,1	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	14.694	13.421	19.777	26.225	18.930
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	7.233	6.006	10.254	11.991	12.543
Capitale netto (lettera A) del passivo)	93.269	88.449	82.416	75.715	69.133
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>6.032</b>	<b>7.221</b>	<b>7.843</b>	<b>6.581</b>	<b>4.497</b>
Posizione finanziaria netta	-69.055	-42.731	-34.863	-63.688	-96.774
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>4.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>2.800.000</b>	<b>1.460.000</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisiti	1.170.476	258.969	363850	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>459</b>	<b>481</b>	<b>484</b>	<b>501</b>	<b>566</b>
Dirigenti	14	16	16	16	16
Impiegati	164	149	149	154	173
Operai	281	316	319	331	377
Di cui					
- personale tecnico	142	129	132	137	144
- personale laureato	36	32	33	31	29
Costo del personale	27.343	27.692	27.025	27.252	29.252

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Acì Scpa - Consorzio stabile - Pedemontana Lombarda - 2008	Lavori stradali	Italia	93.832	100
Acì - Consorzio stabile - Asti-Cuneo Spa - Lotto 3/4 - 2008	Lavori stradali	Italia	93.831	100
Acì - Consorzio stabile - Asti-Cuneo Spa - Lotto 5 - 2008	Lavori stradali	Italia	84.690	100
Compagnia Porto di Civitavecchia - Lavori esecuzione Darsena Civitavecchia - 2008	Infrastrutture	Italia	226.072	100
Infrastrutture Lombarde Spa - Progettazione, realizzazione e gestione autostrada Sabrom Spa - 2010	Lavori stradali	Italia	600.000	25
Sitaf Spa - Realizzazione galleria sicurezza Frejus - 2010	Lavori stradali	Italia	94.601	50
Anas Spa - Collegamento Porto di Savona-A10 - 2010	Lavori stradali	Italia	107.578	49
Acì Scpa - Consorzio stabile - Progettazione, realizzazione secondo nodo infrastrutturale porto di Taranto - 2011	Infrastrutture	Italia	206.519	100
Acì Scpa - Variante di Bernate - 2010	Lavori stradali	Italia	170.014	99

## 18. CESI

General contractor

# Il fatturato torna al livello del 2009; utile al minimo, aumento dei debiti

## Possibile fusione con Coopcostruzioni

La coop imolese, un tempo campione di redditività e solidità, è ridotta a riportare il fatturato al livello del 2009, ridurre le acquisizioni di un terzo, peggiorare gli indici reddituali e finanziari al punto da dover riscrivere il piano industriale chiedendo alle banche un consolidamento dei debiti. Non è esclusa una prossima fusione con Coopcostruzioni.

**L**a Cooperativa Edil Strade Imolese nasce nel 1978 dalla fusione di sei differenti cooperative locali tra le quali la più antica, Cooperativa Muratori del Comune di Imola, risale al 1920. Grazie alle defezioni che caratterizzano la classifica di quest'anno guadagna due posizioni nonostante il fatturato torni a calare dopo l'exploit dell'esercizio precedente, dato anche dall'acquisizione di un ramo aziendale di Pivato (in liquidazione).

L'attività di Cesi si caratterizza per una crescita della componente legata ai lavori pubblici che incidono per il 43% e una progressiva riduzione delle iniziative autopromosse (con maggior rischio soprattutto nell'attuale momento di mercato). Il settore dominante è quello dell'edilizia che rappresenta il 57% della produzione e il 55% del portafoglio ordini, seguito dalle infrastrutture di trasporto che rappresenta rispettivamente il 32 e il 33 per cento.

Insieme a Cmb e Cmc è una delle poche grandi cooperative riuscite a tenersi alla larga da "procedure concorsuali" di ogni tipo. Anche se è andata molto vicina alla crisi finanziaria tipica delle imprese che hanno troppo creduto nella diversificazione immobiliare e continua a soffrire di una preoccupante tensione finanziaria. Poiché la sua condizione resta precaria non sono smentite le voci di una sua fusione con Coopcostruzioni, società meno esposta sul fronte immobiliare con la quale ha da tempo un accordo che va sotto il nome di consorzio Co&Ge. L'operazione, che presenta interessanti sinergie oltre che contiguità territoriali (Imola è in provincia di Bologna) è sotto l'egida del consorzio nazionale Ccc. Malgrado sia contraente generale con qualifica I, non risulta essersi impegnata nella realizzazione di opere infrastrutturali, se non l'opportunità che le fu offerta di entrare in questo prestigioso mercato dal consorzio nazionale Ccc di costituire Eurovie, con Coopsette e Cmb per realizzare

### LA SCHEDA

**Società:** Cesi Coop. Edil Strade Imolese Scrl

**Indirizzo:** Via Sabbatani, 14 - 40026 Imola

**Tel.:** 0542623111

**Fax:** 0542640629

**E-mail:** infocesi@coopcesi.it

**Presidente:** Rino Baroncini

**Vice Presidente:** Marco Lama

**Direttore Generale:** Vanes Galanti

**Direttori Tecnici:** Gianluca Cangemi, Roberto Zandonella Necca

**Società/Organismo di attestazione:** Protos

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (III) - OG6 (VI)

- OG8 (III) - OG10 (II) - OG11 (VIII) - OG12 (III) - OS1 (IV) - OS3 (III) - OS4 (III) - OS18 (V) - OS21

(VI) - OS28 (V) - OS30 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Icic

una parte delle opere civili della tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità Milano-Parma.

### I numeri

Nel 2012 il valore della produzione si contrae del 10% tornando sui livelli del 2009.

Sul fronte della marginalità si osserva una riduzione dell'Ebitda del 21% e una stabilità dell'Ebit (+0,1%). Il risultato netto si riduce del 73,4% a seguito dell'incremento dell'incidenza degli oneri finanziari e della svalutazione di partecipazioni per oltre 2,3 milioni. I due margini reddituali hanno un comportamento diametralmente opposto: infatti se l'Ebitda margin scende dall'11,7 al 10,3% l'Ebit margin sale dal 6,9 al 7,7 per cento.

La cooperativa imolese continua a soffrire per un eccessivo allungamento dei termini di pagamento dei suoi crediti e questo ha determinato un maggior ricorso all'indebitamento finanziario che nel 2012 aumenta del 14,1 per cento. L'esposizione verso le banche è stata oggetto di un piano di consolidamento per rimodulare i tempi di rimborso e dare ossigeno per la realizzazione del nuovo piano industriale. Questo, insieme a un patrimonio netto fermo ai valori 2011, determina un peggioramento del rapporto di indebitamento che passa da 2,1 a 2,5. Ancora più preoccupante è il valore del rapporto Pfn/Ebitda che passa da un già decisamente elevato 9 a un pericoloso 13,7.

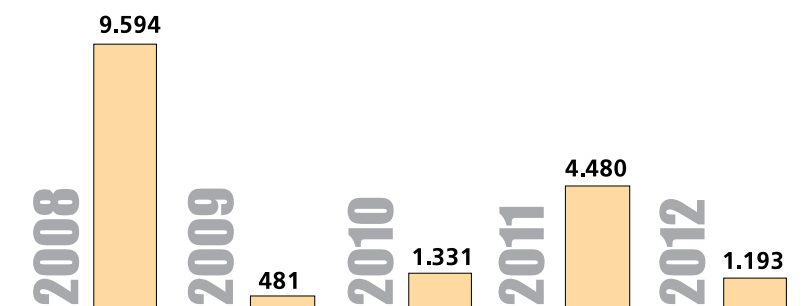
Le acquisizioni dell'anno, che si sono ridotte del 33,8%, non sono in grado di mantenere il portafoglio ordini che, a fine dell'ultimo esercizio, risulta ridotto del 9,4 per cento.

Tra gli ordini 2012 vale la pena di ricordare i due lavori stradali in Puglia commissionati dall'Anas per la Ss 96 a Gravina di Puglia e per la Maglie-Santa Maria di Leuca (valore complessivo pro quota pari a 41,1 milioni) e l'opera edile per la costruzione del nuovo campus Alcatel a Vimercate (30 milioni). ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>306.455</b>	<b>340.485</b>	<b>248.241</b>	<b>295.624</b>	<b>391.497</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	31.405	39.770	15.025	19.328	24.139
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	23.613	23.599	11.032	14.829	19.744
Capitale netto (lettera A) del passivo)	175.878	175.969	174.178	177.637	179.134
<b>Utile al netto delle imposte (lres e Irap)</b>	<b>1.193</b>	<b>4.480</b>	<b>1.331</b>	<b>481</b>	<b>9.594</b>
Posizione finanziaria netta	-431.286	-377.901	-311.097	-260.665	-238.455
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>564.000</b>	<b>622.400</b>	<b>587.000</b>	<b>567.000</b>	<b>488.799</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisiti	248.000	375.000	232.000	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>435</b>	<b>446</b>	<b>456</b>	<b>478</b>	<b>488</b>
Dirigenti	20	22	21	22	24
Impiegati	180	179	181	189	191
Operai	235	245	254	267	273
Di cui					
- personale tecnico	200	210	212	217	217
- personale laureato	30	30	29	30	30
Costo del personale	25.850	26.151	24.921	26.384	28.435

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Zinc Six Nuovo Campus Alcatel L.1	Edilizia non residenziale	Italia	30.000	100
Anas Spa - Esecuzione Ss 96-Gravina	Infrastrutture	Italia	69.420	30
Anas Spa - Maglie Santa Maria di Leuca	Infrastrutture	Italia	112.508	18
Rfi - Stazione porta Susa - 2011	Ferrovie	Italia	54.079	64
Università di Bologna - Fac. Chimica e Astron. - 2011	Edilizia non residenziale	Italia	47.372	50
Unicum Srl - Residenziale Bologna - 2011	Edilizia	Italia	19.000	100
Nuovo Ponte sul Ticino - Pavia	Infrastrutture	Italia	32.000	80
A14 - Lotto 2 - Cattolica-Fano - 2009	Infrastrutture	Italia	316.254	35
Boldrin Costruzioni - Centro commerciale - Eboli (Sa) - 2009	Edilizia non residenziale	Italia	21.000	100
Boldrin Costruzioni - Centro commerciale - 2008	Edilizia non residenziale	Italia	40.000	100
C. Bologna people mover - 2009	Infrastrutture	Italia	85.892	49
Duemme pal. Santander (Mi) - 2009	Edilizia non residenziale	Italia	23.070	100



## 19. ICS GRANDI LAVORI

# Dopo uno sprint senza uguali e numerosi successi commerciali arriva il momento della frenata

La giovane impresa di un esponente della famiglia che ha scalato Impregilo fatica a tenere il passo con una crescita fino all'anno scorso di ritmo senza eguali.

Malgrado i molti successi commerciali (costellati però di intoppi nella gestione dei lavori) il bilancio, in sostanziale pareggio, evidenzia indici di redditività in calo ma minor indebitamento.

Ics (che sta per Ingegner Claudio Salini) Grandi Lavori perde una posizione in classifica dopo che nell'esercizio precedente era balzata dalla 24<sup>a</sup> ma resta nella "top 20". Questa impresa è l'unica delle grandi che è praticamente stata costruita "a tavolino", cioè addizionando tutti rami d'azienda, anche perché non avrebbe altrimenti avuto tempo per la "crescita interna". La storia inizia nel 2005 con l'acquisto da parte di un ramo della famiglia

Salini non coinvolto operativamente nella grande impresa omonima e in dissenso con la sua gestione (almeno fin quando non si è profilato l'affare Impregilo), prima dell'impresa Castelli (già rilevata da Impregilo) e subito dopo, tramite questa, del 50% della divisione "Grandi Lavori" di Locatelli. L'impresa Salini-Locatelli viene ridenominata Claudio Salini dopo la liquidazione del socio e nel 2007 continua la crescita acquistando Quadrio Curzio che ne raffor-

za il presidio milanese e porta in dote know how e contratti nella realizzazione di parcheggi sotterranei. Nel 2009 rileva il ramo lavori "Grandi stazioni" di Btp per l'ammmodernamento dei complessi di Firenze, Bologna, Napoli, Bari e Palermo (ma poi perde alcuni contratti). La società che un tempo portava il nome Claudio Salini si batte con ostinazione in un mercato delle opere pubbliche difficilissimo. Noncurante del rischio di eccedere nel ricorso al contenzioso riesce a garantirsi la sopravvivenza pur dovendo rinunciare all'equilibrio contabile del bilancio. Ma si trova spesso invischiata in opere pubbliche controverse come, ad esempio, la tratta ferroviaria Arcisate-Stabio, strategica per collegare Lugano con l'aeroporto di Malpensa, il cui cantiere nel settembre 2013 è stato chiuso da Ics per le controversie con la Regione Lombardia riguardo i costi dello smaltimento dell'arrendo del terreno.

La presenza all'estero è ancora marginale (3% della produzione)

### LA SCHEDA

**Società:** ICS Grandi Lavori Spa

**Indirizzo:** Largo Amilcare Ponchielli, 6 - 00198 Roma - Viale Enrico Forlanini, 23 - 20134 Milano

**Tel.:** 0289288917 - 0697840548

**Fax:** 0289288907 - 0697619794

**E-mail:** info.milano@icsspa.it - info.roma@icsspa.it

**Presidente e Amministratore Delegato:** Claudio Salini

**Consigliere Delegato:** Francesco Clemente

**Direttori Tecnici:** Claudio Salini, Antonio delle Chiaie, Massimo Peresso, Paolo Peronaci

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG01 (VIII) - OG2 (IV) - OG03 (VIII) - OG04 (VIII) - OG06 (V) - OG11 (V) - OG12 (VI) - OS01 (VI) - OS3 (I) - OS4 (I) - OS6 (IV) - OS8 (III) - OS12 (III) - OS21 (VIII) - OS24 (II) - OS26 (IV) - OS28 (III) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Icic



con poche commesse in Europa (Svizzera e Albania) e Nord Africa (Marocco) malgrado vi abbia provato con il consorzio stabile Samac (associando Matarrese e Carena).

L'attività è piuttosto diversificata con il core business rappresentato dai lavori stradali (57,5% del fatturato), ma con quote significative anche per i lavori ferroviari (25%) e per l'edilizia (13%). Il resto della produzione è rappresentato marginalmente da parcheggi (3%), immobiliare (0,5%) e altre infrastrutture (1%).

### I numeri

Venendo all'esame dei dati si osserva un rallentamento della produzione del 23% causato dal fermo delle attività per più di tre mesi (tra fine luglio e ottobre) delle maggiori commesse in essere a seguito dei ritardati e reiterati mancati pagamenti da parte di quasi tutte le stazioni appaltanti.

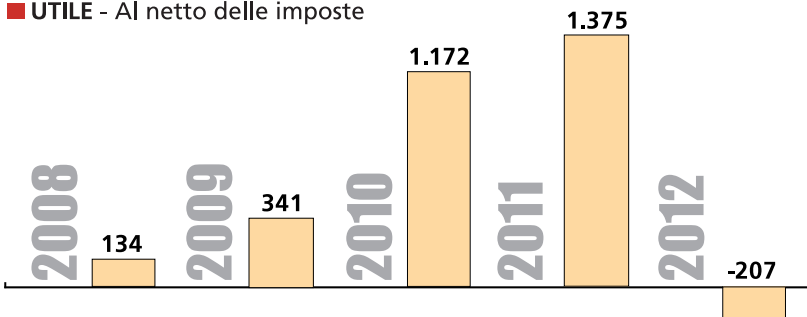
Stessa sorte per i principali margini: l'Ebitda si riduce del 7,9% e l'Ebit del 52 per cento. In termini d'incidenza sul giro d'affari si osserva un Ebitda margin che passa dal 2 al 2,4% e un Ebit margin che passa dall'1,4 allo 0,9 per cento. L'esercizio si chiude in sostanziale pareggio.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario si osserva un indebitamento in riduzione dell'11% e il patrimonio netto ridotto dell'1,7 per cento. Il rapporto di indebitamento, di conseguenza, passa da 4,7 a 4,3 mentre il rapporto Pfn/Ebitda passa da 6,6 a 6,4. Il portafoglio ordini piuttosto stabile (-1,4%) è però arricchito da nuove commesse quali: il lotto 5 della Olbia-Sassari per Anas (42 milioni), sempre per l'Anas, la Galleria di collegamento della Val Trompia (150 milioni) che, in fase di perfezionamento dell'aggiudicazione, rimane "provvisoria" e che quindi non riportata nel valore complessivo di 713 milioni e, per Satap, l'ammodernamento del tronco dell'A4 Torino-Novara est per 65,6 milioni. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>266.834</b>	<b>350.532</b>	<b>248.782</b>	<b>189.572</b>	<b>140.300</b>
(di cui all'estero, in %)	3,0	6,0	8,0	4,3	1,5
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	6.480	7.034	6.607	4.742	1.579
Ebit (differenza tra A e B) in conto economico)	2.405	5.010	4.506	2.801	-252
Capitale netto (lettera A) del passivo)	9.617	9.783	8.427	7.256	5.443
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>-207</b>	<b>1.375</b>	<b>1.172</b>	<b>341</b>	<b>134</b>
Posizione finanziaria netta	-41.258	-46.370	-44.201	-40.779	-21.773
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>713.287</b>	<b>723.099</b>	<b>731.863</b>	<b>895.201</b>	<b>835.518</b>
(di cui all'estero, in %)	8,0	8,0	11,0	10,8	5,1
Ordini acquisiti	49.700	184.767	134.495	-	-
(di cui all'estero, in %)	4,0	27,0	0,8	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>267</b>	<b>526</b>	<b>431</b>	<b>422</b>	<b>160</b>
Dirigenti	9	8	6	7	6
Impiegati	119	187	86	94	63
Operai	139	331	339	321	86
Di cui					
- personale tecnico	59	97	51	50	43
- personale laureato	35	43	30	25	18
Costo del personale	9.865	11.867	10.524	12.859	9.512

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Anas Spa - Adeguamento al tipo B dell'itinerario Sassari-Olbia - Lotto 5	Lavori stradali	Italia	41.622	100
Autostrade per l'Italia A14: Bologna-Bari-Taranto - Tratto: Senigallia-Ancona nord lotto 4 - Ampliamento alla 3ª corsia da Rimini nord a Pedaso	Lavori stradali	Italia	259.952	50
Rfi Spa - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori del nuovo collegamento Arcisate-Stabio, nel tratto compreso fra il ponte sul fiume Olona (escluso) e il confine di Stato, comprensivo degli impianti di Induno Olona, Arcisate, bivio Arcisate e Gaggiolo	Lavori ferroviari	Italia	176.370	100
Anas Spa - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla Ss 38 variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano - Stralcio 1° - Tronco a - dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio - Lotto 1°	Lavori stradali	Italia	177.652	100

## 20. TOTO

General contractor

# Battuta d'arresto per la produzione Ma resta il tesoretto in house La nuova frontiera è nell'eolico

Specializzata nelle strade e autostrade, l'impresa abruzzese Toto continua a esporre bei bilanci. Se arresta la crescita (del fatturato ma non del portafoglio) migliora la redditività. Grazie alla concessione Anas avrà interessanti lavori in house. Intanto diversifica nell'eolico.

**L**a maggiore impresa abruzzese, quella che negli anni ha accumulato le maggiori commesse Anas, continua a mantenere una certa solidità per le economie di scala (ma anche di processo) che possono derivare dall'operare quasi esclusivamente nel mercato stradale e autostradale (nel quale ha nove commesse su 11) e nella sua regione. Sostegno al fatturato viene dal-

l'autostrada in concessione "Strada dei Parchi" (fino al 2011 in compartecipazione con Autostrade per l'Italia) che dà sempre più lavoro "in house" (tre principali commesse per 407 milioni nel quinquennio). Le sinergie interne al gruppo omonimo, allo stesso tempo provinciale e radicato al territorio ma anche ambizioso al punto da diversificare in settori esposti alla concorrenza internazio-

nale quali quello del trasporto aereo, hanno negli anni fornito opportunità finanziarie non normalmente disponibili a imprese di costruzioni che non siano parte di gruppi di primaria importanza. Ma oggi l'avventura nei cieli riserva brutte sorprese. Nel 2008 Toto era riuscita a sfilarsi dalla proprietà della compagnia aerea Airone (che aveva fondato) al suo conferimento alla privatizzata Alitalia ottenendo non solo tanti soldi (in modo da esporre un utile netto di 326,6 milioni) ma anche una quota azionaria del 5,3% (che oggi non si sa se vale qualcosa). Nel 2013 Toto Holding deve far fronte a una multa di 33 milioni per violazioni tributarie nella gestione di Airone.

Quindi non solo l'impresa non può più contare su ricchezze extra ma rischia di pagar cara la diversificazione. Se a oggi l'attività è concentrata per la sua quasi totalità nei lavori stradali (98%) per il futuro ci sarà un incremento dei lavori ferroviari che già valgono il 40% del portafoglio ordini. Questo è reso

## LA SCHEDA

**Società:** Toto Spa Costruzioni Generali

**Indirizzo:** Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti

**Tel.:** 087158741

**Fax:** 0871552624

**E-mail:** info@totospa.it

**Presidente:** Alfonso Toto

**Amministratore Delegato:** Alfonso Toto

**Direttori Tecnici:** Sergio Bandieri, Nicola Ieva, Raffaele Petricciuolo, Massimo Pietrantonì, Lorenzo Scolavino, Francesco Talone, Paolo Toto

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (V) - OG8 (V) - OG9 (VIII) - OG10 (V) - OS10 (IV) - OS11 (IV-bis) - OS12-A (VIII) - OS13 (IV) - OS18-A (III) - OS19 (IV-bis) - OS21 (VIII) - OS24 (III-bis) - OS26 (I) - OS29 (V) - OS34 (I) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Tuv

possibile dalla disponibilità di sei iscrizioni per importi illimitati (quattro generali e due specialistiche). E dalla qualifica come contraente generale (ai sensi della legge obiettivo) nella prima classifica.

Un'ulteriore diversificazione è data dall'acquisizione, nei primi mesi del 2013, di un contratto Epc per la progettazione e realizzazione di un parco eolico, della potenza di circa 28 megawatt a Foggia (località Ponte Albanito) per un importo complessivo di 32 milioni. Tra gli obiettivi del 2013 vi è un incremento del fatturato del 20%, un rafforzamento del settore eolico con l'acquisizione di nuovi contratti di Epc per impianti nel Sud Italia, nonché della presenza all'estero grazie all'apertura della sede di Dubai.

### I numeri

La produzione nel 2012 rimane stabile (-1,9%) dopo la crescita record dell'esercizio precedente.

A livello reddituale l'Ebitda sale del 54,4% a causa degli ammortamenti aumentati di 12 milioni, a seguito dell'utilizzo di una fresa "Tbm" di proprietà; al contrario l'Ebit subisce una flessione dell'11,5 per cento. Di conseguenza se l'Ebitda margin sale dal 9,1 al 14,3%, l'Ebit margin scende dal 6,2 al 5,6 per cento. L'utile conferma i livelli del 2011 con una lieve crescita del 2,5 per cento.

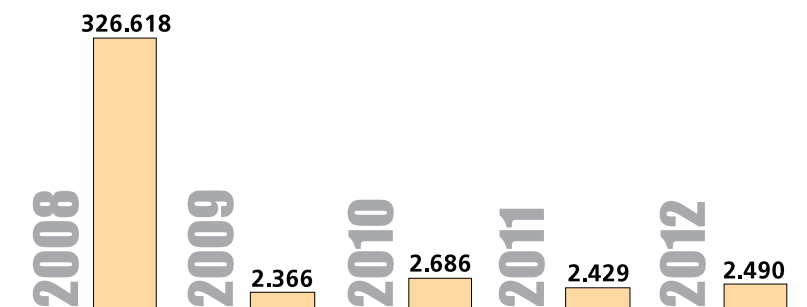
Sotto il profilo patrimoniale e finanziario al lieve aumento del capitale netto (3,5%) corrisponde una buona riduzione dell'indebitamento finanziario netto (-15,3%) con una buona influenza sul debt/equity che scende da 1,8 a 1,5 e sul rapporto Pfn/Ebitda che da 5,6 si riduce a 3,1, attestandosi su livelli di virtuosità.

Il portafoglio ordini, accresciuto del 21,4%, è arricchito da importanti nuove commesse quali: il raddoppio della tratta ferroviaria Cefalù-Ogliastrello-Castelbuono, del valore pro quota di circa 250 milioni. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>242.328</b>	<b>247.125</b>	<b>156.705</b>	<b>161.286</b>	<b>175.531</b>
(di cui all'estero, in %)	1	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	34.714	22.479	12.023	17.699	14.595
Ebit (differenza tra A e B) in conto economico)	13.476	15.234	6.515	13.228	11.029
Capitale netto (lettera A) del passivo)	73.731	71.241	369.680	366.362	363.997
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>2.490</b>	<b>2.429</b>	<b>2.686</b>	<b>2.366</b>	<b>326.618</b>
Posizione finanziaria netta	-108.393	-128.028	-134.450	-128.207	-98.025
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>630.000</b>	<b>519.000</b>	<b>749.000</b>	<b>588.000</b>	<b>702.000</b>
(di cui all'estero, in %)	1	-	-	-	-
Ordini acquisti	292.500	10.670	331.000	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	2	?	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>622</b>	<b>636</b>	<b>637</b>	<b>598</b>	<b>508</b>
Dirigenti	20	18	20	20	17
Impiegati	159	159	157	154	155
Operai	443	450	460	424	336
Di cui					
- personale tecnico	105	114	115	123	122
- personale laureato	62	53	53	52	48
Costo del personale	39.395	41.800	39.599	34.525	28.694

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Ministero Trasp. Moldavia - 2011 - Tratto Chisinau-Soraca	Lavori stradali	Moldavia	10.670	51
Anas - 2012 - Nuovo tunnel Col di Tenda	Lavori stradali	Italia	41.300	35
Italferr - 2012 - Nuova sede ferroviaria Cefalù - Ogliastr.	Lavori ferroviari	Italia	251.200	74
Strada dei Parchi Spa - 2008	Lavori stradali	Italia	227.560	100
Strada dei Parchi Spa - 2009	Lavori stradali	Italia	29.857	100
Autostrade per l'Italia Spa Autostr. Mi-Bo-La Quercia - Lotto 13 - 2010 - Perizia di variante	Lavori stradali	Italia	99.343	100
Strada dei Parchi Spa - 2010 - Opere varie	Lavori stradali	Italia	149.145	100
Comune di Salerno - Impianto fotovoltaico	Impiantistica	Italia	72.007	100
Aspi - Autostrada Mi-Bo - La Quercia - Lotti 6/7 - 2012 - Perizia di variante	Lavori stradali	Italia	53.700	100

## 21. INC

# Utile assottigliato dell'86% Dopo l'addio degli spagnoli di Sacyr nuova frontiera in Est Europa

L'asse Torino-Madrid si è incrinato dopo che Sacyr ha ceduto la maggioranza del consorzio stabile Sis alla società piemontese.

Inc può guidare la realizzazione delle opere del consorzio ma soffre nella redditività: l'utile netto cala tre volte e si ferma anche l'acquisizione delle commesse.

Ma il rapporto debt/equity resta inferiore all'unità.

**D**opo il parziale disimpegno del gruppo spagnolo Sacyr y Vallehermoso (numero 19 in Europa con un fatturato di 3,6 miliardi) dal consorzio stabile Sis (aprile 2012) l'impresa torinese oggi ne detiene la maggioranza (50,9%). Il che ratifica il fatto che lo ha fin dall'inizio gestito con gli iberici in veste di "sleeping partners". Inc (i cui dati sono qui riferiti al bilancio consolidato della holding Fininc) è una

delle poche imprese generali a controllare una società di ingegneria, e anzi delle più importanti: Sipal, specializzata nell'aerospaziale e nella difesa, che si posiziona tra le prime 25 realtà italiane del settore con un fatturato di 20,8 milioni.

A parte le qualifiche che può fornire nel consorzio stabile Sis, altre sinergie sono nelle potenziali diversificazioni. Il gruppo è inoltre presente nei settori vitivinicolo

(tramite le società Batasiolo, Terre e Mondial Wine), alberghiero ed editoriale. La storia di Inc è interessante perché è l'unico caso di un'impresa, di tradizione che aveva perso le qualifiche per misurarsi con le generali che è riuscita, alleandosi con un grande gruppo straniero a tornare sul podio.

Le grandi opere in cui il consorzio Sis è impegnato sono: la Pedemontana Veneta (strappata a Impregilo), il macrolotto Padula-Lauria nord dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, il passante ferroviario Palermo-Punta Raisi.

Per il 2013 la società punta a un incremento del fatturato, a condizione di non dover accusare nuovamente ritardi nei pagamenti dei corrispettivi d'appalto da parte delle amministrazioni pubbliche (Anas, Rfi e l'Amat di Palermo) e a un ridimensionamento dell'indebitamento grazie, oltre che alla crescita sopracitata, anche alla risoluzione di alcuni contenziosi che Sis ha con le committenti.

## LA SCHEDA

**Società:** Inc Spa

**Indirizzo:** Via Inverio, 24/a - 10146 Torino

**Tel.:** 0117176222

**Fax:** 0117176397

**E-mail:** info@incgeco.it

**Presidente:** Matterino Dogliani

**Amministratore Delegato:** Claudio Dogliani

**Direttori Tecnici:** Vladi Biesuz, Giovanni D'Agostino, Claudio Dogliani, Lucio Maria Perilli

**Società/Organismo di di attestazione:** Bentley Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG13 (II) - OS1 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Globe

Per sopperire a queste problematiche Inc sta cercando sbocchi sul mercato europeo: in particolare in Slovacchia dove, tramite la Inc Slovakia Branch (costituita nel 2012), sta prendendo parte a diverse gare. Tra queste l'appalto per la costruzione del tratto autostradale D1 Hubová-Ivachnová da cui, nonostante la migliore offerta fosse stata presentata proprio dal gruppo torinese (207 milioni), Inc è stata esclusa una prima volta nel maggio 2012 per un asserito errore formale, ma riammessa dopo il ricorso nell'ottobre dello stesso anno, e una seconda volta nel gennaio 2013, in attesa del responso sul nuovo ricorso presentato.

### I numeri

Il valore della produzione nel 2012 registra un leggero calo (-2,6%) che, seppur mantenga l'impresa sui livelli dello scorso esercizio, rappresenta la prima battuta d'arresto di una crescita che aveva caratterizzato l'intero quinquennio.

La redditività paga il minor avanzamento delle commesse 2012 con forti ridimensionamenti sia dell'Ebitda (-40,2%) che dell'Ebit (-60,5%) e la conseguente riduzione dei margini: l'Ebitda margin passa da 6,8 a 4,2% e l'Ebit margin da 4,8 a 1,9 per cento. Allo stesso modo l'utile netto si assottiglia drasticamente dell'86,4 per cento.

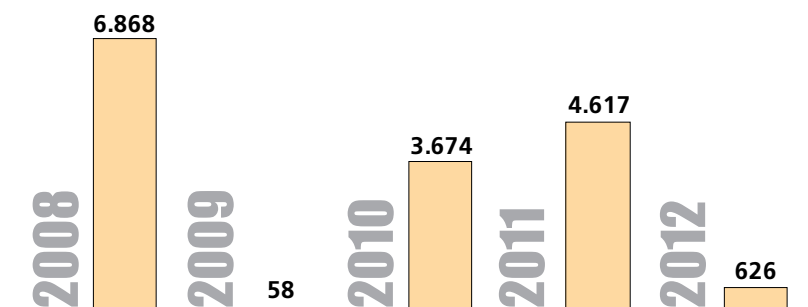
Dal punto di vista finanziario e patrimoniale si assiste a un indebitamento peggiorato del 27% e un patrimonio netto stabile (+1%) che provocano un aumento del debt/equity, pur sempre sotto l'unità, da 0,5 a 0,6. Decisamente più preoccupante è invece il rapporto Pfn/Ebitda che dal 3,1 dello scorso anno sale a 6,4.

A livello commerciale il portafoglio ordini sconta una riduzione del 4,2% per via della mancanza di commesse di rilievo acquisite nel 2012. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>221.263</b>	<b>227.111</b>	<b>173.683</b>	<b>144.781</b>	<b>58.528</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	9.291	15.542	7.725	8.505	1.661
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	4.266	10.811	2.831	3.778	1.529
Capitale netto (lettera A) del passivo)	100.756	99.761	107.390	104.043	20.257
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>626</b>	<b>4.617</b>	<b>3.674</b>	<b>58</b>	<b>6.868</b>
Posizione finanziaria netta	-59.469	-46.830	-45.448	-51.859	-8.899
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>1.053.531</b>	<b>1.099.617</b>	<b>1.216.916</b>	<b>1.168.064</b>	<b>533.098</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	n.d.	3.839	23.099	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>69</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>68</b>	<b>69</b>
Dirigenti	12	10	8	8	9
Impiegati	36	35	35	36	34
Operai	21	21	23	24	26
Di cui					
- personale tecnico	36	35	33	33	32
- personale laureato	12	12	12	12	12
Costo del personale	5.230	4.853	4.705	4.389	4.572

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Collettore fognario comune di Palermo	Infrastruttura	Italia	23.099	100
Complesso alberghiero	Immobiliare	Italia	15.600	100
Passante ferroviario Palermo	Lavori ferroviari e tranviari	Italia	596.200	39
Pedemontana veneta	Lavori stradali	Italia	2.130.011	40
Sa Rc dg48	Lavori stradali	Italia	852.638	40
Sistema tram Palermo	Lavori ferroviari e tranviari	Italia	97.800	40
Ss 24 del Monginevro	Lavori stradali	Italia	117.000	40

## 22. TECNIS

General contractor

# L'unica impresa meridionale soffre per gli utili e l'indebitamento Ma continua ad acquistare lavori

Malgrado un aumento di un quarto del portafoglio ordini ottenuto con acquisti di lavori e un consolidamento in Sicilia (compensando un fatturato calato del quinto) tutti gli indici reddituali del bilancio peggiorano.

Unico motivo di conforto: l'indebitamento migliora.

A luglio 2013 contratto da 226 milioni con Anas in Lombardia.

**C**on la defezione di Matarrese (che non ha fornito in tempo il questionario compilato per mancata approvazione del bilancio), i guai di Sigenco (in concordato preventivo dal maggio 2013) e prima di Dec (ammessa alla stessa procedura dal novembre 2012), Tecnis rimane l'unica grande impresa del Mezzogiorno in questa classifica. Ma fino a quando? Dal momento che al Sud il clima imprenditoriale si fa sempre

più difficile. Nel 2012 Tecnis mantiene la posizione nonostante il forte calo della produzione (nella quale l'estero pesa ancora solo per il 3%) dopo che nel 2010 era solo al 26° posto.

Ma la società siciliana (che dalla fondazione, nel 1990, fa capo ai gruppi Cogip e Bosco) non rinuncia a una politica di crescita esterna per acquisto di commesse da imprese in crisi: soprattutto lavori per la Metropolitana di Cata-

nia da Sigenco e per l'Interporto di Catania da Pio Guaraldo. Sembra così consolidare una leadership nelle infrastrutture nell'Isola (insidiata dalla sola Cmc) che non si conosceva più dall'epoca dei Costanzo, dei Graci, dei Rendo, dei Parasiliti, (dinastie anch'esse catanesi, oggi quasi dimenticate). In questa direzione va anche l'acquisto del 75% della società di ingegneria Dam (fondata nel 1966 a Ravenna, acquistata nel 1972 da Cmc e rivenduta nel 1996 a Proger, che la tiene solo un anno) forse per una maggior professionalità in offerta con la formula "progettazione-costruzione". La natura di impresa generale di Tecnis è rivelata da una composizione della produzione in cui le infrastrutture stradali pesano per il 42%, quelle ferroviarie per il 34% e l'edilizia per il 10 per cento. Significativa è anche la diversificazione nelle concessioni (21,6% del portafoglio ordini), per esempio per un'opera recentemente approvata dal Cipe: l'autostrada

## LA SCHEDA

**Società:** Tecnis Spa

**Indirizzo:** Via G. Almirante, 21 - 95030 Tremestieri Etneo (Ct)

**Tel.:** 0954031244

**Fax:** 095493063

**E-mail:** info@tecnis.it

**Presidente:** Danilo La Piana

**Direttori Tecnici:** Danilo La Piana, Mauro Rossi, Antonino Mazzola, Gianguido Babini, Daniele Naty, Renato Di Simone, Francesco Barra

**Società/Organismo di attestazione:** La Soatech

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (II) - OG10 (II) - OG11 (I) - OS1 (VIII) - OS11 (I) - OS21 (VIII) - OS29 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Rina Services

Ragusa-Catania (con Silec, Egis Project e l'impresa Maltauro).

La commessa più recente è datata luglio 2013: 226 milioni dall'Anas per proseguire in Lombardia la variante di Morbegno. Nel settembre 2013 il raggruppamento di imprese guidato da Tecnis con Sintec e Notarimpresa si aggiudica la gara per la progettazione, realizzazione e gestione dell'interporto di Termini Imerese (75 milioni). Inoltre sempre in settembre Tecnis è riammessa, in seguito a sentenza del Tar, alla gara d'appalto per il nuovo ospedale di Vibo Valentia.

L'impresa catanese è contraente generale sia in proprio che tramite il consorzio stabile Uniter (con il "neo" della presenza di Sigenco) nella prima classifica.

### I numeri

Il giro d'affari 2012 di Tecnis si riduce del 21,1%, scendendo, dopo due anni di crescita, sotto i livelli del 2009 (primo anno di consolidamento). La quota estera, seppure in aumento del 18,2%, è ancora troppo marginale per influire positivamente sul fatturato.

La redditività è caratterizzata da un generale drastico ridimensionamento di tutti gli indici: l'Ebitda registra un -26,5%, l'Ebit un -39,7%, e l'utile cala addirittura del 65,6 per cento. L'incidenza sulla cifra d'affari cala per l'Ebitda margin da 3,3 a 2,5% e per l'Ebit margin da 2,8 a 1,4 per cento.

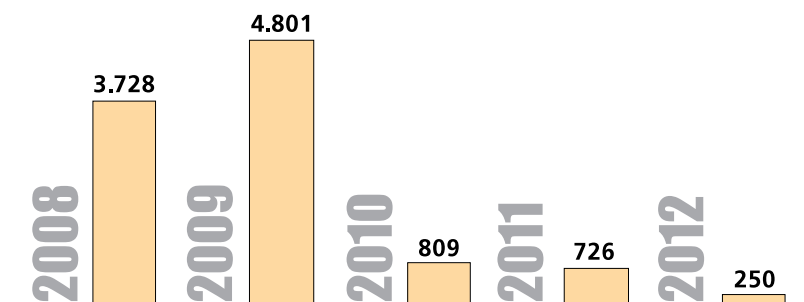
A livello patrimoniale e finanziario il capitale netto stabile sui valori 2011 e il deciso miglioramento dell'indebitamento (-25%) portano il debt/equity a scendere da 0,9 a 0,7, mentre il rapporto Pfn/Ebitda, già piuttosto alto, sale fino a un pericoloso 10,1.

Buone notizie per il futuro provengono dall'area commerciale: infatti il portafoglio ordini si arricchisce del 25,9% grazie a importanti nuove acquisizioni tra cui l'adeguamento della piattaforma stradale di un tratto della Ss 4 (via Salaria). ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>216.077</b>	<b>274.140</b>	<b>240.965</b>	<b>224.357</b>	-
(di cui all'estero, in %)	3,0	2,0	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	5.355	7.290	4.523	11.038	10.314
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	3.129	5.189	2.887	9.860	8.525
Capitale netto (lettera A) del passivo)	82.000	81.712	80.986	80.177	24.915
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>250</b>	<b>726</b>	<b>809</b>	<b>4.801</b>	<b>3.728</b>
Posizione finanziaria netta	-54.000	-72.000	-79.481	-96.485	-26.593
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>1.941.418</b>	<b>1.541.683</b>	<b>1.235.123</b>	<b>1.696.490</b>	<b>797.101</b>
(di cui all'estero, in %)	1,9	3,0	4,0	5,0	-
Ordini acquisiti	401.969	-	-	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>860</b>	<b>562</b>	<b>509</b>	<b>582</b>	<b>173</b>
Dirigenti	22	23	25	17	10
Impiegati	211	82	74	80	46
Operai	627	457	410	485	117
Di cui					
- personale tecnico	194	131	120	125	27
- personale laureato	82	56	49	42	17
Costo del personale	39.130	25.290	23.923	26.714	7.907

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Allargamento via Tiburtina da km 9+300 a km 15+800 - 2009	Strade, autostrade	Italia	46.380	71,0
Recupero funzionale di Calata Bettolo - Data del contratto: 05/06/2009	Infrastrutture marittime	Italia	143.392	60,0
Progettazione esecutiva e realizzazione anello ferroviario sotterraneo in Palermo - Data del contratto: 21/09/2009	Ferrovie e metropolitane	Italia	75.979	100,0
Nuova darsena commerciale a servizio del traffico ro-ro e containers a Catania - Data del contratto: 21/05/2010	Infrastrutture marittime	Italia	71.937	63,8
Affidamento a contraente generale Agrigento-Caltanissetta - 2010	Strade, autostrade	Italia	567.767	38,0
Polo logistico - Interporto di Catania - Data del contratto: 10/11/2010	Infrastrutture marittime	Italia	23.167	100,0
Raddoppio della linea Orte-Falconara, tratta Spoleto-Campello - 2011	Ferrovie e metropolitane	Italia	28.688	52,1
Rm 28/05: appalto integrato Ss n. 4 "Via Salaria" - 2012	Strade, autostrade	Italia	20.910	92,0



## 23. VIANINI LAVORI

General contractor

# Con una posizione finanziaria attiva si conferma «cassaforte», ma continua a perdere peso specifico

“Bella addormentata”, terza quotata dopo Astaldi e Impregilo, conserva un patrimonio solido ma continua a perdere peso.

L'impresa del gruppo Caltagirone riduce ulteriormente il fatturato di un quinto, mortifica l'utile (di un terzo) per minusvalenze su partecipazioni ma si conferma una “cassaforte” con posizione finanziaria netta attiva.

**N**onostante il calo di fatturato, nel 2012 l'impresa romana mantiene la posizione in classifica. Nata nel 1890 con il primo stabilimento industriale nel 1908 diventa «Società anonima per l'esercizio degli stabilimenti G. Vianini & C. per lavori in cemento e affini». Scorporata in quattro società autonome: Vianini La-

vori, Vianini Industria, Vianini Edilizia e Vianini Ingegneria nel 1980, dopo quattro anni viene venduta dallo Ior (Istituto Opere di Religione) al gruppo Caltagirone che quota nel 1986 la prima e la seconda in Borsa. Dove oggi è presente anche con la holding omonima e con Caltagirone Editore.

L'attività (limitata all'Italia men-

tre fino agli anni '80 spaziava nel mondo) ha il core business nelle infrastrutture di trasporto, soprattutto metropolitana che rappresentano il 45,7% della produzione e nei lavori stradali (34,5%). L'edilizia si limita al 12,6% e i lavori ferroviari al 6,6 per cento. A differenza di un bilancio 2012 con numeri tutti in calo, la relazione semestrale 2013 mostra un netto miglioramento. Infatti se il fatturato continua a scendere (-7,2%), la redditività è in ascesa: l'Ebitda e l'utile netto più che raddoppiano e l'Ebit sale del 60 per cento. Allo stesso modo la posizione finanziaria netta (sempre positiva) migliora del 30,3% e il patrimonio netto si arricchisce del 4,7 per cento.

Vianini Lavori può contare su un portafoglio ordini di 1,7 miliardi in grado di garantire la continuità operativa. Ha inoltre implementato la struttura per monitorare mercati d'interesse quali Turchia, Est Europa e Scandinavia. Ma non mostra intenzione di sviluppare la funzione progettuale pur continuando a disporre di una società, Vianini Ingegneria, un tempo rinomata.

## LA SCHEDA

**Società:** Vianini Lavori Spa

**Indirizzo:** Via Montello, 10 - 00195 Roma

**Tel.:** 0637492325

**Fax:** 0637492206

**E-mail:** gare@vianinigroup.it

**Presidente:** Vittorio Di Paola

**Vice Presidente:** Mario Delfini

**Amministratore Delegato:** Franco Cristini

**Direttore Generale:** Maurizio Urso

**Direttori Tecnici:** Franco Cristini, Romano Marani, Claudio Molinetti, Egidio Altomare, Maurizio Urso, Luciano Campagna

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (V) - OG6 (VIII) - OG8 (IV) - OG9 (III) - OG11 (VIII) - OS1 (IV) - OS3 (III) - OS4 (V) - OS5 (II) - OS6 (I) - OS9 (III) - OS10 (II) - OS11 (II) - OS13 (VI) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS24 (V) - OS27 (III) - OS28 (V) - OS29 (III) - OS30 (VI) - OS33 (VIII) - OS34 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Dnv Det Norkse Veritas



L'impresa non si scosta da un modello conservativo (con priorità reddituale) senza avventurarsi in nuove commesse in Italia né troppo investire all'estero. Punta su poche grandi commesse di opere pubbliche di convinta redditività. Tra queste spicca una novità (data la nota propensione di Francesco Gaetano Caltagirone a investimenti mobiliari a breve): l'intervento nel capitale della società Autostrada Tirrenica, destinata a realizzare la parte mancante dell'autostrada Livorno-Civitavecchia. Una di più lunga data: l'accordo con Metropolitane di Roma per realizzare quel che resta della metro C della Capitale.

Ma il tempo passa e il "congelamento" dell'impresa continua: ipotesi formulate in passato di un possibile avvicinamento ad Astaldi non trovano alcun riscontro.

### I numeri

Il giro d'affari del 2012 si riduce del 19,3% registrando il valore più basso dell'intero quinquennio per via del rallentamento nelle produzioni di alcune commesse.

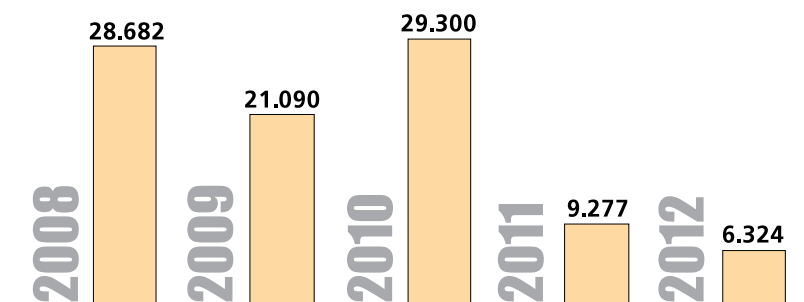
La redditività subisce un drastico ridimensionamento con valori anche in questo caso che rappresentano il minimo storico degli ultimi cinque anni. L'Ebitda cala dell'81,1% e l'Ebit del 79,9% e i rispettivi margini passano da 7,1 a 1,7% (Ebitda margin) e da 7,4 a 1,8% (Ebit margin). Allo stesso modo l'utile netto scende del 31,8 per cento.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, il capitale netto rimane decisamente alto rispetto al volume d'affari aumentando, seppur lievemente, dell'1%, mentre la posizione finanziaria si mantiene storicamente attiva, ma peggiora del 70,3%, seguendo un trend negativo che perdura da almeno sei anni (eccezion fatta per il 2011) riducendola a meno di un decimo di quella che era nel 2007. Il portafoglio ordini si riduce del 5,3% anche per via di nuove acquisizioni che rispetto al 2011 subiscono un calo del 92,6 per cento. Tra le poche commesse del 2012 si evidenzia la galleria Caposele-Pavoncelli, per oltre 45 milioni di valore pro quota. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>211.664</b>	<b>262.442</b>	<b>291.362</b>	<b>232.474</b>	<b>214.118</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	3.504	18.577	30.228	12.394	16.180
Ebit (differenza tra A e B) in conto economico)	3.906	19.440	31.098	18.551	16.145
Capitale netto (lettera A) del passivo)	554.858	549.137	614.519	571.297	559.716
<b>Utile al netto delle imposte (IRES e Irap)</b>	<b>6.324</b>	<b>9.277</b>	<b>29.300</b>	<b>21.090</b>	<b>28.682</b>
Posizione finanziaria netta	20.859	70.243	57.465	129.218	178.453
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>1.800.000</b>	<b>1.900.000</b>	<b>825.000</b>	<b>1.025.000</b>	<b>1.200.000</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	90.000	1.300.000	96.000	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>196</b>	<b>220</b>	<b>252</b>	<b>247</b>	<b>226</b>
Dirigenti	21	21	22	20	22
Impiegati	103	111	122	120	113
Operai	72	88	108	107	91
Di cui					
- personale tecnico	56	58	66	65	60
- personale laureato	27	28	35	32	30
Costo del personale	5.521	5.557	5.360	6.015	5.199

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Metropolitana di Roma - Linea B - 2011	Metropolitane	Italia	443.000	45,0
Autostrada Livorno-Civitavecchia - 2011	Autostrade	Italia	2.000.000	35,0
Edilizia residenziale - 2011	Edilizia	Italia	310.900	100,0
Italferr - Passante di Torino - 2010	Ferrovieri	Italia	53.000	17,0
Edilizia residenziale - 2010	Edilizia	Italia	35.000	100,0
Edilizia residenziale - 2009	Edilizia	Italia	52.000	100,0
Università Tor Vergata, Roma - 2008	Edilizia	Italia	22.000	25,5
Metropolitana di Napoli - Lotto 6 - 2008	Metropolitane	Italia	138.600	25,8
Edilizia Residenziale - 2008	Edilizia	Italia	30.000	100,0
Pres. Cons. min. - Galleria Caposele-Pavoncelli - 2012	Lav. idraulici	Italia	111.000	41,05
Edilizia residenziale 2012	Edilizia	Italia	10.000	100,0



## 24. CODELFA

# Continua la scalata grazie alle sinergie negli interventi urbani. Migliorano tutti gli indici reddituali e il capitale

La seconda impresa del gruppo Gavio (oggi consolidata da Itinera) cresce di un terzo anche grazie a sinergie quando si investe in interventi urbani. E potrebbe crescere ancora se acquistasse Imato (concessioni) dalla liquidazione Rosso per rimpinguare un portafoglio in calo di un quarto. Tutti gli indici reddituali migliorano e il capitale si rafforza di un quarto.

**C**ontinua la scalata dell'impresa che fa capo al gruppo Gavio (dopo l'acquisto del 50% nel 1986): dopo le sette posizioni guadagnate lo scorso anno, in questa edizione fa un ulteriore balzo che la porta dal 34° al 24° posto.

L'impresa nasce nel 1965 e, dal 2007, anche il rimanente 50% ancora detenuto dalla famiglia Moser (che esprime l'amministratore delegato)

passa sotto il controllo del gruppo di Tortona. Dal 2012 è interamente consolidata da Itinera. Una scelta che fa pensare alla volontà del gruppo Gavio di far salire in potenza questa impresa anche in qualche modo per compensare l'uscita da Impregilo. Una storia opposta a quella di Marcora, l'impresa pure milanese (oggi in liquidazione seguendo le sorti del gruppo Ligresti) che Gavio acquistò nel 1990 (guardan-

do alla "piazza" milanese) per poi rivenderla alla famiglia nel 1994.

Nell'ambito di uno sviluppo per crescita esterna (l'unico immaginabile nell'avaro mercato domestico attuale che è il suo solo sbocco) permesso da un gruppo, come quello di Tortona, fortemente liquido, Codelfa potrebbe rilevare il settore concessioni da Imato (già Impresa Rosso, in liquidazione dall'agosto 2012). Non avendo colto l'opportunità di acquistare dalla stessa procedura concorsuale della maggiore realtà imprenditoriale torinese il ramo d'azienda appalti che è invece andato all'impresa Lis.

Dalla "sorella maggiore" Itinera si distingue per un'attività molto più vivace, anzi preponderante, nell'edilizia e nelle infrastrutture urbane (a cominciare dai parcheggi) che rappresentano il 70,4% del fatturato, lasciando solo il 26,4 ai lavori stradali e una quota marginale (3,2%) ai lavori ferroviari. Codelfa, pur non essendo contraente generale in proprio partecipa con altre sei imprese, tutte del gruppo, al consorzio stabile Aci, che ha una quali-

## LA SCHEDA

**Società:** Codelfa Spa

**Indirizzo:** Località Passalacqua - 15057 Tortona

**Tel.:** 0131866277

**Fax:** 0131812112

**E-mail:** info@codelfa.com

**Presidente:** Lelio Sottotetti

**Amministratore Delegato:** Norberto Moser

**Direttori Tecnici:** Norberto Moser, Plinio Taverna, Giacobbe Verrascina, Gian Luca Binato, Marco Massone, Sandro Raselli, Anna Bardon, Paolo Baranzini.

**Società/Organismo di attestazione:** Bentley Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG4 (V) - OG6 (VIII) - OG7 (V) - OG8 (V) - OG9 (II) - OG10 (V) - OG11 (VII) - OG12 (III) - OG13 (III-bis) - OS1 (V) - OS3 (II) - OS4 (III-bis) - OS6 (VIII) - OS7 (VIII) - OS8 (II) - OS11 (V) - OS12-A (VI) - OS13 (VIII) - OS14 (III-bis) - OS19 (III-bis) - OS21 (VIII) - OS22 (IV-bis) - OS23 (III-bis) - OS24 (IV) - OS26 (I) - OS27 (I) - OS28 (IV-bis) - OS30 (V) - OS32 (II) - OS33 (III-bis) - OS34 (IV-bis) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Icmq

ficazione in seconda classifica. Per conto suo dispone di sette qualifiche per importi illimitati (di cui quattro specialistiche) oltre a quella per prestazioni di progettazione e costruzione caratterizzante tutte le imprese generali.

### I numeri

L'esercizio 2012 registra il deciso incremento del fatturato dell'impresa del gruppo Gavio (40%) che le permette di superare le dimensioni raggiunte a inizio quinquennio prima del crollo di produzione del 2009.

L'andamento continua a essere positivo anche dal lato reddituale grazie a un Ebitda in aumento del 18,1% e un Ebit che allo stesso modo evidenzia un +17,2 per cento. Queste crescite però non hanno seguito lo stesso passo della produzione e quindi i margini subiscono una frenata: l'Ebitda margin passa da 9,6 a 8,1%, mentre l'Ebit margin da 7,8 a 6,5 per cento.

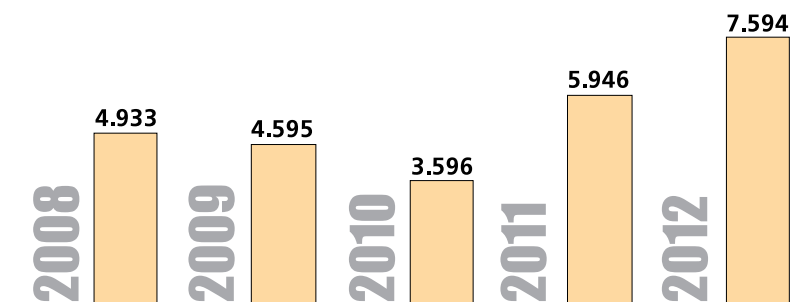
Positiva è anche la variazione dell'utile netto che mostra un miglioramento del 27,7% rappresentando il risultato migliore del quinquennio. Dal punto di vista patrimoniale-finanziario a un contenuto peggioramento dell'indebitamento (5,6%), corrisponde un deciso incremento della capitalizzazione (27,6%) che, tuttavia risulta essere ancora sottodimensionata rispetto al giro d'affari e alla posizione finanziaria netta. Non a caso, nonostante il miglioramento, il debt/equity risulta ancora superiore all'unità (1,5), mentre il rapporto Pfn/Ebitda risulta perfettamente nei limiti di sicurezza (3,1).

Il portafoglio ordini, piuttosto contenuto se relacionado al giro d'affari, si ridimensiona del 27,4% sebbene sia arricchito da nuove commesse quali: l'impianto per la produzione di bioetanolo di Crescentino per oltre 29 milioni; i lavori stradali per Cepav 2 (consorzio affidatario della tratta Av/Ac ferroviaria Milano-Brescia) di interconnessione a Brescia ovest (29,4 milioni) e altri lavori stradali riguardanti il lotto 11 dell'aeroporto di Malpensa per un valore pro quota di quasi 10 milioni. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>207.075</b>	<b>147.950</b>	<b>113.739</b>	<b>121.055</b>	<b>158.043</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	16.761	14.188	11.410	10.372	12.428
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	13.497	11.512	10.009	8.667	10.452
Capitale netto (lettera A) del passivo)	35.092	27.498	22.052	19.456	16.361
<b>Utile al netto delle imposte (lres e Irap)</b>	<b>7.594</b>	<b>5.946</b>	<b>3.596</b>	<b>4.595</b>	<b>4.933</b>
Posizione finanziaria netta	-51.920	-49.183	-41.427	-44.377	-29.020
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>310.000</b>	<b>427.000</b>	<b>394.000</b>	<b>378.000</b>	<b>339.000</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquistati	n.c.	n.c.	149.963	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>245</b>	<b>223</b>	<b>201</b>	<b>208</b>	<b>215</b>
Dirigenti	21	20	20	19	17
Impiegati	147	132	113	115	119
Operai	77	71	68	74	79
Di cui					
- personale tecnico	121	110	102	103	110
- personale laureato	47	42	31	31	26
Costo del personale	16.961	14.991	13.485	13.152	12.740

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Sea Malpensa - Opere finitura T1/T3	Edilizia	Italia	29.196	100
Sea Malpensa - Lotto 11	Lavori stradali	Italia	15.883	65
Sgc Scarl - Gallerie prefabbricate	Lavori stradali	Italia	22.907	100
Pedelombarda - Gallerie artificiali - Lotti vari	Lavori stradali	Italia	63.806	60
Università di Trento - Povo blocco 1 e 2	Edilizia	Italia	40.084	100
Cinque cerchi - Edifici lotto 2B2 Torino	Edilizia	Italia	29.500	34
Sviluppo Genova	Lavori stradali	Italia	67.864	34
Sviluppo Cotorossi Spa - Edifici residenziali e commerciali, parcheggi, opere di urbanizzazione	Edilizia	Italia	64.240	50
Ex Manifatture Tabacchi - Ristrutturazione edificio	Edilizia	Italia	29.335	100
Chemplex - Impianto Bioetanolo Crescentino	Edilizia	Italia	29.351	100
Cepav 2 - Interconnessione Brescia ovest	Lavori stradali	Italia	40.336	100
Ferrovie Nord Milano - Potenziamento linea Novara-Seregno	Lavori ferroviari	Italia	40.134	100



## 25. COOPERATIVA COSTRUZIONI

# L'unica impresa bolognese rimasta al vertice prevede una crescita grazie alle grandi opere e al fuori sede

Rimasta l'unica impresa bolognese al vertice e cooperativa vicina al consorzio nazionale Ccc, è alleata con Cesi in Co&Ge e potrebbe giungere a una fusione (sempre che non sia di due debolezze). Da conciliare con un consorzio precedente con Cooperativa di Costruzioni. Il fatturato è stabile, Ebitda ed Ebit calano e il rapporto Pfn/Ebitda preoccupa.

**L**a cooperativa bolognese, rimasta la più grande del capoluogo emiliano dopo la scomparsa, una dopo l'altra, di Adanti (oggi ridenominata Strabag), Frabboni (acquistata da Rizzani de Eccher), Cogei Costruzioni (che ha richiesto il concordato preventivo nel giugno 2012) e le altre grandi cooperative locali, guadagna tre posizioni nonostante il leggero calo della cifra d'affari.

L'edilizia rappresenta il settore

di riferimento (52% del fatturato), mentre le infrastrutture valgono un terzo, tra cui i lavori stradali hanno una quota del 28 per cento. Oltre all'immobiliare, con una quota del 9% il fatturato è completato da una quota residuale dovuta a cave, impianti inerti ecc. Diversificazioni produttive tipiche del mondo cooperativo.

Nata nel 1934 presidia una "piazza" sì sguarnita di concorrenza ma anche poco attraente: essa potreb-

be essere il "veicolo" scelto dal consorzio stabile nazionale Ccc (bolognese anch'esso nella sede) per dare un futuro a Cesi. E sviluppare interessanti sinergie che ripropongano una grande realtà cooperativa di cui l'area di Bologna a differenza di quella di Modena, Ravenna e Reggio Emilia. Con Cesi Coopcostruzioni forma già il consorzio Co&Ge, con il quale nel 2011 ha perfezionato l'acquisto, dal fallimento della cooperativa Cmr, di Procim, holding specializzata nella realizzazione e gestione di cimiteri e forni crematori con ricorso al project financing. È curiosa questa nemesi storica: Coopcostruzioni fu l'unica, nel lontano 1990, a rifiutarsi di costituire il cosiddetto "polo bolognese", includente le citate Edilformacai ed Edilter oltre a Edilcoop di Crevalcore, perché avrebbe avuto un ruolo di rafforzamento economico delle altre ma con il rischio di "dissanguarsi". Scelta lungimirante dal momento che le prime tre non ci sono più, piegate dalla crisi degli anni '90 mentre Coopcostruzioni è sopravvissuta, anche se non più con la forza

### LA SCHEDA

**Società:** Cooperativa Costruzioni Sc

**Indirizzo:** Via Zanardi, 372 - 40131 Bologna

**Tel.:** 0514164111

**Fax:** 0514164211

**E-mail:** info@coopcostruzioni.it

**Presidente:** Luigi Passuti

**Vice Presidente:** Nicola Ruggeri

**Direttori Tecnici:** Roberto Cappi, Marco Orlandini e Susanne Rueff

**Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa

**Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VI) - OG8 (V) - OG10 (III) - OG11 (VI) - OG12 (II) - OG13 (IV) - OS1 (IV) - OS3 (III-bis) - OS4 (III) - OS6 (VIII) - OS7 (VI) - OS10 (I) - OS11 (III) - OS18-A (VIII) - OS21 (VII) - OS23 (IV) - OS24 (IV) - OS26 (III-bis) - OS28 (II) - OS30 (I) - OS34 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII)

**Società di certificazione qualità:** Icic

economica di vent'anni fa, e può questa volta forse essere "aggregante".

La sua presenza tra le prime 25 è giustificata, più che da una crescita, dalla scomparsa, sopra di lei, di almeno due realtà di rilievo: Impresa e Matarrese.

Le previsioni per il 2013, formulate da un piano industriale apparentemente realistico, parlano di un fatturato che dovrebbe sfiorare i 200 milioni (tornando sui livelli del 2010) grazie a una crescita del 15% dovuta soprattutto al settore delle grandi opere e del "fuori sede" (cioè opere edili non nella tradizionale fortezza bolognese).

### I numeri

Il giro d'affari di Coopcostruzioni, completamente ottenuto in Italia, si riduce del 2,7% confermando il trend negativo che ha informato l'intero quinquennio.

Gli indici di redditività si caratterizzano per un calo del 26,9% nel caso del margine operativo lordo e del 13,8% nel caso del risultato operativo, con conseguente riduzione dei margini: l'Ebitda margin passa infatti da 4,2 a 3,1% e l'Ebit margin da 2,7 a 2,4 per cento.

Sebbene piuttosto esiguo, l'utile netto, invece, registra un aumento del 13,8 per cento.

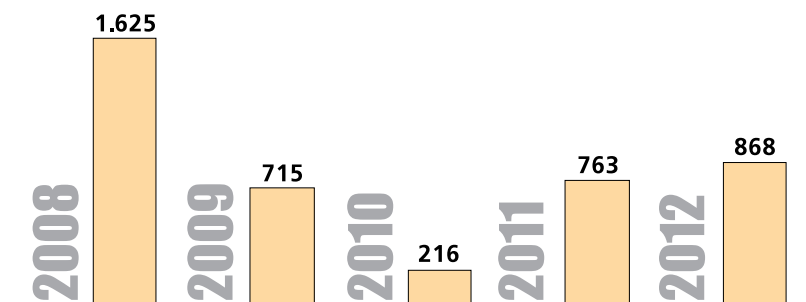
Dal punto di vista patrimoniale e finanziario vi è un leggero peggioramento sia dell'indebitamento finanziario netto (3,2%) che del capitale netto (2,3%), nonostante questo il debt/equity si mantiene a ridosso dell'unità (1,1). È invece decisamente più preoccupante il rapporto Pfn/Ebitda che, dal già alto 10,6, raggiunge un valore di 14,9.

Dal lato commerciale vi è la buona notizia di un portafoglio ordini in aumento del 3% grazie a importanti nuove acquisizioni tra cui: l'ammodernamento e adeguamento dell'itinerario Maglie-S. Maria di Leuca tramite la Ss 275, per un valore pro quota di circa 28 milioni e i lavori di completamento della variante esterna di Rocella Jonica (Ss 109) per circa 11 milioni. ■

## I PRINCIPALI INDICATORI

Dati in migliaia di euro

### ■ UTILE - Al netto delle imposte



(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>178.829</b>	<b>183.871</b>	<b>200.054</b>	<b>202.889</b>	<b>230.798</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	5.545	7.589	10.552	8.283	7.495
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	4.232	4.912	5.155	3.155	4.171
Capitale netto (lettera A) del passivo)	77.643	79.437	79.624	80.530	80.455
<b>Utile al netto delle imposte (Ires e Irap)</b>	<b>868</b>	<b>763</b>	<b>216</b>	<b>715</b>	<b>1.625</b>
Posizione finanziaria netta	-82.658	-80.090	-67.017	-47.725	-15.049
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>412.845</b>	<b>400.710</b>	<b>396.585</b>	<b>337.350</b>	<b>320.830</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	170.293	189.900	201.050	196.930	137.292
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>445</b>	<b>443</b>	<b>450</b>	<b>468</b>	<b>481</b>
Dirigenti	12	12	11	10	10
Impiegati	179	179	181	186	193
Operai	254	252	258	272	278
Di cui					
- personale tecnico	98	97	98	97	99
- personale laureato	20	20	19	19	19
Costo del personale	22.211	22.970	22.819	23.853	26.372

### ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Anas Spa Roma - BA 23/09 - Progettazione ed esecuzione itinerario S.Maria di Leuca Ss 275 ammodernamento ed adeguamento - 2012	Lavori stradali	Italia	115.015	24,0
Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna - Nuovi insediamenti di Chimica e Astronomia - 2011	Edilizia	Italia	60.383	40,2
Unifimm Srl Bologna - Realizzazione di parcheggio interrato, piastra multifunzione, albergo, piazza e vela copertura - Via Larga - Bologna - 2010	Edilizia	Italia	52.224	29,0
Coop Costruzioni e Coop Ansaloni - Realizzazione di edifici residenziali e opere di urbanizzazione - Comparto R3.50* - Via Triumvirato - Bologna - 2010	Edilizia e Immobiliare	Italia	23.510	100,0
Directional Project Spa - Complesso residenziale Valverde area ex opificio Farni a Loreto (An) - 2008	Edilizia	Italia	15.300	100,0



## 26. ACMAR

# Rallentano cifra d'affari e utile, ma tra le coop va meglio di altre

**R**isale di una posizione l'unica esponente dell'Associazione delle Cooperative, che di anno in anno si conferma in maggior salute di quelle che aderiscono alla Lega, seppur anch'essa colpita da una recessione giunta al quinto anno.

Intorno al "nocciolo" delle costruzioni i settori di attività restano particolarmente differenziati anche in considerazione del buon apporto reddituale di ognuno: nell'estrattivo (Cave San Bartolomeo), nella conservazione e restauro (Gerse), nei lavori ferroviari e impianti idroelettrici (Bonciani), nei ponti provvisori (Essen Italia), nella diagnostica mobile (Servizi Ferroviari Integrati) e nel packaging industriale (Sidac).

Nel 2012 continua il trend negativo che vede la cifra d'affari (7% all'estero) contrarsi dal 2008 facendo registrare un meno 11,6% nell'ultimo esercizio.

La situazione non è migliore nemmeno in termini reddituali con ebitda, ebit e utile netto in forte contrazione: rispettivamente del 51,4%, del 79% e del 69,9%, riportando il risultato netto ai livelli del 2007 dopo l'exploit dello scorso anno.

All'aumento dell'indebitamento (9%) fa solo parzialmente da contraltare la crescita del patrimonio netto (4,4%).

Buone prospettive per il futuro sono offerte dal portafoglio ordini che sale del 4,1% grazie a nuovi ordini acquisiti per 286 mila euro tra le quali si segnalano le quote del rifacimento dell'acquedotto di Trapani - Montescuro e della costruzione del molo foraneo nel porto di Ancona. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Acmar Associazione Coop. Muratori & Affini Ravenna Scpa; **Indirizzo:** Via G. Rossi, 5 - 48121 Ravenna; **Tel.:** 0544244411; **Fax:** 054432022; **E-mail:** acmar@acmar.it; **Presidente:** Alfredo Zaccaria; **Direttore Generale:** Giorgio Tani; **Direttori Tecnici:** Ares Frassinetti, Maurizio Lenzi, Ruggero Rosetti; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (I) - OG10 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (IV-bis) - OG13 (IV) - OS1 (V) - OS4 (II) - OS6 (VII) - OS7 (V) - OS9 (VIII) - OS11 (II) - OS12-A (IV) - OS19 (VI) - OS21 (VI) - OS24 (III) - OS26 (II) - OS27 (VIII) - OS28 (III) - OS29 (V) - OS30 (V) - OS33 (III-bis) - OS34 (IV-bis) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Soa Adriatica; **Società di certificazione qualità:** Tuv Italia

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>173.417</b>	<b>196.237</b>	<b>200.938</b>	<b>216.897</b>	<b>217.762</b>
(di cui all'estero, in %)	7,0	7,0	6,0	14,0	13,9
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	7.579	15.609	13.066	18.564	20.053
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	2.258	10.755	8.287	12.467	14.587
Capitale netto (lettera A) del passivo)	60.657	58.093	63.732	63.707	60.558
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>3.276</b>	<b>10.868</b>	<b>3.637</b>	<b>4.559</b>	<b>3.966</b>
Posizione finanziaria netta	-130.191	-119.438	-118.112	-99.190	-96.350
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>385.000</b>	<b>370.000</b>	<b>310.000</b>	<b>295.000</b>	<b>285.000</b>
(di cui all'estero, in %)	4,0	4,0	5,0	10,0	9,0
Ordini acquisti	286.000	275.000	245.000	-	-
(di cui all'estero, in %)	2,0	6,0	8,0	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>720</b>	<b>768</b>	<b>799</b>	<b>778</b>	<b>729</b>
Dirigenti	15	16	15	15	16
Impiegati	219	230	232	229	208
Operai	486	522	552	534	505
Di cui					
- personale tecnico	147	154	161	159	146
- personale laureato	67	71	63	69	61
Costo del personale	32.644	34.718	36.973	34.247	34.503

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Adeguamento impiantistico e costruzione del nuovo ospedale di Cuggioni - 2010	Opere civili	Italia	7.974	47,9
Realizzazione degli impianti e delle opere di finitura della tratta Maciachini-Comasina della linea della Metropolitana di Milano - 2009	Infrastrutture	Italia	33.378	35,0
Ricostruzione della nuova sede della banca d'Albania - 2010	Opere civili	Albania	11.959	100,0
Costruzione edificio di culto per la Chiesa di Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni - Roma - 2011	Opere civili	Italia	44.193	100,0
Prolungamento della Metropolitana di Milano Sesto Fs-Monza - 2011	Infrastrutture	Italia	61.044	48,0
Rifacimento acquedotto Montescuro - 2012	Infrastrutture	Italia	41.190.080	39,5
Molo foraneo porto di Ancona - 2012	Infrastrutture	Italia	55.969.895	5,9



## 27. COOPERATIVA DI COSTRUZIONI

# Scala quattro posizioni in lista, ma chiude il 2012 in perdita

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Cooperativa di Costruzioni Sc; **Indirizzo:** Via Repubblica Val Taro, 165 - 41122 Modena; **Tel.:** 059411111; **Fax:** 059411200; **E-mail:** cdc@cdc.mo.it; **Presidente:** Ivano Malaguti; **Vice Presidente:** Vainer Bizzari; **Direttori Tecnici:** Carlo Addrizza, Emilio A. Bernardotti, Silvano Argenidi, Vainer Bizzari, Massimo Bruni, Laura Ercole, Ivano Malaguti; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG11 (V) - OS6 (VIII) - OS13 (VII) - OS21 (VIII) - OS25 (III) - OS28 (II) - OS30 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa; **Società di certificazione di qualità:** Icmq

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>163.202</b>	<b>163.258</b>	<b>174.402</b>	<b>169.598</b>	<b>227.577</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	9.789	7.352	7.134	6.658	7.782
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	2.143	2.661	2.925	3.545	4.473
Capitale netto (lettera A) del passivo)	53.845	54.303	53.930	52.090	50.284
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>-276</b>	<b>642</b>	<b>1.958</b>	<b>1.283</b>	<b>2.617</b>
Posizione finanziaria netta	-47.398	-49.342	-45.998	-39.293	-14.550
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>635.993</b>	<b>760.532</b>	<b>706.919</b>	<b>758.453</b>	<b>662.510</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	97.153	118.170	72.657	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>360</b>	<b>385</b>	<b>413</b>	<b>412</b>	<b>450</b>
Dirigenti	13	12	15	15	13
Impiegati	126	131	138	140	140
Operai	221	242	260	257	297
Di cui					
- personale tecnico	48	52	56	55	54
- personale laureato	39	38	41	40	41
Costo del personale	18.645	21.999	23.771	23.451	24.872

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Riqualificazione acquedotto Trapani - Montescuro - 2012	Infrastrutture	Italia	16.476	40,0
Maglie S.M. Leuca - Anas - 2012	Infrastrutture	Italia	20.229	18,0
Filotrancia - Verona - 2011	Infrastrutture	Italia	17.470	45,0
Lavori Ss s 222 Chiantigiana - 2011	Infrastrutture	Italia	13.408	100,0
Abitcoop Mo - Nuova sede + 48 alloggi - 2010	Edilizia	Italia	9.190	100,0
Autostrade per l'Italia - A14 3ª corsia Cattolica-Fano - Lotto 2/3 - 2009	Infrastrutture	Italia	94.957	30,0
Università Vr recupero ex panificio S.Marta - 2009	Edilizia	Italia	22.215	100,0
Regione Veneto - Sfmr Ve - Quarto d'Altino - Nodo Gazzera - 2009	Infrastrutture	Italia	12.526	100,0
Unicredit - Ristr. immobili L.go Anzani Roma - 2009	Edilizia	Italia	9.364	100,0
Atm parcheggio Rogaredo (Mi) - 2008	Infrastrutture	Italia	40.657	100,0
Riqualificazione Foligno - 2008	Infrastrutture	Italia	26.309	64,0

**N**onostante un giro d'affari pressoché invariato la cooperativa modenese sale di quattro posizioni. Conquistate senza far leva su un consorzio stabile con Copcostruzioni, inventato tre anni fa, che peraltro è anche alleata su un altro fronte con la più grande Cesi, alla quale potrebbe avvicinarsi ulteriormente lasciando questa cooperativa isolata.

L'impresa modenese nasce nel 1987 dalla fusione delle cooperative Ceam e Cetan, ma ha radici molto più antiche riconducibili alla Cooperativa Muratori e Manovali di Novi risalente al 1908.

La sua attività si divide in lavori stradali, core business della cooperativa con una quota del 47% del giro d'affari, edilizia (col 37%), immobiliare (10%), e in piccola parte nella prefabbricazione (grazie all'acquisto di un'altra cooperativa locale, Sistema, nell'ormai lontano 1999). Nonostante un Ebitda in aumento del 33,1% Cooperativa di Costruzioni chiude l'esercizio in leggera perdita, novità nell'ultimo decennio, e lo stesso Ebit cala del 19,5 per cento.

L'indebitamento dopo quattro anni in crescita registra un calo del 3,9% con un debt/equity di 0,9, mentre il patrimonio netto si mantiene sui livelli del 2011 (-0,8%).

Anche il portafoglio ordini e le nuove commesse frenano rispettivamente del 16,4% e del 17,8 per cento.

I principali lavori del 2012 sono le quote degli ospedali Borgo di Roma e Borgo di Trento; la Ss Maglie-S. Maria di Leuca per l'Anas e la riqualificazione dell'acquedotto di Trapani - Montescuro. ■

## 28. CARENA

# Il fatturato è triplicato dal 2009, ma la crescita pesa su debiti e risultato

La storia ultracentenaria dell'impresa genovese inizia con la nascita nel 1902 della "Antonio Carena e Figli", ma fonda le sue radici ancor prima, nella ditta individuale di Giuseppe Carena del 1866. Dal 1945 entra nelle proprietà della famiglia di costruttori calabresi Perri che oggi ne detiene il 70 per cento. Nel 2008 fonda, con Claudio Salini Grandi Lavori e Matarrese il consorzio stabile Samac.

È attiva nelle infrastrutture, tra cui quelle stradali (vero "core business") rappresentano il 63,7% del fatturato; dell'edilizia (anche ospedaliera) nonché marginalmente del recupero e restauro e dell'immobiliare. Dopo aver quasi raddoppiato il giro d'affari nel 2011, la società genovese cresce di un ulteriore 23,7% (nonostante una presenza all'estero quasi nulla) guadagnando nove posizioni e registrando il record del quinquennio. Ancora una volta all'aumento dei ricavi non corrisponde un miglioramento della redditività: infatti nel 2012 se l'Ebitda sale del 37,2%, l'Ebit è inferiore del 21,9% rispetto al 2011 e la perdita d'esercizio supera il milione.

L'indebitamento finanziario peggiora dell'8,1% e il patrimonio netto calando del 21,5% diventa il più esiguo delle 50 imprese del campione. Le prospettive future, analizzando il portafoglio ordini, non sono particolarmente rosee: esso cala del 41,2% e le nuove commesse addirittura dell'84,4 per cento.

Unica commessa rilevante per il 2012 è la tangenziale sud di Bergamo tra Zanica a Stezzano, da 9,2 milioni. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Carena Spa; **Indirizzo:** Via alla Porta degli Archi, 10/169 - 16121 Genova; **Tel.:** 01029021; **Fax:** 0102902250; **E-mail:** info@carenacostruzioni.com; **Presidente:** Francesco Perri; **Direttore Tecnico:** Massimo Cadeddu, Massimo Perri, Alberto Modugno; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OS21 (VIII) - OG11 (IV) - OG8 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Soa Rina; **Società di certificazione qualità:** Urs Italia

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>157.606</b>	<b>127.443</b>	<b>65.832</b>	<b>53.018</b>	<b>57.895</b>
(di cui all'estero, in %)	0,1	0,4	1,0	0,7	2,2
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	7.545	5.501	4.917	4.608	4.160
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	2.183	2.794	2.656	2.507	2.679
Capitale netto lettera A) del passivo	4.607	5.868	6.010	6.016	6.002
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>-1.277</b>	<b>-141</b>	<b>-12</b>	<b>-3</b>	<b>97</b>
Posizione finanziaria netta	-43.913	-40.604	-20.772	-35.408	-21.655
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>293.319</b>	<b>498.836</b>	<b>480.000</b>	<b>477.915</b>	<b>341.071</b>
(di cui all'estero, in %)	0,2	-	0,1	0,2	0,4
Ordini acquisti	31.564	202.606	145.846	72.230	40.542
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>260</b>	<b>246</b>	<b>173</b>	<b>182</b>	<b>188</b>
Dirigenti	7	6	5	5	5
Impiegati	69	68	60	63	60
Operai	184	172	108	114	123
Di cui					
- personale tecnico	45			38	39
- personale laureato	15			10	10
Costo del personale	13.678	12.001	9.302	9.230	9.082

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Residenza Viotta 21/10/2010	Edilizia	Italia	8.312	100,0
Autostrada A14 Senigallia 06/07/2010	Lavori stradali	Italia	259.952	33,3
Galleria Monacena 07/02/2011	Lavori stradali	Italia	67.713	90,0
Rfi Arcisate 20/05/2009	Lavori ferroviari	Italia	160.210	30,0
Anas Sa/Rc Laino 15/09/2011	Lavori stradali	Italia	53.590	86,0
Anas Sa/Rc Lamezia 02/11/2011	Lavori stradali	Italia	55.760	67,0
Anas Ss 318 Valfabbrica 19/10/2011	Lavori stradali	Italia	36.271	100,0
Strada Cornigliano 16/07/2009	Lavori stradali	Italia	66.828	38,0
Ospedale Gaslini 09/10/2008	Edilizia	Italia	21.821	80,0
Deposito Metrò Genova 09/07/2010	Metropolitane	Italia	12.073	100,0
Ss.Pp. 90 Chiusole 14/02/2008	Lavori stradali	Italia	9.526	100,0
Anas Mi-Zanica 19/01/2012 - Zanica	Lavori stradali	Italia	9.170	100,0



## 29. COLOMBO COSTRUZIONI

# Nel 2012 piccola battuta d'arresto dopo quattro anni di continua crescita

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Colombo Costruzioni Spa; **Indirizzo:** Via Nino Bixio, 4 - 23900 Lecco; **Tel.:** 0341363464; **Fax:** 0341286512; **E-mail:** dir@colombo-costruzioni.it; **Presidente:** Antonio Colombo; **Amministratori Delegati:** Elisa Stefanoni, Luigi Colombo; **Direttore Generale:** Guido Peroni; **Direttori Tecnici:** Giuseppe Camagni, Italo Carlo Camnasio, Gianfranco Cesana, Luigi Colombo, Rino Paolo Flain, Giovanni Battista Lunardi, Guido Peroni, Matteo Clemente Ennio Peschiera, Stefano Silvestri; **Categorie e classifiche rilasciate:** OGI (VIII) - OG02 (VIII) - OG03 (V) - OG06 (V) - OG11 (VIII) - OG12 (IV) - OS01 (III) - OS03 (IV) - OS06 (VI) - OS07 (IV) - OS08 (V) - OS21 (IV) - OS23 (IV) - OS24 (III) - OS26 (III) - OS28 (VI) - OS30 (VI) - OS32 (II) - OS33 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Cqop Soa; **Società di certificazione di qualità:** Sgs Ics

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>152.332</b>	<b>162.692</b>	<b>156.923</b>	<b>106.941</b>	<b>114.222</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	7.457	10.099	8.520	8.304	8.248
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	4.673	5.547	5.676	6.533	6.647
Capitale netto lettera A) del passivo	31.862	29.689	26.749	25.468	25.956
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>3.673</b>	<b>3.439</b>	<b>3.781</b>	<b>4.512</b>	<b>4.704</b>
Posizione finanziaria netta	32.657	27.831	33.618	28.896	14.857
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>435.000</b>	<b>443.000</b>	<b>453.600</b>	<b>363.000</b>	<b>350.000</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>182</b>	<b>180</b>	<b>180</b>	<b>178</b>	<b>170</b>
Dirigenti	9	9	9	9	10
Impiegati	95	94	94	86	80
Operai	78	77	77	83	80
Di cui					
- personale tecnico	57	57	57	55	53
- personale laureato	28	28	28	28	27
Costo del personale	12.367	11.995	11.701	11.105	10.376

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
City Life - Torre Isozaki Milano	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Riqualificazione area Porta Nuova Garibaldi/Repubblica - Milano	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Edifici E1-E2 - Porta Nuova Garibaldi - Milano	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Complesso resid. - Via Tortona - Milano	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Riqua. area ex Michelin - Trento	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Museo delle Scienze - Residenze e uffici - Trento	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Riqualificazione area ex Michelin - Polo Sud - Albergo e Centro Congressi - Trento	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Nuova sede del Politecnico di Milano - Lecco	Pubblico	Italia	n.d.	n.d.
Sede Sky Italia - Rogoredo Milano	Privato	Italia	n.d.	n.d.

Dopo una crescita continua che durava dal 2009, l'ultimo anno registra una piccola battuta d'arresto in termini di giro d'affari (-6,4%). Tuttavia ciò non ha impedito a Colombo Costruzioni di salire di altre tre posizioni in classifica. Nata nel 1905 e sempre controllata dalla famiglia omonima, ormai da quattro generazioni, l'impresa di Lecco si caratterizza per la sempre maggior specializzazione in opere ad alto contenuto tecnologico (in primis grattacieli) che ne fa un contraente generale in grado, nel privato, di "dettar legge" al committente in difficoltà. È il caso del subentro a Zh (in concordato preventivo) nella costruzione del "Bosco Verticale" per conto di Hines Italia.

Oltre che di "edifici alti", Colombo si occupa anche di edilizia industriale, ospedaliera nonché occasionalmente religiosa.

Per quanto riguarda i margini reddituali si nota una contrazione di Ebitda ed Ebit rispettivamente del 26,2% e del 15,8% con una conseguente riduzione dell'Ebitda margin che passa da 6,3 a 4,9% e dell'Ebit margin da 3,4 a 3,1 per cento. Migliore la situazione dell'utile netto che nel 2012 registra un più 6,8% dopo il calo dell'esercizio precedente. Anche quest'anno la posizione finanziaria netta si conferma attiva migliorando ulteriormente del 17,3% e lo stesso patrimonio netto sale del 7,3 per cento.

Il portafoglio ordini mostra un piccolo ridimensionamento (-1,8%) caratterizzato sempre da un approccio selettivo e rimanendo ancorato al mercato domestico. ■

## 30. CONSTA

# La pesante debacle in Etiopia costringe l'impresa al concordato

**L'**ex consorzio stabile Consta che univa Mattioli alle società Isoedil, Soles e Vecom, da due anni, per far fronte ai suoi guai, è diventata una società per azioni fondendo in un'unica realtà le quattro.

Alle attività tradizionali nell'edilizia e alle infrastrutture l'impresa di Padova aggiunge una specializzazione, tramite Soles, nella fornitura di servizi nel campo antisismico.

Avventurarsi all'estero può essere pericoloso: Consta ha infatti sofferto una *débâcle* in Etiopia dove le è stata escussa la fidejussione per problemi insorti nel cantiere della linea ferroviaria verso Gibuti. Le ripercussioni sono tali che la società, il 27 settembre presenta domanda di concordato preventivo "in bianco" in vista di un consolidamento del debito con contestuale drastica ristrutturazione aziendale.

I dati 2012, riferiti al bilancio consolidato della capogruppo Solfin Edilizia, mostrano un aumento del 15,3% del fatturato, ma al contempo una redditività in calo: l'Ebitda si contrae del 3,1%, l'Ebit è negativo per la prima volta nel quinquennio e la perdita netta sale dal milione del 2011 agli 11,7 di questo esercizio.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale grazie a un indebitamento in calo del 20,5% e a un capitale in aumento del 3,9% l'indice di debt/equity scende da 3,2 a 2,4 e quello Pfn/Ebitda da 9,3 a 7,7.

Le vicissitudini in Africa si ripercuotono sul portafoglio ordini che nel 2012 scende del 29,4% con nuove acquisizioni che si limitano a 24 milioni. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Consta/Solfin Edilizia Spa; **Indirizzo:** Via Sorio, 120 - 35141 Padova; **Tel.:** 0492969450; **Fax:** 0492969451; **E-mail:** solfinedilizia@solfin.org; **Presidente di Consta:** Graziano Debellini; **Presidente (Amministratore Unico) di Solfin Edilizia:** Igino Gatti; **Amministratore Delegato e Direttore Generale:** Luigi Virgilio Patanè; **Direttori Tecnici:** Gioacchino Marabello, Stefano Scuttari, Damiano Zanon; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VI) - OG3 (VIII) - OG4 (IV) - OG6 (VI) - OG7 (V) - OG8 (VII) - OG9 (VII) - OG10 (III) - OS1 (V) - OS3 (I) - OS6 (IV) - OS9 (I) - OS13 (IV) - OS22 (IV) - OS27 (I) - OS28 (III) - OS29 (IV) - OS30 (III) - OS34 (IV) - OG11 (VI) - OS7 (III) - OS8 (III) - OS12 (II) - OS18 (IV) - OS21 (VII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Cqop Soa; **Società di certificazione qualità:** Ilic

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>145.000</b>	<b>125.775</b>	<b>141.667</b>	<b>278.014</b>	<b>198.312</b>
(di cui all'estero, in %)	4,9	5,2	4,7	8,7	5,2
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	7.391	7.631	9.867	28.243	25.555
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	-6.913	3.830	1.013	18.385	18.947
Capitale netto (lettera A) del passivo)	23.294	22.414	23.145	41.546	34.155
<b>Utile al netto delle imposte (Irrpeg e Irap)</b>	<b>-11.683</b>	<b>-1.076</b>	<b>-827</b>	<b>5.511</b>	<b>1.464</b>
Posizione finanziaria netta	-56.569	-71.200	-67.515	-116.836	-109.431
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>290.000</b>	<b>411.000</b>	<b>395.000</b>		
(di cui all'estero, in %)	-	10,0	12,0	-	-
Ordini acquisti	24.000	141.000	135.000	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	15,0	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>574</b>	<b>460</b>	<b>644</b>	<b>803</b>	<b>636</b>
Dirigenti	2	2	2	2	2
Impiegati	200	193	227	236	194
Operai	372	265	415	565	440
Di cui					
- personale tecnico	98	102	106	140	100
- personale laureato	88	86	90	89	81
Costo del personale	20.894	18.200	20.827	29.430	23.330

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Adr - Aeroporti di Roma ampliamento molo C	Infrastrutture	Italia	59.500	40
Etiopia - 15 Towns costruzione pozzi e condotte idriche	Infrastrutture	Etiopia	30.000	70
Leasing in costruendo - Riqualficazione Asl Spezzino	Edilizia	Italia	4.500	100
Consorzio Bbm - Lavori Rivoltana	Stradale	Italia	80.000	51
Centrale eolica Ariano Irpino	Edilizia	Italia	3.000	100
Interventi post-sisma - Vari condomini L'Aquila	Edilizia	Italia	41.000	100

## 31. CARRON

# Guadagna 10 posizioni in classifica trainata dal fatturato (+12,3%)

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Carron Cav. Angelo Spa; **Indirizzo:** Via Bosco, 14 - 31020 San Zenone degli Ezzellini (Tv); **Tel.:** 04239657; **Fax:** 0423567527; **E-mail:** info@carron.it; **Presidente:** Diego Carron; **Amministratori Delegati:** Diego Carron, Marta Carron, Paola Carron, Arianna Carron, Barbara Carron; **Direttori Tecnici:** Diego Carron, Andrea Maraschin; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VII) - OG6 (VII) - OG8 (V) - OG11 (VII) - OS1 (III) - OS2 (III) - OS3 (III) - OS6 (V) - OS7 (V) - OS8 (IV) - OS18 (V) - OS21 (VI) - OS28 (IV) - OS30 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Cqop; **Società di certificazione qualità:** Icic

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>136.374</b>	<b>121.439</b>	<b>118.727</b>	<b>108.165</b>	<b>129.210</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	14.617	9.676	9.291	8.734	11.130
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	12.926	7.530	7.559	6.846	8.557
Capitale netto (lettera A) del passivo)	43.773	38.773	35.055	31.168	31.200
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>5.500</b>	<b>3.718</b>	<b>4.485</b>	<b>2.690</b>	<b>3.572</b>
Posizione finanziaria netta	-28.311	-33.781	-35.322	-30.987	-23.548
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>510.000</b>	<b>480.000</b>	<b>458.131</b>	<b>427.600</b>	<b>404.000</b>
(di cui all'estero, in %)	1	1	-	-	-
Ordini acquisti	182.000	371.000	148000	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	1	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>199</b>	<b>204</b>	<b>202</b>	<b>188</b>	<b>194</b>
Dirigenti	6	5	5	5	5
Impiegati	114	112	113	102	99
Operai	76	83	84	81	90
Di cui					
- personale tecnico	80	82	80	73	68
- personale laureato	30	29	30	30	31
Costo del personale	12.882	13.635	12.617	11.217	10.874

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Realizzazione opere civili centro commerciale Le Terrazze (Sp)	Edilizia	Italia	20.000	100
Lavori di ammodernamento Ss 415 "Paulllese" - Lotto 1 - Provincia di Cremona	Lavori Stradali	Italia	32.700	100
Realizzazione opere di costruzione residenze in Milano - Figino	Edilizia	Italia	35.200	100
Realizzazione opere di costruzione residenze in Milano	Edilizia	Italia	15.000	100
Edificio commerciale in Bassano del Grappa (Vi)	Edilizia	Italia	20.000	100
Lavori di riqualificazione compendio edilizio "Beato T. Tschiderer" a Trento	Edilizia	Italia	18.000	100
Ristrutturazione immobile in Milano - Via Fabio Filzi	Edilizia	Italia	19.000	100
Ampliamento autostrada A4 - Tratto Quarto d'Altino-San Donà di Piave	Lavori Stradali	Italia	309.282	5

**A**scesa in classifica per Carron che guadagna 10 posizioni grazie a un fatturato accresciuto del 12,3 per cento. Giun- ta al cinquantesimo anniversario, l'impresa trevigiana si conferma tra le società più dinamiche, innovative e da quest'anno anche tra le più in salute. Conferma l'edilizia come proprio settore di riferimento (60,4% del fatturato) e la propria presenza radicata nel territorio, tra l'altro con diverse iniziative e sponsorizzazioni in campo sportivo, sociale e culturale in tutto il Veneto.

Tutti i dati dell'ultimo bilancio d'esercizio sono decisamente positivi: a partire dalla redditività che vede Ebitda, Ebit e utile netto aumentare rispettivamente del 51,1, 71,7 e 41,9% registrando i valori record del quinquennio. Di conseguenza anche Ebitda ed Ebit margin mostrano una notevole crescita passando, il primo, da 9 a 10,7% e il secondo da 6,2 a 9,5 per cento. Il trend favorevole è confermato anche a livello di struttura patrimoniale e finanziaria con il capitale in aumento del 12,9% e debiti in calo del 16,2% con ottimi effetti sul rapporto di indebitamento che, già sotto l'unità nel 2011, scende ulteriormente attestandosi a 0,65. Particolarmente confortante è anche il rapporto Pfn/Ebitda che risulta essere di 1,94 ben sotto la soglia di guardia.

Anche il portafoglio ordini si arricchisce di un 6,3% nonostante rimanga del tutto residuale la componente estera e le nuove acquisizioni registrano una decisa frenata rispetto al 2011 (-50,9%). ■

## 32. SERENISSIMA COSTRUZIONI

General contractor

# Performance al ribasso (-22,3%) Ma la redditività regge il colpo

L'azienda concessionaria della A4 Brescia-Padova (già Serenissima) e della A31 Padova-Piovene-Rocchette, nata dalla scissione (nel 2002) di un ramo d'azienda dell'impresa veronese Mazzi, chiude il 2012 con il fatturato minore del quinquennio (-22,3% rispetto al 2011), perdendo due posizioni in classifica. Questo rispecchia la profonda crisi in cui versa la società proprietaria, non solo alla ricerca di un nuovo assetto azionario, ma anche a rischio di mancare il rinnovo della concessione.

Meno negativa è la situazione reddituale: se è vero che l'utile netto scende del 15,5%, l'Ebitda aumenta del 4,2% e l'Ebit addirittura del 52,5% con la conseguente crescita del loro peso sul fatturato: Ebitda margin da 8,4 a 11,3% ed Ebit margin da 3 a 6 per cento. La capitalizzazione mostra un +3,6% mentre a livello finanziario si nota un'esposizione in aumento del 6,2 per cento. Ciò non ha grosse ripercussioni né sul debt/equity, che passa da 1,29 a 1,33, né sul rapporto Pfn/Ebitda che sale da 2,8 a 2,9. Non confortante è il drastico calo delle acquisizioni (tutte captive) nell'esercizio (-72,9%) che fanno contrarre il portafoglio ordini del 2,4 per cento. All'attività di costruzioni, concentrata quasi completamente nel settore dei lavori stradali, Serenissima Costruzioni affianca un'attività industriale volta alla realizzazione di manufatti prefabbricati, di barriere anti-urto nonché di betonaggio e di rigenerazione a freddo di materiale fresato proveniente dai cantieri. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Serenissima Costruzioni Spa; **Indirizzo:** Via Enrico Fermi, 2 - 37135 Verona; **Tel.:** 0459695811; **Fax:** 0459695829; **E-mail:** info@serenissimacostruzioni.it; **Presidente:** Flavio Orlandi; **Direttore Generale:** Oscar Principi; **Direttori Tecnici:** Alessandro Camagna, Enrico Leonardi; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (III) - OG11 (II) - OG13 (II) - OS1 (III) - OS12 (VIII) - OS18 (III) - OS21 (III) - OS24 (IV) - OS34 (VII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa; **Società di certificazione qualità:** Iic

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>128.937</b>	<b>165.920</b>	<b>157.974</b>	<b>134.341</b>	<b>158.043</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	14.509	13.919	16.029	13.919	6.850
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	7.703	5.051	9.496	5.051	3.440
Capitale netto (lettera A) del passivo)	31.427	30.331	26.665	22.321	8.279
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>3.096</b>	<b>3.665</b>	<b>4.344</b>	<b>2.042</b>	<b>2.199</b>
Posizione finanziaria netta	-41.809	-39.373	-44.931	-44.125	2.406
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>440.000</b>	<b>450.781</b>	<b>437.072</b>	<b>377.415</b>	<b>420.695</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	30.000	110.560	136.041	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>240</b>	<b>226</b>	<b>240</b>	<b>233</b>	<b>174</b>
Dirigenti	5	5	5	5	5
Impiegati	90	85	89	86	78
Operai	146	136	146	142	91
Di cui					
- personale tecnico	70	60	72	70	62
- personale laureato	36	30	28	27	21
Costo del personale	11.826	12.678	13.002	125.652	9.724

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE*	QUOTA % DELLA SOCIETÀ*
Nodo viario Padova	Lavori stradali	Italia	20.838	80
Ponte sul fiume Adige	Lavori stradali	Italia	13.770	50
Tangenziale Est Milano	Lavori stradali	Italia	12.350	100
A31 Valdastico Sud (14 Lotti)	Lavori stradali	Italia	1.155.000	55
Cepav Due - Lotto funzionale Treviglio - Brescia	Lavori stradali	Italia	32.060	100
Rifacimento Casello di Montecchio	Lavori stradali	Italia	78.500	100

## 33. TECNIMONT CIVIL CONSTRUCTION

General contractor

# Prosegue la strategia di cessione In discesa giro d'affari e redditività

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Tecnimont Civil Construction Spa; **Indirizzo:** Viale Monte Grappa, 3 - 20124 Milano; **Tel.:** 0263131111; **Presidente:** Antonio Savini Nicci; **Direttori Tecnici:** Umberto Cardu, Luciano Ciapponi, Aldo Mancarella, Michele Fabio Ruffo, Osvaldo Zedda; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (V) - OG10 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (IV) - OS1 (VIII) - OS3 (3-bis) - OS4 (VII) - OS6 (VIII) - OS7 (IV) - OS9 (VIII) - OS15 (IV) - OS18-A (VIII) - OS19 (VIII) - O21 (VIII) - O23 (III) - OS24 (V) - OS26 (IV) - OS27 (VI) - OS28 (VI) - OS29 (VIII) - OS30 (VIII) - OS31 (VI) - OS34 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa; **Società di certificazione qualità:** Dnv

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011
<b>Valore della produzione</b>	<b>128.895</b>	<b>180.533</b>
(di cui all'estero, in %)	70,5	18,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	-35.346	-33.799
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	-40.803	-37.778
Capitale netto (lettera A) del passivo)	55.589	57.755
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>-29.412</b>	<b>-30.281</b>
Posizione finanziaria netta	-28.917	-74.153
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>952.832</b>	<b>1.002.280</b>
(di cui all'estero, in %)	60,4	61,3
Ordini acquisti	34.431	657.623
(di cui all'estero, in %)	75,7	95,7
<b>Numero dipendenti</b>	<b>280</b>	<b>482</b>
Dirigenti	35	42
Impiegati	205	242
Operai	40	198
Di cui		
- personale tecnico	117	155
- personale laureato	141	156
Costo del personale	29.333	30.620

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Metropolitana di Copenhagen - 2011	Metropolitane	Danimarca	1.657.000	40
Metropolitana di Roma - Prolungamento - Linea B - 2010	Metropolitane	Italia	170.000	15
Ferrovia Alta Velocità Torino-Lione - 2009	Servizi	Italia	12.000	33
Residenziale "Cinque Cerchi" - Torino - 2008	Servizi	Italia	3.000	100
Metropolitana di Torino - 2008	Metropolitane	Italia	109.600	51
Metropolitana di Torino - 2012	Metropolitane	Italia	11.000	100

L'impresa in seno al gruppo ingegneristico/impiantistico Maire Tecnimont, incorporata nel marzo 2012 (anche in omaggio al Dna nelle costruzioni non solo di Maire ma anche di Fiat Engineering, fusa in Tecnimont nel 2005) continua una vita in un certo senso "residuale". Infatti, fallito il tentativo di venderla, il gruppo passa a una politica di cessione di contratti, tra cui il 40% della commessa per la realizzazione della metropolitana di Copenaghen, nel giugno 2012, a Salini e nel settembre 2013 il 20% di Cociv (concessionario della linea Av/Ac Milano-Genova) alla pari a Impregilo e a Condotte. Per non parlare della rinuncia a contratti all'atto di firmarli: valga per tutti, due anni fa, quello per un lotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria vinto con Tecnis.

L'andamento 2012 non è confortante: il giro d'affari, nonostante la forte componente internazionale (70,5%), cala del 28,6% e la redditività si conferma fortemente negativa: Ebitda ed Ebit, che già nel 2011 si presentavano negativi, peggiorano ulteriormente del 4,6 e 8%; mentre il risultato netto, sebbene migliori del 3,7%, mostra una perdita di quasi 30 milioni. Unica nota positiva è l'indebitamento finanziario netto drasticamente ridotto (61%), con invece il patrimonio netto in leggero calo (3,8%).

Questo però fa sì che il rapporto di debt/equity scenda ben al di sotto dell'unità attestandosi a un ottimo 0,52. Anche il portafoglio ordini (60,4% all'estero) cala del 4,9%. ■

## 34. INTERSTRADE

# In volata l'utile netto della società che conquista due posizioni

**L**a terza società del gruppo Gavio (ma, a differenza di Co-delfa, non consolidata da Itinera), sotto la direzione e il coordinamento di Argo Finanziaria, sale di due posizioni mantenendo, al suo secondo anno in classifica, il giro d'affari sul livello dello scorso esercizio (-1%). L'impresa, a differenza delle altre, è nata nel gruppo nel cui ambito potenzia le sue attività (tutte captive) verso la committenza esterna partecipando, con altre sei imprese del gruppo, al consorzio stabile Aci, qualificato in seconda classifica. L'attività di costruzione e manutenzione stradale riguardando le tratte gestite dal gruppo è affiancata dalla produzione di conglomerati bituminosi e dall'estrazione e lavorazione di materiale inerte.

Se il fatturato 2012 (tutto in Italia come è tipico delle imprese targate Gavio) non varia molto, ottime notizie vengono dal fronte della redditività: l'Ebitda, infatti, è quasi triplicato; l'Ebit è più che quadruplicato e l'utile è addirittura quintuplicato. Di conseguenza l'Ebitda margin passa da 4,3 a 14% e l'Ebit margin da 2,5 a 11,7 per cento. Anche la struttura finanziaria e patrimoniale portano buone notizie soprattutto dal punto di vista della posizione finanziaria che, per la prima volta nel quinquennio, diventa attiva, ma anche dal patrimonio netto che nell'ultimo esercizio è più che raddoppiato.

Unica nota negativa arriva dal portafoglio ordini che a fine 2012 cala del 58,7% con nuove commesse che scendono dell'84,7 per cento. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Interstrade Spa; **Indirizzo:** Ex Ss 211 della Lomellina, 3/13 - 15057 Tortona; **Tel.:** 01318791; **Fax:** 0131879300; **E-mail:** l.broggio@interstrade.com; **Presidente:** Beniamino Gavio; **Amministratore Delegato:** Paolo Valvassore; **Direttori Tecnici:** Christian Bonaldi, Marco Pizzoglio, Lionello Siviero; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (IV) - OG6 (VI) - OG8 (V) - OG10 (II) - OG11 (III) - OG13 (I) - OS1 (VIII) - OS3 (I) - OS6 (III) - OS11 (I) - OS23 (V) - OS26 (VII) - OS28 (II) - OS29 (IV) - OS30 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Cqop Soa; **Società di certificazione qualità:** Certiquality

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>126.672</b>	<b>127.933</b>	<b>95.320</b>	<b>49.848</b>	<b>52.310</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	17.686	6.177	7.825	4.936	7.395
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	14.841	3.225	5.133	2.384	4.820
Capitale netto (lettera A) del passivo)	14.289	6.065	7.179	4.929	5.731
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>9.949</b>	<b>1.961</b>	<b>3.450</b>	<b>1.448</b>	<b>2.564</b>
Posizione finanziaria netta	1.655	-1.989	-210	-7.073	-4.922
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>81.000</b>	<b>196.000</b>	<b>252.000</b>	<b>248.000</b>	<b>79.000</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	11.000	72.000	99.000	219.000	22.000
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>173</b>	<b>185</b>	<b>172</b>	<b>164</b>	<b>156</b>
Dirigenti	2	1	1	1	1
Impiegati	49	51	48	41	37
Operai	122	133	123	122	118
Di cui					
- personale tecnico	3	3	3	3	3
- personale laureato	5	5	4	4	3
Costo del personale	9.353	9.925	9.124	7.546	6.927

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Fornitura conglomerati bit. - 3/11/2010	Altro	Italia	18.000	100
Realizzazione lotto 1.4.1 aut. To-Mi - 11/11/2009	Lavori stradali	Italia	106.986	100
Realizzazione lotto 1.A aut. At-Cn - 8/10/2009	Lavori stradali	Italia	23.685	100



## 35. OBEROSLER

# Per il big altoatesino fatturato a +35% Migliora anche l'utile netto (+9%)

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Oberosler Cav. Pietro Spa; **Indirizzo:** Via Brunico, 18/b - San Lorenzo di Sebato (Bz); **Tel.:** 04711966060; **Fax:** 04711966061; **E-mail:** segreteria@oberosler.com; **Presidente:** Stefano Oberosler; **Vice Presidente:** Luciano Fogolari; **Direttore Generale:** Luciano Fogolari; **Direttori Tecnici:** Luciano Fogolari, Massimo Dalsasso, Andrea Marchetti; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (III) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VI) - OG8 (II) - OG10 (V) - OG11 (V) - OG12 (VII) - OS1 (VI) - OS12 (IV) - OS21 (VIII) - OS23 (III) - OS34 (V); **Società/Organismo di attestazione:** Cqop Soa; **Società di certificazione qualità:** Rina Services

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>116.060</b>	<b>87.552</b>	<b>85.425</b>	<b>72.605</b>	<b>78.110</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	0,3	1,2	1,2
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	3.297	5.027	3.557	3.578	3.311
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	1.696	2.597	2.219	2.003	2.308
Capitale netto (lettera A) del passivo)	9.927	9.758	9.601	9.067	8.478
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>170</b>	<b>156</b>	<b>535</b>	<b>589</b>	<b>11</b>
Posizione finanziaria netta	- 22.408	- 65.379	- 62.165	- 46.937	- 54.523
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>270.295</b>	<b>316.048</b>	<b>257.825</b>	<b>131.232</b>	<b>145.618</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	0,7	2,0
<b>Numero dipendenti</b>	<b>205</b>	<b>175</b>	<b>173</b>	<b>175</b>	<b>187</b>
Dirigenti	3	3	3	3	3
Impiegati	44	36	39	43	43
Operai	158	136	131	129	141
Di cui					
- personale tecnico	26	26	27	30	30
- personale laureato	8	7	7	7	6
Costo del personale	13.893	11.472	10.828	9.715	9.504

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Anas collegamento stradale L'Aquila - 2011	Lavori stradali	Italia	20.130	100
Provincia Bz - Completamento Ss Sarentino - 2011	Lavori stradali	Italia	17.991	100
Provincia Bz - Completamento Ss Fiè - 2011	Lavori stradali	Italia	6.813	100
Bbt - Cunicolo esplorativo Brennero - 2011	Lavori stradali	Italia	19.112	100
Anas - Variante Nova Siri - 2010	Lavori stradali	Italia	35.684	100
Anas - Rettifica Ss Sassari-Olbia - Lotto 7 - 2012	Lavori stradali	Italia	31.917	100
Veneto Strade - Variante Col Cavalier - 2009	Lavori stradali	Italia	47.574	100
Provincia Bz - Rettifica strada Rina - 2012	Lavori stradali	Italia	4.151	100
Cosmari discarica fosso Mabilia-Cingoli - 2012	Altro	Italia	3.274	100

**E**ntra per il primo anno in classifica la società di Bolzano e lo fa direttamente in 35ª posizione grazie a un aumento del 32,6% della cifra d'affari, nonostante sia ancorata al mercato domestico (senza neppure affacciarsi all'Austria, come sarebbe logico).

Nata nel 1960, la Oberosler Cav. Pietro, vede oggi la propria attività concentrata per oltre l'80% del settore delle infrastrutture stradali, ma anche, in minor parte nella realizzazione di ponti, viadotti e gallerie idrauliche. Sembra invece mancare interesse per l'edilizia.

Per la natura interamente pubblica della committenza sono meno positivi gli indici reddituali del 2012 con Ebitda in calo del 34,4% ed Ebit contratto del 34,7% con effetti sui rispettivi margini che passano da 5,7 a 2,8% l'uno e da 3 a 1,5% l'altro.

Utile invece, pur sempre piuttosto risicato, aumenta del 9 per cento.

La struttura finanziaria e patrimoniale si segnala per un indebitamento fortemente ridotto (-65,7%) e un patrimonio netto in leggero aumento (1,7%) che migliorano fortemente un rapporto debt/equity ancora piuttosto elevato, portandolo da 6,7 a 2,26 e lo stesso rapporto Pfn/Ebitda passa da 13 a 6,8, rimanendo però ben oltre la soglia di sicurezza che dovrebbe attestarsi tra 3 e 4.

Il portafoglio ordini cala del 14,5% ed è composto da commesse quasi per il 95% riguardanti opere stradali.

Tra quelle del 2012 si segnala in particolar modo il lotto 7 della strada statale Sassari-Olbia del valore di 32 milioni. ■

## 36. ITALIANA COSTRUZIONI

# Più estero nell'impresa romana ma il core business resta l'edilizia

**L**a storica impresa romana, fondata dalla famiglia Navarra nel 1880 assumendo la denominazione attuale nel 1975, nonostante il ridimensionamento del giro d'affari (-16,9%), guadagna due posizioni in classifica. L'attività è fortemente concentrata nell'edilizia (69% del fatturato) ma per il futuro può contare su un apporto in crescita dei lavori stradali che oggi rappresentano il 36% del portafoglio ordini (contro il 34% dei lavori edili).

Una politica selettiva verso le commesse più redditizie e una maggior propensione ai mercati esteri (l'esportazione passa in un anno dal 5 al 12%), fa sì che Italiana Costruzioni compensi la riduzione dei ricavi con indici reddituali in deciso aumento: l'Ebitda, nell'ultimo esercizio sale del 21,1%; l'Ebit del 27,3% e l'utile netto del 15,2 per cento. Di conseguenza anche i margini registrano un incremento passando da 9,8 a 14,2% l'Ebitda margin e da 7,6 a 11,7% l'Ebit margin.

L'indebitamento sale del 4,5% ma grazie all'aumento del 22,1% del patrimonio netto il rapporto debt/equity scende, seppur lievissimamente, sotto l'unità (0,99) e anche il rapporto Pfn/Ebitda si vede ridurre da 2,9 a 2,5 mantenendosi su livelli virtuosi.

Anche il portafoglio ordini nel 2012 si arricchisce di un ottimo 21,4% conservando una piccola percentuale di commesse estere. Tra le principali nuove commesse vi è il raddoppio del tratto Cefalù Ogliastrillo-Castelbuono della linea Palermo-Messina per circa 68 milioni pro quota. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Italiana Costruzioni Spa; **Indirizzo:** Via Antonio Stoppani, 15 - 00197 Roma; **Tel.:** 06802161; **Fax:** 068085361; **E-mail:** mail@italianacostruzionispa.it; **Presidente:** Attilio Maria Navarra; **Amministratore Delegato:** Luca Navarra; **Direttore Generale:** Fabio Brunori; **Direttori Tecnici:** Attilio Maria Navarra, Fabio Brunori, Marco Odoardi; **Categorie e classifiche rilasciate:** OGI (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (II) - OS3 (I) - OS5 (III) - OS7 (III) - OS9 (II) - OS11 (II) - OS18-A (VIII) - OS21 (VII) - OS24 (III) - OS27 (II) - OS28 (IV) - OS29 (IV) - OS30 (IV) - OS33 (IV) - OS34 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Axsoa; **Società di certificazione qualità:** Icc

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>104.973</b>	<b>126.357</b>	<b>112.074</b>	<b>120.922</b>	<b>133.362</b>
(di cui all'estero, in %)	12	5	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	14.950	12.341	10.575	9.665	6.814
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	12.293	9.657	9.861	9.054	6.271
Capitale netto (lettera A) del passivo)	38.024	31.132	24.606	19.724	15.149
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>5.830</b>	<b>5.061</b>	<b>5.354</b>	<b>4.554</b>	<b>3.858</b>
Posizione finanziaria netta	-37.658	-36.029	-35.310	-19.351	-23.365
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>482.366</b>	<b>397.454</b>	<b>232.496</b>	<b>225.121</b>	<b>223.933</b>
(di cui all'estero, in %)	2	2	-	-	-
Ordini acquisiti	135.067	120.680	115282	-	-
(di cui all'estero in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>217</b>	<b>185</b>	<b>101</b>	<b>157</b>	<b>87</b>
Dirigenti	9	9	10	11	9
Impiegati	124	104	62	99	52
Operai	84	72	29	47	26
Di cui					
- personale tecnico	81	62	52	69	45
- personale laureato	36	28	29	35	20
Costo del personale	16.709	15.031	9.693	9.514	7.004

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Viabilità Lioni (S. Angelo-Grottaminarda) - Progettazione e realizzazione dell'intera tratta e dello stralcio esecutivo funzionale	Strade	Italia	250.322	16,9
Poliambulatorio ospedale Bambino Gesù	Edilizia	Italia	35.215	70,0
Provincia Milano - Polo eccellenza formazione e lavoro	Edilizia	Italia	36.800	58,7
Progettazione, direzione lavori e realizzazione delle "strutture direzionali del quartiere espositivo di Fiera Milano"	Edilizia	Italia	32.500	100,0
Lavori per realizzazione del nuovo edificio della Gestione sportiva su area di proprietà Ferrari Spa località Maranello	Edilizia	Italia	43.330	100,0





## 37. GUERRATO

# Boom di ordini per la Spa rodigina e picco negativo per l'utile netto

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Guerrato Spa; **Indirizzo:** Viale delle Industrie, 8 - 45100 Rovigo; **Tel.:** 0425473111; **Fax:** 0425404355; **E-mail:** info@guerrato.it; **Presidente:** Vania Guerrato; **Vice Presidente:** Pier Renzo Olivato; **Alta Direzione:** Luciano Guerrato; **Direttori Tecnici:** Andrea Magro, Pier Renzo Olivato; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (II) - OG6 (IV) - OG9 (VIII) - OG10 (IV) - OG11 (VIII) - OG12 (V) - OS3 (VI) - OS4 (V) - OS5 (I) - OS14 (III) - OS18-A (IV) - OS22 (I) - OS24 (V) - OS28 (VIII) - OS30 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Eurosoa; **Società di certificazione qualità:** Icim

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>96.271</b>	<b>84.343</b>	<b>102.969</b>	<b>81.664</b>	<b>74.893</b>
(di cui all'estero, in %)	-	1	1	1	1
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	8.239	7.239	11.942	8.531	8.297
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	7.916	6.714	11.355	7.867	7.703
Capitale netto (lettera A) del passivo)	24.721	23.555	21.761	19.623	18.031
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>1.296</b>	<b>1.793</b>	<b>3.137</b>	<b>2.248</b>	<b>1.656</b>
Posizione finanziaria netta	28.986	59.473	35.057	65.832	48.554
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>500.000</b>	<b>100.000</b>			
(di cui all'estero, in %)	-	1	1	1	1
Ordini acquisti	500.000	-	-	-	-
(di cui all'estero in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>259</b>	<b>238</b>	<b>237</b>	<b>223</b>	<b>217</b>
Dirigenti	4	4	3	3	3
Impiegati	118	113	113	112	112
Operai	137	121	121	108	102
Di cui					
- personale tecnico	90	90	85	80	78
- personale laureato	32	30	29	29	29
Costo del personale	14.383	11.442	10.568	9.443	8.536

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Ospedale Castelfranco Veneto e Montebelluna (Tv)	Impiantistica	Italia	130.000	100
Ospedale di Bassano (Vi)	Impiantistica	Italia	50.000	42
Asl 1 L'Aquila	Impiantistica	Italia	50.000	100
Grandi Stazioni Ff.Ss. Genova-Roma	Servizi	Italia	20.000/anno	57
Regione Piemonte	Servizi	Italia	10.000/anno	93
Ampliam. Oc Asiago	Impianti	Italia	9.700	100
Ampliam. Oc Asiago	Edilizia	Italia	9.700	100
Nuovo Distr. Socio Sanit. Favaro Veneto	Impianti	Italia	3.236	100
Nuovo Distr. Socio Sanit. Favaro Veneto	Edilizia	Italia	3.000	100
Ampliam. Ircc Candiolo (To)	Impianti	Italia	11.800	100
Subentro Dec Uff. Giudiz. Milano	Edilizia	Italia	4.362	100

L'impresa di Rovigo, fondata nel 1935 e a conduzione fortemente autocratica, ha il suo punto di forza nell'arrivare all'edilizia da una forte capacità di progettare e realizzare impianti tecnologici. Questo la ha portata nel tempo alla realizzazione di ospedali "chiavi in mano" ponendosi in diretta concorrenza con le maggiori imprese generali specializzate nel settore. Entra per il primo anno in classifica con una crescita del giro d'affari (completamente realizzato in Italia) del 14,1 per cento. Fa parte di un gruppo familiare diversificato nell'impianistica e nell'industria, con selettiva presenza all'estero (a differenza dell'impresa). Gli indici reddituali registrano un incremento del 13,8%, per quanto riguarda l'Ebitda, e del 17,9% nel caso dell'Ebit. Nonostante ciò i margini restano pressoché stabili con l'Ebitda margin fermo all'8,6% e l'Ebit margin che passa da 8 a 8,2 per cento.

Meno positiva è la situazione dell'utile netto che si contrae del 27,7% evidenziando il risultato meno positivo del quinquennio.

I debiti dimezzati e il capitale in aumento del 5% permettono a Guerrato di migliorare notevolmente gli indici di indebitamento con il rapporto di debt/equity che scende da 2,5 a 1,2 e quello Pfn/Ebitda da 8,2 a 3,5 ritornando entro le soglie di sicurezza. Stranamente il portafoglio ordini, malgrado la debolezza del mercato nazionale, nel 2012 cresce di cinque volte. La commessa recente di maggior importo è l'ospedale di Castelfranco Veneto (130 milioni). ■

## 38. CMSA

# La coop toscana perde redditività ma cresce nell'edilizia non residenziale

**T**erza nuova entrata in classifica è la Cooperativa Muratori Sterratori e Affini. Fondata nel 1944 a Montecatini Terme, è oggi, dopo l'acquisto di Inso da parte di Condotte (agosto 2012) e le liquidazioni di Consorzio Etruria (settembre 2012), Baldassini-Tognozzi-Pontello (luglio 2012) e Cpf (maggio 2010), l'unica a rappresentare la Toscana.

Attiva nell'edilizia, la società aderente alla Lega sfrutta le caratteristiche del suo territorio per specializzarsi oltre che nei campi tradizionali come quelli civile, commerciale, industriale e ospedaliero, anche negli impianti termali. L'ultimo esercizio si caratterizza per un aumento del giro d'affari dell'11,2% (totalmente in Italia) che probabilmente in qualche modo si giova della scomparsa di Consorzio Etruria.

Meno entusiasmante la situazione reddituale con Ebitda ed Ebit in calo rispettivamente del 10,9 e del 18,6% che portano a una riduzione dei margini: l'Ebitda margin da 8,6 a 7% e l'Ebit margin da 6,8 a 5 per cento. Ancora più netta è la riduzione degli utili che registrano un meno 35,3 per cento. L'indebitamento sale del 36,3% ma il rapporto con il capitale si mantiene ben sotto l'unità con un debt/equity che si attesta a un soddisfacente 0,6.

Buone prospettive per il futuro sono indicate dal portafoglio ordini accresciuto del 21,8% grazie a commesse quintuplicate rispetto al 2011. Tra le più importanti va citata la costruzione del nuovo Polo ospedaliero per acuti a Monselice (contratto da 48 milioni). ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Cmsa Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini Sc; **Indirizzo:** Via Ludovico Ariosto, 3 - 51016 Montecatini Terme; **Tel.:** 05729161; **Fax:** 0572771791; **E-mail:** info@cmsa.it; **Presidente:** Lorianò Gorelli; **Amministratori Delegati:** Angelo Cappellini, Emanuele Natalini; **Direttore Generale:** Massimo Mucci Beltrami; **Direttori Tecnici:** Emanuele Natalini, Massimo Mucci Beltrami, Sirio Orsi, Enrico Calistri, Gianluca Orlandelli; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (V) - OG6 (VI) - OG7 (III) - OG8 (V) - OG11 (VI) - OG12 (V) - OG13 (II) - OS1 (IV) - OS3 (II) - OS6 (III) - OS7 (II) - OS8 (IV) - OS14 (III) - OS21 (V) - OS23 (I) - OS24 (I) - OS28 (IV) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Bentley Soa; **Società di certificazione qualità:** ICI

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>92.949</b>	<b>83.617</b>	<b>75.670</b>	<b>71.421</b>	<b>62.146</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	6.472	7.261	2.567	3.347	2.718
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	4.603	5.653	1.739	2.127	1.843
Capitale netto (lettera A) del passivo)	49.696	47.229	44.049	41.742	38.399
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>2.113</b>	<b>3.266</b>	<b>1.751</b>	<b>2.868</b>	<b>2.741</b>
Posizione finanziaria netta	- 32.028	- 23.441	- 28.813	- 18.712	- 4.555
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>222.900</b>	<b>183.000</b>	<b>241.500</b>	<b>211.000</b>	<b>140.000</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	104.300	19.400	77.800	55.100	46.200
(di cui all'estero in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>149</b>	<b>134</b>	<b>138</b>	<b>138</b>	<b>135</b>
Dirigenti	5	4	5	5	5
Impiegati	61	52	52	51	50
Operai	83	78	81	82	80
Di cui					
- personale tecnico	44	36	36	34	34
- personale laureato	2	2	2	2	2
Costo del personale	10.306	12.044	10.418	10.316	9.974

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Ristrutturazione edificio adibito a sede della Cciaa di Firenze - Stazione appaltante Provveditorato Oo.Pp. Firenze - Data firma contratto 21/11/2012	Edilizia	Italia	9.778	80,3
Restauro e recupero del Palazzo del Podestà in Mantova - Stazione appaltante Comune di Mantova - Data firma contratto 24/09/2012	Edilizia	Italia	7.613	71,1
Costruzione nuovo Polo ospedaliero unico per acuti in Monselice - Stazione appaltante Azienda Ussl 17 Este - Data firma contratto 25/09/2012	Edilizia	Italia	48.068	100,0
Complesso Museale Uffizi - 2° lotto - 1° stralcio - Stazione appaltante Soprintendenza Firenze - Data firma contratto 13/12/2012	Edilizia	Italia	4.829	62,9



## 39. PESSINA COSTRUZIONI

# Crescita record (tutta in Italia)

## Drastico calo per le nuove commesse

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Pessina Costruzioni Spa - Columbia Prima Srl; **Indirizzo:** Via M. Nizzoli, 4 - 20147 Milano; **Tel.:** 02483341; **Fax:** 0248302245; **E-mail:** impresa@pessinacostruzioni.it; **Presidente:** Massimo Pessina; **Amministratore Delegato:** Guido Stefanelli; **Direttori Tecnici:** Arcangelo Gambatesa, Massimo Mattioli, Mauro Mario Pessina; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (IV) - OG11 (VI) - OS3 (V) - OS28 (V) - OS30 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Cqop Soa; **Società di certificazione qualità:** Rina Services

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>92.819</b>	<b>64.984</b>	<b>82.474</b>	<b>82.261</b>	<b>113.606</b>
(di cui all'estero, in %)	2,2	0,5	2,7	3,0	2,5
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	4.442	- 2.673	3.340	3.774	3.668
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	3.628	- 3.461	2.372	2.821	2.754
Capitale netto (lettera A) del passivo)	10.079	7.060	7.751	8.499	8.968
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>1.140</b>	<b>- 1.729</b>	<b>- 451</b>	<b>- 652</b>	<b>- 1.163</b>
Posizione finanziaria netta	53.980	47.266	46.486	49.308	39.071
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>530.307</b>	<b>595.535</b>	<b>583.372</b>	<b>345.070</b>	<b>224.954</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	0,2	0,3	0,8
Ordini acquisti	71.000	121.000	238.302	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>113</b>	<b>129</b>	<b>141</b>	<b>128</b>	<b>127</b>
Dirigenti	2	2	3	2	3
Impiegati	72	84	87	81	74
Operai	39	43	51	45	50
Di cui					
- personale tecnico	46	48	56	-	-
- personale laureato	19	21	22	-	-
Costo del personale	6.047	8.722	8.308	7.727	8.597

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Garbagnate M.se - Costruzione Nuovo Ospedale - 2010	Concessioni	Italia	116.000	66,6
Fondo Rsh - Housing sociale via Voltri - 2010	Social Housing	Italia	36.000	100,0
Città del Vaticano Roma - Lavori per manutenzioni	Edilizia	Città del Vaticano	4.400	100,0
Milano Serravalle - Svincolo Segrate-Lambrate - 2008	Lavori stradali	Italia	16.530	100,0
Fabbrica Del Duomo - Museo del Duomo di Milano - 2011	Edilizia	Italia	4.720	100,0
Fondazione Don Gnocchi - Irccs Firenze - 2008	Edilizia	Italia	52.200	100,0
Roma - Albergo M1 - 2008	Edilizia	Italia	38.800	100,0
Teem - Lotto C - Tronco 2 - 2012	Lavori stradali	Italia	20.280	89,7

La società milanese fondata da Carlo Pessina nel 1954 entra in classifica con i dati consolidati della holding familiare Columbia Prima grazie a un aumento dei ricavi del 42,8% solo in minima parte ottenuti all'estero (2,2%). Questa è la crescita più alta delle 45 imprese generali del campione. L'impresa ha una reputazione di serietà e solidità che le deriva dall'essere stata selettiva nei contratti, quando questo era possibile.

L'attività è molto diversificata: le infrastrutture (stradali e non) rappresentano poco meno di un terzo del fatturato; l'edilizia il 15,7% e importanti quote della produzione sono assicurate dalle concessioni (soprattutto nella sanità) e dal social housing che valgono rispettivamente 23,2 e 20 per cento.

Positivi sono anche i dati reddituali con Ebitda, Ebit e risultato netto che tornano positivi dopo un 2011 chiuso col segno negativo.

L'Ebitda margin è del 4,9% e l'Ebit margin del 3,8 per cento. L'indebitamento in aumento del 14,2% è compensato da un patrimonio netto accresciuto del 42,8% ma nonostante il rapporto debt/equity sia sceso da 6,7 a 5,4 esso resta pericolosamente alto.

Il portafoglio cala dell'11%, per via di nuove commesse in drastica diminuzione (-41,3%) ma assicura oltre cinque anni di produzione. Principale commessa (del 2012) è il lotto C del tronco 2 della Tangenziale est esterna di Milano (Teem), con quota di 18,2 milioni. ■

## 40. ITER

# Due anni di rosso e bilancio dimezzato: per la coop è l'ora del risanamento

L'esercizio 2012 della cooperativa è il primo passo di un piano industriale e finanziario quinquennale volto al risanamento e consolidamento. Già una volta, vent'anni fa, aveva sfiorato il default in seguito ai disastri in Germania che costarono la sopravvivenza alla conterranea Sigla. Ma in questo caso la salvezza è l'intervento di Cmc che annulla anche l'effetto della perdita di qualificazione come contraente generale (agosto 2011). I punti fondamentali del piano sono il ridimensionamento della produzione e delle commesse, la riduzione dei costi e la cessione di asset immobiliari.

In conformità col piano il giro d'affari 2012 si riduce del 38,3%, ma con un netto miglioramento degli indici reddituali che, pur rimanendo negativi, registrano un più 65,7% l'Ebitda, un più 72,5% l'Ebit e un più 57,2% il risultato netto.

Buona notizia dal fronte finanziario è la riduzione del 5,3% dell'indebitamento a fronte però di un drastico calo del patrimonio netto (41,2%) che innalza il debt/equity a un decisamente elevato 6,8 (era 4,2 nel 2011).

Decisamente positivo è il più 15,6% registrato dal portafoglio ordini che nei piani di Iter dovrebbe rappresentare la totalità della produzione 2012, il 99% di quella 2013, l'87% di quella 2014.

Tra le maggiori commesse del 2012 va segnalata la quota per l'adeguamento a quattro corsie del secondo tratto della Ss 640 di Porto Empedocle: uno dei lavori al traino di Cmc. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Iter - Cooperativa Ravennate Interventi sul Territorio Sc; **Indirizzo:** Via Provinciale Cotignola, 17 - 48022 Lugo (Ra); **Tel.:** 054538011; **Fax:** 0545216701; **E-mail:** iter@itercoop.com; **Presidente:** Daniele Lolli; **Vice Presidente:** Paolo Zavatta; **Amministratore Delegato:** Andreuccio Zampiga; **Direttori Tecnici:** Giampiero Cataldo, Paolo Carlo Maria Alfieri; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (VIII) - OG4 (III) - OG6 (VIII) - OG7 (III) - OG8 (IV) - OG10 (III) - OG11 (VII) - OG12 (IV) - OS1 (V) - OS3 (III) - OS4 (III) - OS6 (V) - OS7 (V) - OS13 (VIII) - OS14 (II) - OS18-A (VI) - OS21 (V) - OS22 (VIII) - OS24 (II) - OS28 (V) - OS29 (III) - OS30 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa; **Società di certificazione qualità:** Sgs Italia

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>91.520</b>	<b>148.284</b>	<b>164.757</b>	<b>193.800</b>	<b>222.998</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	-3.538	-10.325	6.205	7.849	12.997
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	-9.402	-34.188	1.049	4.002	10.535
Capitale netto (lettera A) del passivo)	12.967	22.064	50.079	50.594	50.438
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>-11.053</b>	<b>-25.825</b>	<b>284</b>	<b>2.293</b>	<b>1.540</b>
Posizione finanziaria netta	-87.662	-92.557	-111.058	-108.366	-64.638
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>266.521</b>	<b>230.597</b>	<b>665.326</b>	<b>587.089</b>	<b>536.466</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	186.210	51.106	202.299	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>317</b>	<b>371</b>	<b>425</b>	<b>486</b>	<b>489</b>
Dirigenti	6	9	15	17	17
Impiegati	130	150	180	207	204
Operai	181	212	230	262	268
Di cui					
- personale tecnico	94	108	138	149	156
- personale laureato	41	52	69	79	84
Costo del personale	12.663	18.688	21.157	24.536	24.487

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Interconnessione acquedotto della Romagna con impianti area Ravennate - 2009	Infrastrutture	Italia	22.495	100
Adeguamento a 4 corsie della Ss 640 di Porto Empedocle - 2008	Lavori stradali	Italia	438.737	20
Ammodernamento della Ss 640 di Porto Empedocle - Affidamento diretto - 2009	Lavori stradali	Italia	13.063	99
Completamento rifacimento acquedotto Montescuso Ovest - 2011	Infrastrutture	Italia	41.189	20
Adeguamento a 4 corsie della Ss 640 di Porto Empedocle - 2° tratto - 2012	Lavori stradali	Italia	740.055	18
Realizzazione fabbricato a uso residenziale in Milano - 2008	Edilizia	Italia	10.953	100
Costruzione polo scolastico Villamarina di Cesenatico - 2011	Edilizia	Italia	10.785	49
Costruzione complesso edilizio per Rfx presso area Cnr Padova - 2012	Edilizia	Italia	11.960	100



## 41. COLLINI LAVORI

# Torna in classifica (dopo tre anni) Più produzione ma crolla la redditività

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Collini Lavori Spa; **Indirizzo:** Via Brennero, 260 - 38121 Trento; **Tel.:** 0461825666; **Fax:** 0461824418; **E-mail:** marta.collini@collinilavori.it; **Presidente:** Paolo Collini; **Amministratori Delegati:** Paolo Collini, Marta Collini, Luca Gherardi; **Direttori Tecnici:** Umberto Avellino, Roberto Bristot, Paolo Collini, Alberto Leani, Vittorio Otelli, Luca Gherardi; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (V) - OG8 (VII) - OG10 (II) - OG11 (VII) - OG13 (III) - OS01 (VIII) - OS03 (II) - OS7 (IV) - OS11 (II) - OS12 (V) - OS13 (IV) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS26 (III) - OS28 (III) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Soa Ccqop; **Società di certificazione qualità:** Moody International

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>88.822</b>	<b>79.296</b>	<b>89.586</b>	<b>81.066</b>	<b>150.770</b>
(di cui all'estero, in %)	31,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	4.823	9.177	7.759	12.688	14.018
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	2.717	4.026	2.764	2.806	8.241
Capitale netto (lettera A) del passivo)	26.021	27.425	25.188	23.705	14.054
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>1.729</b>	<b>3.336</b>	<b>1.480</b>	<b>1.149</b>	<b>-1.272</b>
Posizione finanziaria netta	5.305	11.640	21.141	16.666	4.341
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>297.000</b>	<b>192.000</b>	<b>186.000</b>	<b>180.000</b>	<b>170.000</b>
(di cui all'estero, in %)	3,5	17,2	0,6	1,5	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>121</b>	<b>135</b>	<b>159</b>	<b>136</b>	<b>181</b>
Dirigenti	2	2	2	2	2
Impiegati	59	53	54	57	87
Operai	60	80	103	77	92
Costo del personale	10.296	9.809	11.583	9.664	10.226

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Progettazione esecutiva ed esecuzione di rettificazione e allargamento attuale tracciato Ss 42 del Tonale e della Marmolada - Tratto km 189,400-186,100, prossimità del centro abitato di Tozzogga (tratto Mostizzolo-Caldes) - 2011	Lavori stradali	Italia	11.950	64,0
Lavori di realizzazione del nuovo comparto produttivo del Polo della Meccatronica di Rovereto - 2012	Edilizia	Italia	16.780	45,0
Lavori del primo lotto della tangenziale di Como tra il Pk 0+000 e il Pk 2+262,00 (corsia est) e Pk 2+263,00 (corsia ovest), e della Galleria naturale di Grandate, da Pk 2+272,00 a Pk 2+664,00 per la corsia est e da Pk 2+273,00 a Pk 2+678,00 per la corsia ovest; comprese Gallerie artificiali Poli-centriche e dime di attacco lato sud - 2012	Lavori stradali	Italia	38.895	100,0
Costruzione dell'autostrada Orastie-Sibiu - Lotto 3 - Km 43+855 - Km 65+965 - Romania - 2012	Lavori stradali	Romania	39.156	100,0

**R**itorno in classifica per Collini. Mancava infatti dal 2009 questa impresa familiare trentina con base direzionale a Milano: dopo un 2011 di calo nel 2012 aumenta il fatturato del 11,1%, anche grazie a una produzione che per un terzo riguarda commesse internazionali (una novità).

La produzione è concentrata soprattutto nei lavori stradali (con particolari competenze nello scavo di gallerie) che rappresentano oltre tre quarti del fatturato, seguiti dall'edilizia (21,2%) e quote residuali nell'immobiliare e lavori ferroviari.

Meno confortante è la situazione reddituale che vede l'Ebitda dimezzarsi e l'Ebit ridursi del 32,5% tornando ai livelli del 2010, con inevitabili ripercussioni sui margini che passano rispettivamente da 11,6 a 5,4% e da 5,1 a 3,1 per cento.

Stesso discorso vale per l'utile netto, anch'esso dimezzato dopo che nel 2011 aveva registrato valori record più che raddoppiando.

Nel 2012 si decurta della metà anche la posizione finanziaria netta che però si mantiene attiva, mentre il patrimonio netto si riduce del 5,1 per cento.

Ad assicurare un futuro promettente c'è un portafoglio ordini più che raddoppiato, arricchito da nuove commesse tra le quali vale la pena citare i lavori del primo lotto della tangenziale di Como del valore di 38,9 milioni e il terzo lotto per la costruzione dell'autostrada Orastie-Sibiu in Romania per 39,2 milioni. ■

## 42. EDIMO HOLDING

# Il gruppo aquilano debutta all'estero e continua a presidiare la ricostruzione

**T**orna dopo un anno di assenza il gruppo aquilano con sede legale a Roma che opera oltre che nella produzione nelle costruzioni tramite l'impresa Taddei, nata nel 2005 dalla trasformazione del ramo aziendale "appalti pubblici" della Edimo Metallo. La base all'Aquila ne fa operatore privilegiato degli investimenti che comunque arriveranno per la ricostruzione.

Negli anni si consolida anche grazie a "crescita esterna" come l'acquisto nel 2010 del ramo "Strade" di Garboli (che non aveva interessato Pizzarotti). Nonostante queste azioni la produzione ancora oggi per il 90% è in edilizia e solo il 10% nelle strade.

Il fatturato cala del 6,3% ma per la prima volta nel quinquennio si registra un quota di produzione all'estero (8%), grazie a commesse per lavori stradali nell'Est Europa (il ponte sul Danubio a Novi Sad in Serbia e la Riabilitazione della strada M2 Chisinau-Soroca in Moldavia).

Il 2012 mostra anche un peggioramento degli indici reddituali con l'Ebitda che cala del 64,4% e l'Ebit che diventa negativo per un milione. In compenso l'utile aumenta del 2,9 per cento. Il rapporto di debt/equity si aggrava nell'ultimo esercizio passando dal già poco edificante 4,2 a 5. Ciò si deve a un indebitamento in ascesa del 10,1% e un patrimonio netto in diminuzione del 6,2 per cento. Il portafoglio ordini che si arricchisce di un 5,2% rappresentando un paio d'anni di attività e ancora forte di un 15% di commesse al di fuori dei confini nazionali. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Edimo Holding Srl; **Indirizzo:** Viale G. Mazzini, 121 - 00195 Roma; **Tel.:** 0862812500; **Fax:** 0862812501; **E-mail:** info@edimoholding.com; **Legale Rappresentante:** Carlo Domenico Taddei; **Amministratore Unico:** Danilo Taddei; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG01 (VIII) - OG02 (VI) - OG03 (VIII) - OG06 (V) - OG11 (VII) - OS01 (III) - OS02 (I) - OS06 (II) - OS08 (II) - OS9 (I) - OS10 (I) - OS11 (IV) - OS12 (III) - OS13 (IV) - OS14 (IV) - OS18 (VIII) - OS21 (VII) - OS22 (II) - OS23 (II) - OS25 (II) - OS33 (VI) - OS34 (IV); **Società/Organismo di attestazione:** Cqop Soa; **Società di certificazione qualità:** Rina Services

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>87.181</b>	<b>93.048</b>	<b>111.099</b>	<b>146.686</b>	<b>69.790</b>
(di cui all'estero, in %)	8,2	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	2.239	6.288	10.586	18.195	9.340
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	-1.065	-344	5.903	13.354	6.535
Capitale netto (lettera A) del passivo)	14.069	14.993	13.368	13.174	10.673
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>2.261</b>	<b>2.198</b>	<b>464</b>	<b>5.616</b>	<b>2.922</b>
Posizione finanziaria netta	-69.825	-63.407	-53.321	-54.166	-49.423
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>150.000</b>	<b>142.486</b>	<b>203.346</b>	<b>150.281</b>	<b>133.409</b>
(di cui all'estero, in %)	15,0	20,0	13,0	-	-
Ordini acquisti	-	-	130.000	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	25,0	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>408</b>	<b>459</b>	<b>350</b>	<b>367</b>	<b>245</b>
Dirigenti	10	4	1	1	-
Impiegati	160	161	156	163	85
Operai	238	171	193	222	160
Costo del personale	20.354	19.071	15.789	14.642	11.136

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Repubblica Moldava - Rehabilitation of M2 Chisinau-Soroca Road	Lavori stradali	Repubblica Moldava	17.235	49,0
Sacbo Spa - Ampliamento Terminal Aeroporto Orio Al Serio	Infrastrutture	Italia	13.350	100,0
Serenissima Sgr Spa - Realizzazione Centro Logistico in Colleferro (Rm)	Edilizia	Italia	16.897	100,0
Anas Spa - Nuova sede compartimentale Anas all'Aquila	Edilizia	Italia	11.084	47,4
Consorzio Costruzione Case di Abitazione - L'Aquila - Lavori di demolizione e ricostruzione di edifici residenziali	Edilizia	Italia	45.000	49,0
Presidenza Consiglio dei ministri - Dipart. Protezione civile - Fornitura e posa di pilastri in acciaio, con connessione alla soletta e dei capitelli per appoggio isolatori sismici - L'Aquila	Edilizia	Italia	19.303	75,4
Sea Aeroporto Milano Linate - Progettazione ed esecuzione di manutenzione straordinaria presso gli aeroporti di Milano Linate e Malpensa	Edilizia	Italia	38.200	25,4

## 43. I.CO.P.

# Esordio in classifica grazie all'aumento della produzione trainato dall'export

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** I.Co.P. Spa; **Indirizzo:** Via Silvio Pellico, 2 - 33031 Basiglio; **Tel.:** 0432838611; **Fax:** 0432838681; **E-mail:** info@icop.it; **Presidente:** Paolo Petrucco; **Amministratori Delegati:** Piero Petrucco, Vittorio Petrucco; **Direttori Tecnici:** Piero Petrucco, Pierino Burba, Enzo Rizzi, Paolo Bassi, Luca Grillo, Nereo Pettenà; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VII) - OG7 (VIII) - OG8 (VII) - OG12 (V) - OG13 (III-bis) - OS1 (IV-bis) - OS12-A (IV-bis) - OS21 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Eurosoa; **Società di certificazione qualità:** Sgs

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>81.324</b>	<b>57.093</b>	<b>51.491</b>	<b>80.821</b>	<b>67.834</b>
(di cui all'estero, in %)	21,0	20,1	5,1	0,2	6,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	5.297	2.378	2.168	3.095	5.535
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	716	140	234	1.639	3.587
Capitale netto lettera A) del passivo	9.756	9.564	8.718	8.394	8.053
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>214</b>	<b>842</b>	<b>323</b>	<b>341</b>	<b>1.309</b>
Posizione finanziaria netta	- 17.889	- 14.694	- 17.875	- 17.195	- 15.647
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>131.744</b>	<b>141.551</b>	<b>127.850</b>	<b>115.248</b>	<b>145.877</b>
(di cui all'estero, in %)	32,0	30,0	14,0	6,0	2,0
<b>Numero dipendenti</b>	<b>198</b>	<b>179</b>	<b>159</b>	<b>187</b>	<b>177</b>
Dirigenti	7	6	7	7	6
Impiegati	64	68	63	67	66
Operai	127	105	89	113	105
Costo del personale	10.230	8.994	8.761	9.571	8.675

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Autostrada Villesse Gorizia	Stradale	Italia	99.595.534	72
Fondazioni sede Banca Intesa Torino	Edilizia	Italia	21.998.790	100
Metanodotto Tarvisio Malborghetto - Microtunnel	Infrastrutture	Italia	43.660.000	43
Attraversamento fiume Reno raffineria Shell Colonia	Infrastrutture	Germania	15.884.606	100
Realizzazione Metropolitana Copenhagen	Infrastrutture	Danimarca	13.500.000	100
Metanodotto Elicona Messina - Microtunnel	Infrastrutture	Italia	48.525.000	19
Attraversamenti microtunnel fognature Manama	Infrastrutture	Bahrain	7.829.231	100

Nata nel 1914 con la denominazione ing. Alvisè Petrucco e Costantini e divenuta I.Co.P. nel 1965, l'impresa udinese entra per il primo anno in classifica grazie a un aumento della produzione del 42,4% trainato da una politica di internazionalizzazione che negli ultimi due anni ha portato la quota estera a superare un quinto del totale. Attiva nella realizzazione di ponti, viadotti e sottopassaggi, da vent'anni I.Co.P. sviluppa un nuovo settore: la realizzazione di microgallerie con la tecnica del microtunneling nel quale è una delle imprese europee leader.

Gli indici reddituali registrano aumenti considerevoli, con l'Ebitda più che raddoppiato e l'Ebit più che quintuplicato, mentre l'utile netto cala fortemente del 74,6 per cento. Migliorano dunque anche i margini e in particolare l'Ebitda margin passa da 4,2 a 6,5% e l'Ebit margin da 0,2 a 0,9 per cento.

L'indebitamento in aumento del 21,7% è compensato solo marginalmente dal più 2% del patrimonio netto e infatti il debt/equity sale da 1,5 a 1,8 mentre il rapporto Pfn/Ebitda si attesta a 3,4. Il portafoglio ordini, sebbene in calo, conferma la propensione all'estero con un terzo delle commesse acquisite al di fuori dei confini nazionali sia in Europa che in Medio Oriente e America Latina. Tra queste si segnalano i lavori per la realizzazione della metropolitana di Copenhagen; l'attraversamento del fiume Reno a Colonia per una raffineria Shell e gli attraversamenti in microtunnel delle fognature di Manama in Bahrain. ■



## 44. INTERCANTIERI VITTADELLO

# Vittadello valorizza la partnership con gli architetti e torna in classifica

**D**opo un'assenza di un solo anno torna in classifica l'impresa padovana (che è quasi sempre stata presente tra le prime 45) sebbene il valore della produzione (tratto dal bilancio consolidato di Finanziaria Vittadello) si sia ridotto del 4,8% e sceso sotto la soglia degli 80 milioni, anche a causa di una scarsa presenza all'estero.

Fondata nel 1946 dalla famiglia Vittadello, suddivide l'attività tra infrastrutture (28%), edilizia (23%) e concessioni (16%) soprattutto di impianti per il trattamento Rsu. Nell'edilizia è vincente valorizzare l'apporto degli architetti; tre esempi per tutti: il laboratorio prove dei materiali dell'Iuav (Francesco Venezia), il nuovo teatro di Vicenza (Gino Valle), il concorso per la riqualificazione del Palazzo delle Nazioni a Padova (Kengo Kuma). Minima è la presenza nel Consorzio Venezia Nuova (1%, 2% in lavori). Nel 2012 i margini reddituali vedono l'Ebitda scendere del 5,2% e l'Ebit dell'8,4 per cento. Stabili sono invece Ebitda margin (da 10,9 a 10,8%) ed Ebit margin (da 7,1 a 6,9%).

A livello finanziario Intercantieri Vittadello si conferma una delle quattro realtà con posizione finanziaria netta (sempre) attiva, migliorata ulteriormente del 78,4%; mentre a livello patrimoniale si aumenta un capitale già decisamente alto (+7%).

Il portafoglio ordini aumenta del solo 1,7% ma rappresenta più di quattro anni di produzione.

Tra le commesse del 2012 spicca il terzo tronco della strada statale 268 vesuviana (34 milioni). ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Finanziaria Vittadello Srl; **Indirizzo:** Via Luigi Pierobon, 46 - 35010 Limena; **Tel.:** 0498657311; **Fax:** 049767984; **E-mail:** finvit@legalmail.it; **Presidente:** Sergio Vittadello; **Amministratore Delegato:** Andrea Vittadello; **Direttori Tecnici:** Rodolfo Bernardini, Fabio Dolfato, Dario Pangallo, Francesca Pivato; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG11 (VI) - OG12 (VIII) - OG13 (VI) - OS1 (III) - OS3 (II) - OS18A (IV) - OS14 (VIII) - OS2A (IV-bis) - OS3 (II) - OS21 (VIII) - OS22 (II) - OS28 (III) - OS29 (II) - OS30 (III); **Società/Organismo di attestazione:** Cqop Soa; **Società di certificazione qualità:** Icc

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>78.661</b>	<b>82.621</b>	<b>106.666</b>	<b>82.409</b>	<b>99.817</b>
(di cui all'estero, in %)	0,1	0,3	3,8	4,8	2,5
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	8.511	8.978	12.384	10.256	11.970
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	5.415	5.910	9.802	7.079	9.668
Capitale netto (lettera A) del passivo)	78.402	73.245	64.484	61.384	50.893
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>5.161</b>	<b>4.349</b>	<b>5.614</b>	<b>4.797</b>	<b>7.265</b>
Posizione finanziaria netta	34.151	19.147	37.774	26.443	22.791
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>411.000</b>	<b>404.000</b>	<b>226.000</b>	<b>258.000</b>	<b>260.000</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	1,2	3,0
Ordini acquisiti	59.000	90.000	59.000	-	-
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>191</b>	<b>193</b>	<b>216</b>	<b>183</b>	<b>192</b>
Dirigenti	5	5	5	5	6
Impiegati	92	83	100	98	87
Operai	94	105	111	80	99
Di cui					
- personale tecnico	60	56	65	58	48
- personale laureato	15	11	17	13	12
Costo del personale	10.084	11.568	11.027	9.905	10.496

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Consorzio Venezia Nuova (Ve) - 2010	Infrastrutture	Italia	8.000	100
Saba Italia	Infrastrutture	Italia	5.000	100
Sicily outlet village	Edilizia	Italia	45.000	100
Anas Spa - E78 Fano-Grosseto - 2011	Strade	Italia	161.196	35
Veneto Acque Spa - Condotta Carmignano - 2011	Acquedotti	Italia	11.772	70
Principia di Sondrio - Variante Bormio - 2011	Strade	Italia	21.000	80
Anas Spa - Ss 268 del Vesuvio	Strade	Italia	34.000	100
Meta	Edilizia	Italia	9.000	100



## 47. SICIM

# Specializzata nelle tubazioni mantiene in Italia solo lo 0,6% del fatturato

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Sicim Spa; **Indirizzo:** Via Consolatice Superiore, 96/98 - 43011 Busseto; **Tel.:** 0524930211; **Fax:** 0524930082; **E-mail:** amministrazione@sicim.eu; **Presidente:** Gian Pietro Riccardi; **Amministratore Delegato:** Attilio Cagnani; **Direttore Generale:** Leonardo Gravina; **Direttore Tecnico:** Roberto Caviglia; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG4 (VI) - OG6 (VIII) - Qualifica prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione Soa:** Deloitte & Touche; **Società di certificazione qualità:** Moody International Certification

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>449.448</b>	<b>164.601</b>	<b>131.228</b>	<b>137.650</b>	<b>161.460</b>
(di cui all'estero, in %)	99,4	100,0	96,0	70,0	58,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	48.920	31.260	27.109	25.922	15.451
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	31.218	19.555	18.636	20.189	11.347
Capitale netto (lettera A) del passivo)	88.426	71.002	61.671	48.397	36.482
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>17.424</b>	<b>11.784</b>	<b>13.774</b>	<b>12.915</b>	<b>5.658</b>
Posizione finanziaria netta	-18.748	-9.319	-20.958	7.430	-2.203
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>700.000</b>	<b>850.000</b>	<b>250.000</b>	<b>210.000</b>	<b>220.000</b>
(di cui all'estero, in %)	100,0	100,0	100,0	100,0	80,0
Ordini acquisti	360.000	550.000	150.000	-	-
(di cui all'estero, in %)	100,0	100,0	100,0	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>2.852</b>	<b>2.619</b>	<b>1.980</b>	<b>1.567</b>	<b>1.740</b>
Dirigenti	7	7	8	7	6
Impiegati	559	449	333	427	483
Operai	2.286	2.163	1.628	1.133	1.251
Di cui					
- personale tecnico	915	2.242	1.695	1.490	1.641
- personale laureato	301	102	77	35	39
Costo del personale	106.184	41.360	37.660	33.591	45.620

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Master Contract - Construction Services - Flowlines	Impiantistica	Kazakhstan	Usd 95.000	100
Procurement, Construction and Installation Activities with optional Engineering within M'Boundi Oil Centre Eni Congo Sa - Congo	Impiantistica	Congo	65.000	100
Gasdotto Martirano-Morano Calabro - Tratto: Rende-Tarsia & Tarsia-Morano Calabro - Snam rete Gas	Metanodotto	Italia	104.700	100
Manzanillo - Guadalajara Gas Pipeline - Km 306 (Gdi Sicim Pipelines Sa)	Metanodotto	Mexico	132.000	50
Costruzione del Metanodotto Opal da Lubmin a Olbernhau - Lotti 11, 12, 13 e 14	Metanodotto	Germania	135.000	40
Contract for Construction, Testing, Commissioning & Start up of the "Oleoducto Bicentenario de Colombia" - Km 230	Oleodotto	Colombia	USD 500.000	100
Kashagan Field Development Experimental Program - Power Generation & Utility Plant - Mechanical Works	Impiantistica	Kazakhstan	USD 60.000	100

L'impresa parmense, fondata 51 anni fa, sopravvive alla diretta concorrente, Ghizzoni, dal giugno 2012 in amministrazione straordinaria. E si misura nel mercato internazionale (perché quello domestico è praticamente scomparso) con Bonatti e soprattutto Saipeim, imprese per le quali l'attività nel pipeline è ormai residuale.

In classifica con i dati del bilancio civilistico, sale al secondo posto, scavalcando Cimolai, grazie a un valore della produzione quasi triplicato, in gran parte spiegato dagli oltre 200 milioni di variazione dei lavori in corso su ordinazione, sebbene anche i soli ricavi da vendite e prestazioni abbiano registrato cifre record grazie a un balzo del 42,1 per cento.

L'attività, in cui il mercato domestico conta solo per lo 0,6%, vede il proprio mercato di riferimento nell'America Latina (69,5% dei ricavi). Gli ottimi risultati a livello produttivo si ripercuotono positivamente anche dal punto di vista reddituale con Ebitda, Ebit e utile netto in forte aumento (56,5, 59,6 e 47,9%). L'indebitamento raddoppiato, parzialmente compensato dalla crescita del 24,5% del patrimonio netto, si mantiene a livelli decisamente virtuosi tanto che sia il debt/equity che il rapporto Pfn/Ebitda restano al di sotto dell'unità (rispettivamente 0,2 e 0,4).

L'unica vera nota stonata è il calo del portafoglio ordini del 17,6% che paga le nuove acquisizioni decurtate del 34,5 per cento. Nel 2013 ha acquisito due lavori di Epc in Congo e in Colombia. ■



## 45. FIMET

# Debutto in lista per la bresciana che si divide tra costruzioni e impianti

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Fimet Spa; **Indirizzo:** Via L. Gussalli, 24 - 25131 Brescia; **Tel.:** 0302687811; **Fax:** 0303582891; **E-mail:** segreteria@fimetspa.it; **Presidente:** Marco Cornali; **Amministratore Delegato:** Marco Cornali; **Direttore Generale:** Marco Cornali; **Direttori Tecnici:** Marco Cornali, Mauro Girola, Maria Antonietta Simari, Giovanni Rocca; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG (VIII) - OG2 (I) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG8 (IV-bis) - OG9 (IV-bis) - OG10 (V) - OG11 (III-bis) - OG12 (III) - OS1 (VI) - OS6 (II) - OS10 (II) - OS21 (VII) - OS22 (II) - OS23 (II) - OS24 (IV) - OS26 (IV-bis) - OS28 (IV) - OS30 (III-bis) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Cqop Soa; **Società di certificazione qualità:** Siciv

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>77.334 *</b>	<b>65.654</b>	<b>42.791</b>	<b>39.137</b>	<b>29.551</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	4.203	5.945	2.593	3.247	2.806
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	1.716	3.428	248	2.112	2.060
Capitale netto (lettera A) del passivo)	4.904	4.640	3.985	3.786	2.663
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>931</b>	<b>1.940</b>	<b>1.234</b>	<b>1.900</b>	<b>2.091</b>
Posizione finanziaria netta	- 13.095	- 13.042	- 7.813	- 5.258	- 1.728
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>60.000</b>	-	-	-	-
(di cui all'estero, in %)	1	-	-	-	-
Ordini acquisti	30.000	-	-	-	-
(di cui all'estero, in %)	1	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>378</b>	<b>125</b>	<b>135</b>	<b>138</b>	<b>129</b>
Dirigenti	3	-	-	-	-
Impiegati	24	30	34	30	28
Operai	351	95	101	108	101
Di cui					
- personale tecnico	-	18	19	15	14
- personale laureato	41	4	5	4	4
Costo del personale	14.507	-	-	-	-

\* Quota fatturato affitto ramo di Azienda Geom. Locatelli Lavori Spa € 8.799.416

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
A3 Sa-Rc - Realizzazione nuova autostrada	Lavori stradali	Italia	50.000	100
Aes Torino - Reti e impianti di teleriscaldamento	Impiantistica	Italia	25.000	100
Consorzio Bbm - Nuova autostrada Bergamo-Brescia-Milano	Lavori stradali	Italia	50.000	100
Consorzio Cepav Due - Realizzazione Av tratto Bergamo-Milano	Lavori stradali	Italia	20.000	100
Metropolitana Milanese - Realizzazione nuovo svincolo Cascina Gobba (Mi)	Lavori stradali	Italia	24.000	100
Expo 2015 - Realizzazione collegamento viario Zara	Lavori stradali	Italia	38.000	100
Enel - Manutenzione ed estendimenti nuove reti	Impiantistica	Italia	10.000	100

**E**ntra per la prima volta in classifica l'impresa bresciana, nata nel 1921, grazie a un aumento della produzione del 17,8% largamente dovuto all'affitto di un ramo d'azienda della bergamasca Locatelli Lavori (già oggetto di precedente "scorporo" a favore di Ics Grandi Lavori) in vista di un prossimo acquisto. È attualmente la realtà più dinamica (in crescita) in una città che non ha ancora dimenticato la messa in liquidazione (nel 2008) di Pisa Costruttori (già Irces 95).

Sebbene l'attività sia principalmente concentrata nelle costruzioni (45% lavori stradali e 25% edilizia), un quarto del fatturato è nell'impiantistica (25%), soprattutto nei settori del termoriscaldamento e del fotovoltaico. Ha quattro iscrizioni per importi illimitati (in categorie generali) nonché quella per prestazioni di progettazione e costruzione.

La redditività invece cala in tutti gli indici: -29,3% l'Ebitda, -49,9% l'Ebit e -52% l'utile. Di conseguenza anche i margini sono molto ridotti: l'Ebitda margin scende da 9,1 a 5,4% e l'Ebit margin da 5,2 a 2,2 per cento.

È migliore la situazione finanziaria e patrimoniale in cui a un indebitamento finanziario netto invariato (+0,4%) corrisponde un capitale in aumento del 5,7 per cento. Il miglioramento però non basta a riportare il rapporto di debt/equity al livello ottimale intorno all'unità, esso infatti vale 2,7: non buono ma non ancora preoccupante. Decisamente migliore appare il rapporto Pfn/Ebitda che nel 2012 è di 3,1. ■



# Le specialistiche non sentono la crisi: più ricavi (+50%) e occupati (+13%) Boom di Sicim, entra Pietro Cidonio

Le cinque maggiori imprese sono tutte, salvo una (Pietro Cidonio), super-proiettate all'estero: nei comparti delle fondazioni, pipelines, carpenteria metallica, armamento ferroviario.

Notevoli i numeri: il fatturato aumenta della metà (grazie a Sicim) ma l'indebitamento si aggrava di altrettanto (per tutte e cinque).

**U**na graduatoria a parte, separata da quella delle generali, come ogni anno, è riservata alle imprese specialistiche. Tutte leader della loro "nicchia" con l'eccezione di Salcef che seguirebbe il gruppo Rossi se questo consolidasse le imprese Gefèr e Gcf.

Queste società operano in nicchie di mercato che vanno dalle fondazioni ai gas e oleodotti, dalla carpenteria in acciaio all'armamento ferroviario nonché ai lavori marittimi. E hanno qualifiche Soa in categorie specializzate.

Grazie ai **brevetti in loro possesso** hanno la possibilità di vincere le gare con l'offerta più vantaggiosa anziché al maggior ribasso, ricavando i loro fatturati, in gran parte, da alcuni lavori per i quali hanno qualifiche illimitate.

La classifica 2012 non può contare sulla presenza di **Seli**, società specializzata nella progettazione e realizzazione di macchine per l'escavazione (Tbm) e nell'esecuzione di scavi meccanizzati, perché non ha approvato in tempo il bilancio pur avendo soci promettenti quali i gruppi indiano Coastal e cinese Tolian, ma può contare sul nuovo ingresso di Pietro Cidonio (lavori marittimi) che dopo qualche anno a ridosso di questa top 5, finalmente riesce a farne parte.

Il giro d'affari complessivo delle cinque registra un deciso incremento (49,6%), spiegato in larga parte dalla **crescita "monstre" evidenziata da Sicim** (posa di pipelines). È da sottolineare come la variazione positiva del valore della produzione riguardi quattro imprese su cinque (che crescono del 72,1% all'estero) con l'unica eccezione rappresentata dalla new entry citata che non coglie l'opportunità di un'Italia al centro del mar Mediterraneo.

Un'altra differenza tra le prime quattro e la quinta

in classifica è la presenza all'estero: infatti, se Trevi (qui considerata solo nella sua divisione "Servizi di fondazioni e perforazioni"), Sicim, Cimolai e Salcef si contraddistinguono per un'internazionalizzazione ormai consolidata e, nei primi tre casi, predominante sul mercato domestico, **Pietro Cidonio** esegue tutti i propri lavori in Italia, non dando seguito a quell'abbozzo di espansione datato ormai 2009.

**Non particolarmente brillante è l'andamento reddituale** delle cinque realtà: l'Ebitda rimane sì stabile (+0,7%), ma l'Ebit subisce una flessione del 22,4 per cento.

**L'utile netto cumulato** cala a sua volta del 3,7%, ma questo è risultato di andamenti molto differenti delle cinque specialistiche: da una parte Salcef e Pietro Cidonio con cali oltre il 50% e dall'altra Sicim e Cimolai con crescita esaltanti tra il 45 e il 48 per cento. In mezzo si trova Trevi con un risultato netto in discesa, ma di un più contenuto 16,5 per cento.

Ad accomunare invece tutto il campione è il **peggiore indebitamento**, anche per una società come Pietro Cidonio che l'anno prima era nell'esclusivo circolo di chi poteva vantare una posizione netta attiva.

Dal punto di vista commerciale il **portafoglio ordini totale** va a ridursi del 5,8% e, come tra le imprese generali, a contrarsi è anche la quota all'estero che nell'ultimo anno passa da 75,8 a 66,7 per cento.

In controtendenza con le top 45 è invece il dato dell'**occupazione** che, per le cinque in esame, è in salita del 13,2% sfiorando i diecimila addetti. Non sorprende che imprese generali a forte contenuto industriale siano così "labour intensive", soprattutto quando lavorano all'estero e devono attrezzarsi con manodopera specializzata. ■

## 46. TREVÌ

# Fondazioni e perforazioni stabili E il 2013 promette maggiori ricavi

**O**rmai saldamente alla testa del drappello delle imprese specialistiche, seppur con un fatturato limitato alle attività in lavori (servizi di fondazioni e perforazioni) il gruppo di Cesena appare con ricavi che valgono il 50% di quelli totali.

Il fatturato (88,5% all'estero) cresce del 12,9 per cento. La presenza oltre confine è radicata e capillare: il mercato principale è l'America Latina, che rappresenta il 30,9% dei ricavi, seguita da Medio Oriente (15,7%) e Nord America (14,8%).

Dal punto di vista reddituale, a un Ebitda in crescita del 12,4%, non corrispondono aumenti degli altri indici: l'Ebit cala del 17,8% e l'utile del 16,5 per cento.

Allo stesso modo se l'Ebitda margin è stabile al 14,2%, l'Ebit margin scende di due punti percentuali al 5,5 per cento. L'indebitamento, pur in aumento del 27%, non desta preoccupazione grazie a rapporti di debt/equity e Pfn/Ebitda ben sotto le soglie di guardia: infatti valgono rispettivamente 0,5 e 1,6.

Nonostante la quota all'estero in lieve calo (da 79,7 a 78,7%) e le nuove acquisizioni meno "corporee" del 5,9% il portafoglio ordini al 31 dicembre 2012 rimane in linea con quello dell'esercizio precedente (più 0,1%).

Buone prospettive per il futuro arrivano dal bilancio consolidato semestrale 2013 di Trevi fin che conferma il trend di crescita anche nella divisione qui rappresentata: infatti i ricavi al 30 giugno mostrano un più 11,3% per il settore fondazioni e perforazioni. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Trevi Spa; **Indirizzo:** Via Dismano, 5819 - 47522 Cesena; **Tel.:** 0547319311; **Fax:** 0547319313; **E-mail:** trevi@trevisa.com; **Presidente:** Gianluigi Trevisani; **Vice Presidente:** Davide Trevisani; **Amministratori Delegati:** Cesare Trevisani, Davide Trevisani, Gianluigi Trevisani, Stefano Trevisani; **Direttori Tecnici:** Davide Trevisani, Gianluigi Trevisani, Antonio Arienti, Stefano Trevisani; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (V) - OG2 (IV) - OG3 (VI) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (IV) - OG12 (VIII) - OS21 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa; **Società di Certificazione qualità:** Icc

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>568.717</b>	<b>503.670</b>	<b>500.964</b>	<b>561.326</b>	<b>529.612</b>
(di cui all'estero, in %)	88,5	84,2	82,5	86,0	85,7
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	80.571	71.682	95.565	136.799	94.980
Ebit (differenza tra A e B) in conto economico)	31.129	37.885	57.388	83.398	68.915
Capitale netto (lettera A) del passivo)	254.455	251.973	234.077	193.557	138.192
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>7.954</b>	<b>9.525</b>	<b>29.780</b>	<b>61.742</b>	<b>41.931</b>
Posizione finanziaria netta	-126.841	-99.872	-101.899	-111.555	-160.819
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>728.807</b>	<b>728.114</b>	<b>629.951</b>	<b>551.624</b>	<b>739.590</b>
(di cui all'estero, in %)	78,7	79,7	76,5	85,5	85,9
Ordini acquisti	558.829	593.610	571.757	366.271	-
(di cui all'estero, in %)	78,7	79,7	76,5	85,5	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>5.343</b>	<b>4.854</b>	<b>4.748</b>	<b>4.917</b>	<b>5.125</b>
Dirigenti	51	47	44	41	35
Impiegati	1310	1.212	1.161	1.025	1.073
Operai	3982	3.595	3.543	3.851	4.017
Costo del personale	156.237	131.986	116.969	112.328	112.328

## ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
Tuttle Creek Dam 2007 + main option - 2008	Fondazioni	Usa	90.858	100
Herber Hoover Dike - 2008	Fondazioni	Usa	30.944	100
Wolf Creek Dam - 2008	Fondazioni	Usa	272.800	50
Lpv 111 - New Orleans - 2009	Fondazioni	Usa	76.923	100
Metropolitana di Port Harcourt - 2010	Fondazioni	West Africa	45.300	100
Alta velocità nodo di Firenze - 2010	Fondazioni	Italia	31.000	100
Porto di Napoli - 2011	Fondazioni	Italia	35.000	100
Porto Escobar - Cordigliera delle Ande - 2010	Fondazioni	Argentina	38.400	100
Copenaghen Cityringen - 2011	Fondazioni	Danimarca	90.000	100
Porto in West Africa	Fondazioni	West Africa	42.000	100
Viadotto Kuwait- Raffineria Venezuela - Hotel Marriot	Fondazioni	Kuwait, Venezuela, Usa	80.000	100
Lpv 111 - New Orleans - 2009	Fondazioni	Usa	76.923	100

## 48. CIMOLAI

# Fatturato record, marginalità in discesa per la «star» delle costruzioni in acciaio

Il laboratorio per la costruzione di cancelli e infissi metallici aperto nel 1949 a Pordenone da Armando Cimolai è oggi sempre più impresa leader, a livello internazionale, nella realizzazione (e progettazione) di carpenterie in acciaio per ponti e viadotti, ma ha anche una significativa presenza nelle soluzioni costruttive per l'edilizia. Dove si confronta con le esigenze degli architetti/ingegneri con capacità interpretative che hanno pochi eguali al mondo.

La produzione a un ottimo 67,1% di aumento sfiora quest'anno i 400 milioni, 68,3% dei quali ottenuti all'estero; soprattutto in Europa (33,3%) e Centro-Sud America (24,6%). Se il fatturato registra valori record, lo stesso discorso non vale per la redditività: l'Ebitda scende del 42,2% e l'Ebit addirittura del 79,9 per cento. Di conseguenza i margini risultano assottigliati rispettivamente da 16,1 a 5,6% e da 9,5 a 1,1 per cento. Migliore la situazione del risultato netto, in risalita del 45,8% dopo essersi più che dimezzato nel 2011.

L'indebitamento in aumento, secondo un trend che caratterizza l'intero quinquennio, del 40,8% è almeno in parte bilanciato dal patrimonio netto che, seguendo lo stesso trend, sale del 24,7 per cento. Se quindi il debt/equity si mantiene su valori di sicurezza attorno all'unità (1,2) a preoccupare è un rapporto Pfn/Ebitda che sale dall'ottimo 2,9 a un molto meno edificante 7. Il portafoglio ordini, in calo del 15,4%, risente di nuove acquisizioni ridotte a un terzo di quelle 2011. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Cimolai Spa; **Indirizzo:** Via Ungareasca, 38 - 33170 Pordenone; **Tel.:** 04345581; **Fax:** 0434361401; **E-mail:** amministrazione@cimolai.com; **Presidente:** Luigi Cimolai; **Amministratori Delegati:** Paola Cimolai, Salvatore De Luna, Luigi Mion; **Direttori Tecnici:** Luigi Cimolai, Salvatore De Luna, Pierpaolo Rossetto; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG8 (II) - OG9 (IV) - OS4 (VIII) - OS6 (VIII) - OS11 (I) - OS12 (I) - OS18-A (VIII) - OS18-B (VIII) - OS21 (IV) - OS23 (I) - OS33 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Soa Nord Alpi; **Società di certificazione qualità:** Sgs

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>399.939</b>	<b>239.343</b>	<b>236.337</b>	<b>284.616</b>	<b>235.247</b>
(di cui all'estero, in %)	68,3	56,5	50,0	66,0	55,0
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	22.237	38.441	33.568	27.329	14.229
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	4.561	22.719	17.973	621	6.899
Capitale netto (lettera A) del passivo)	133.984	107.479	103.039	91.352	86.680
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>6.582</b>	<b>4.515</b>	<b>11.346</b>	<b>9.092</b>	<b>5.605</b>
Posizione finanziaria netta	-155.573	-110.525	-95.865	-89.876	-74.607
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>713.021</b>	<b>842.347</b>	<b>532.000</b>	<b>529.000</b>	<b>527.000</b>
(di cui all'estero, in %)	64,9	66,0	40,5	45,0	47,0
Ordini acquisti	162.757	479.286	129862	-	-
(di cui all'estero, in %)	83,5	87,0	51,0	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>931</b>	<b>694</b>	<b>622</b>	<b>569</b>	<b>524</b>
Dirigenti	26	19	18	18	19
Impiegati	318	242	230	215	205
Operai	587	433	374	336	300
Di cui					
- personale tecnico	433	364	346	188	152
- personale laureato	162	132	120	108	82
Costo del personale	57.220	32.713	29.739	27.887	22.708

### LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
New Doha International Airport Maintenance Hangar - 2008	Edifici industriali	Qatar	90.000	100
Al Raha Beach 4 ponti Boulevard - 2009	Ponti	Abu Dhabi	44.500	100
Paratoie nuovo canale di Panama - 2011	Altra carpenteria	Panama	370.000	100
Stazione di Reggio Emilia - 2009	Edifici civili	Italia	60.000	100
World Trade Center Transportation Hub (Oculus) - 2011	Edifici civili	New York - Usa	100.000	100
Pieter Schelte (fornitura travi in acciaio) - 2011	Altra carpenteria	Olanda	76.000	100
Terzo ponte sul Fiume Orinoco	Ponti	Venezuela	86.000	100
Auditorium Exhibition Hall a Tblisi - 2012	Edifici Civili	Giorgia	n.d.	100
Copertura stadio Brasilia - 2012	Stadi	Brasile	n.d.	100
World Trade Center Site transp. Hub North-South Concourse - 2012	Altra carpenteria	Stati Uniti	n.d.	100
Collari duplex Mose - 2012	Altra carp.	Italia	n.d.	100

## 49. SALCEF

# La società romana resta nella Top 5 Ma con il giro d'affari crescono i debiti

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Salcef Spa; **Indirizzo:** Via di Pietralata, 140 - 00158 Roma; **Tel.:** 06416281; **Fax:** 0641628888; **E-mail:** salcef@salcef.com; **Amministratore Unico:** Alessandro Di Paolo; **Direttore Generale:** Valeriano Salciccia; **Direttori Tecnici:** Umberto Petrucci, Valeria Morgante; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (V) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (III) - OG10 (V) - OS1 (IV-bis) - OS9 (IV) - OS21 (V) - OS27 (VIII) - OS29 (VIII) - OS34 (III-bis) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** La Soatech; **Società di certificazione qualità:** Cermet

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>187.103</b>	<b>128.524</b>	<b>130.630</b>	<b>154.772</b>	<b>106.992</b>
(di cui all'estero, in %)	45,6	25,1	10,7	21,1	8,9
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	18.558	21.122	37.227	31.884	22.548
Ebit (differenza tra A) e B) in conto economico)	7.736	10.029	25.809	20.734	11.694
Capitale netto (lettera A) del passivo)	79.989	78.038	78.759	64.205	53.683
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>1.982</b>	<b>4.663</b>	<b>15.566</b>	<b>12.937</b>	<b>5.912</b>
Posizione finanziaria netta	-36.939	-20.032	-30.734	-26.383	-34.785
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>401.887</b>	<b>363.000</b>	<b>261.000</b>	<b>247.000</b>	<b>309.000</b>
(di cui all'estero, in %)	37,6	44,1	23,9	9,8	19,5
Ordini acquisti	217.695	230.000	145.000	93.000	207.000
(di cui all'estero, in %)	34,6	53,5	34	-	20,3
<b>Numero dipendenti</b>	<b>561</b>	<b>479</b>	<b>440</b>	<b>533</b>	<b>438</b>
Dirigenti	11	7	3	3	3
Impiegati	109	95	76	80	64
Operai	441	377	361	450	371
Di cui					
- personale tecnico	65	37	27	29	27
- personale laureato	43	24	17	15	11
Costo del personale	30.976	25.861	25.958	25.481	22.381

## LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
200 km Track Renewal - Tender 01/2009 W.B. Track Loan No. 76560 - 2011	Lavori ferroviari	Egitto	49.500	100,0
Accordo quadro per i lavori di risanamento della massicciata dei binari nella galleria Aurelia (Roma-Grosseto) - 2011	Lavori ferroviari	Italia	24.000	100,0
Ammodernamento della linea ferroviaria Szczytno-Szymany-Olsztyn - 2011	Lavori ferroviari	Polonia	23.700	100,0
Revitalizzazione del cosiddetto Corridoio ferroviario di Hel - 2011	Lavori ferroviari	Polonia	23.400	100,0
Progetto e lavori edili del Corridoio ferroviario di Koscierzyna - 2011	Lavori ferroviari	Polonia	21.200	100,0
Ammodernamento della tratta ferroviaria Okucani - Novska - 2011	Lavori ferroviari	Croazia	25.700	100,0
Costruzione di 418 km di binario per la nuova ferrovia Sha-Abshan-Ruwais	Lavori ferroviari	Abu Dhabi	48.000	100,0
Manutenzione straordinaria Armamento sulle linee Rfi - Lotto B - Centro	Lavori ferroviari	Italia	64.884	51,2

Per il secondo anno nella classifica delle maggiori cinque imprese specialistiche, la società romana opera da 60 anni nel settore delle costruzioni e manutenzione dell'armamento ferroviario nonché della trazione elettrica, lavori civili, impianti tecnologici, progettazioni, vendita e noleggi di attrezzature e macchine ferroviarie. Nell'ultimo anno ha spinto l'acceleratore sull'estero dopo aver iniziato ad affacciarsi nell'ultimo quinquennio per sopperire a un mercato italiano nel quale Fs investe con il contagocce.

I ricavi nel 2012 salgono del 45,6% grazie al già citato rafforzamento della presenza all'estero (da 25,1 a 41,6%), soprattutto in Europa (30,8% dei ricavi totali). Molto meno positiva è la situazione reddituale: l'Ebitda è in calo del 12,1%, Ebit del 22,9% e l'utile del 57,5 per cento. Lo stesso discorso vale per i margini che scendono rispettivamente da 16,4 a 9,9% e da 7,8 a 4,1 per cento.

I debiti finanziari sono in forte aumento (84,4%) mentre il capitale netto sale, ma solo del 2,5 per cento. Di conseguenza il 2012 vede il debt/equity in aumento pur rimanendo su livelli di assoluta virtuosità (0,5) e lo stesso rapporto Pfn/Ebitda rimane ben sotto le soglie d'attenzione (2).

Nonostante il calo del 5,3% delle nuove acquisizioni, il portafoglio ordini sale del 10,7 per cento. Tra le commesse di maggior interesse del 2012 spicca la costruzione di 418 km di binari per la nuova ferrovia Sha-Abshan-Ruwais ad Abu Dhabi per un valore di 48 milioni. ■

## 50. PIETRO CIDONIO

# L'impresa romana (lavori marittimi) al debutto tra le specialistiche

**U**nica nuova tra le imprese specialistiche, l'Impresa Pietro Cidonio fu fondata nel lontano 1918 e, dopo aver fatto parte con importanti sinergie del gruppo Iri-Italtat (dal 1963 al 1995), ha cambiato due proprietà per presentarsi oggi come la principale impresa specializzata in lavori marittimi (anche perché concorrenti quali Gif o Mantovani includono questa attività tra le altre che ne fanno delle imprese generali).

Una piccola quota dei ricavi è inoltre rappresentata dalla concessione di due porti turistici: il primo, Marina di Rodi Garganico, in Puglia e il secondo, Marina di Cicero, a Formia nel Lazio.

L'impresa romana paga lo scotto di essere presente solo in Italia con una diminuzione del fatturato consolidato del 7,2%.

Lo stesso discorso vale anche dal punto di vista reddituale dove le variazioni sono tutte negative: l'Ebitda cala del 45,3%, l'Ebit del 63,8% e l'utile netto del 69 per cento.

Inevitabilmente anche i margini ne risentono: l'Ebitda margin passa da 15,1 a 8,9% e l'Ebit margin da 11,7 a 4,6 per cento.

La posizione finanziaria dopo un solo anno di attivo torna a registrare un debito sebbene di soli 2,7 milioni. Per questo sia debt/equity che Pfn/Ebitda sono ben al di sotto dei livelli di "pericolo": infatti valgono rispettivamente 0,1 e 0,3.

Il portafoglio ordini è arricchito del 28,8% anche grazie alle commesse riguardanti il porto di Civitavecchia che nel 2012 hanno portato lavori per un valore pro quota totale di 127,1 milioni. ■

## I DATI DI BILANCIO

**Società:** Impresa Pietro Cidonio Spa; **Indirizzo:** Viale Mazzini, 88 - 00195 Roma; **Tel.:** 063759311; **Fax:** 06 3729036; **E-mail:** cidonio@cidonio.it; **Presidente:** Osvaldo Mazzola; **Direttore Tecnico:** Osvaldo Mazzola, Giuseppe Grondona; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG6 (III-bis) - OG7 (VIII) - OG8 (I) - OG12 (VIII) - OG13 (I) - OS11 (V) - OS13 (IV-bis) - OS21 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione (VIII); **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa; **Società di certificazione qualità:** Rina

(Dati in migliaia di euro)	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Valore della produzione</b>	<b>89.526</b>	<b>96.481</b>	<b>82.195</b>	<b>84.410</b>	<b>66.132</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	0,2	8,5	-
Ebitda (Ebit + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni)	7.946	14.522	5.353	7.443	5.552
Ebit (differenza tra A e B) in conto economico)	4.077	11.270	2.699	5.695	3.823
Capitale netto (lettera A) del passivo)	25.726	22.931	15.879	13.617	9.877
<b>Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)</b>	<b>2.170</b>	<b>6.997</b>	<b>1.425</b>	<b>3.745</b>	<b>1.941</b>
Posizione finanziaria netta	- 2.683	4.624	- 2.898	- 5.320	- 8.612
<b>Portafoglio ordini (a fine esercizio)</b>	<b>286.149</b>	<b>222.126</b>	<b>263.787</b>	<b>285.264</b>	<b>238.321</b>
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
Ordini acquisti	-	8.342	8.246	18.457	19.976
(di cui all'estero, in %)	-	-	-	-	-
<b>Numero dipendenti</b>	<b>301</b>	<b>180</b>	<b>118</b>	<b>156</b>	<b>174</b>
Dirigenti	4	3	2	2	1
Impiegati	67	59	42	42	44
Operai	230	118	74	112	129
Di cui					
- personale tecnico	-	-	-	-	-
- personale laureato	58	-	-	-	-
Costo del personale	10.587	7.793	6.499	6.952	5.290

## ■ LE PRINCIPALI COMMESSE NEL QUINQUENNIO 2008-2012

NOME E DATA	LAVORO	PAESE	VALORE	QUOTA % DELLA SOCIETÀ
La Maddalena (Ot) - 2008	Marittimo	Italia	45.000	51,0
Civitavecchia (Rm) - 2009	Marittimo	Italia	18.407	100,0
Salerno - 2010	Marittimo	Italia	37.600	100,0
Molfetta - 2011	Marittimo	Italia	6.368	100,0
Venezia - 2011	Marittimo	Italia	42.124	54,6
Venezia - 2011	Marittimo	Italia	21.061	54,6
Venezia - 2011	Marittimo	Italia	8.064	54,6
Civitavecchia - 2012	Marittimo	Italia	140.675	20,0
Civitavecchia - 2012	Marittimo	Italia	66.002	50,0
Civitavecchia - 2012	Marittimo	Italia	66.001	100,0

**NOVITÀ**



## QUALITÀ E PRESTAZIONI DEGLI EDIFICI

Come valutarle e misurarle: un modello di rating

Autore: A. Ciaramella, O. Tronconi

Il volume definisce gli elementi e le variabili che possono contribuire a definire il livello qualitativo degli edifici terziari. La prima parte descrive i più importanti sistemi diffusi a livello internazionale utilizzati per la valutazione delle prestazioni e della qualità degli edifici e la valutazione della sostenibilità ambientale; la seconda presenta il metodo sviluppato dal Dipartimento BEST del Politecnico di Milano, frutto del gruppo di lavoro del Laboratorio GestiTec, in collaborazione con alcuni importanti operatori di mercato; un sistema che si propone come strumento per valutare la qualità degli edifici dal punto di vista delle prestazioni complessive, la cui applicazione è esemplificata da alcuni casi di studio.

**IN OFFERTA -10%**  
**€ 31,50 invece di € 35,00**

Pagg. 228 – € 35,00

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.

Trova quella più vicina all'indirizzo

[www.librerie.ilsolo24ore.com](http://www.librerie.ilsolo24ore.com)

GRUPPO24ORE

**BUONO D'ORDINE**

18413

**Sì,** desidero acquistare il volume:  
**QUALITÀ E PRESTAZIONI DEGLI EDIFICI** (cod. 7930) a **€ 31,50** anziché ~~€ 35,00~~  
 Importo fiscalmente deducibile in quanto strumento professionale (artt. 54-56 del nuovo TUIR)

**ADERIRE ON LINE È FACILE!**

[www.shopping24.it](http://www.shopping24.it)



**I VANTAGGI DI SHOPPING24**

- ATTIVAZIONE IMMEDIATA
- NESSUNA CODA ALLO SPORTELLO
- NESSUNA COMMISSIONE POSTALE

**BOLLETTINO POSTALE**

Allego al presente Buono d'Ordine la fotocopia del versamento sul C/C Postale n.31482201 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A.

Importante: indicare sempre sul retro del bollettino la causale del versamento

Pagherò a mezzo contrassegno al momento di ricevere la merce

**Invia il coupon via fax al numero 02 o 06 30225402**

**DATI ANAGRAFICI**

**RAGIONE SOCIALE**

**CORTESE ATTENZIONE**

- Persona fisica     Impresa Individuale/Professionista     Studio associato     Società commerciale
- Altro Ente privato     Ente Pubbico     Ente Pubbico non commerciale     Ente non commerciale

**INDIRIZZO**

CAP: \_\_\_\_\_ CITTÀ: \_\_\_\_\_ PROV: \_\_\_\_\_

TELEFONO: \_\_\_\_\_ CELLULARE: \_\_\_\_\_

E-MAIL: \_\_\_\_\_

**PARTITA IVA**

**CODICE FISCALE**

**ATTENZIONE! CAMPI OBBLIGATORI**

Classe contrattuale: la sottoscrizione dell'offerta dà diritto a ricevere informazioni commerciali su prodotti e servizi del Gruppo "Il Sole 24 ORE". Se non desideri ricevere beni la casella informativa ex D.Lgs. n. 146/1999, Il Sole 24 ORE S.p.A. (titolo del trattamento: bene) del personale direttamente con tutti per fornire i servizi indicati e, se lo desidera, per aggiornarlo su iniziative e offerte del Gruppo. Una seconda copia dell'offerta, a data 1/2/2010, è inviata ai beneficiari di disposizione del trattamento, che il Responsabile del Coordinamento Commerciale, presso Il Sole 24 ORE S.p.A., Direzione di Marketing, Via Postrano, 1 - 20016 Pieve (MI), li sollecita a compilare e aggiornare di tutti i Responsabili del trattamento la disponibilità presso l'Ufficio Privacy, Via Postrano, 1 - 20016 Pieve (MI). L'ente aderente riceve tramite la struttura propria dell'offerta, di manutenzione, di servizio clienti e gestione risorse commesse dal Gruppo del Gruppo per gli stessi fini dello stesso, e quindi opera per l'invio dell'offerta e per l'invio di materiale promozionale ad ogni settore. **Consenso.** Attesto il conferimento del mio indirizzo email, del numero di telefono e di residenza (del mio familiare) esplicito. Il mio specifico consenso all'utilizzo di dati personali per fini di informazione commerciale.

GRUPPO24ORE